

# Atlante del Patrimonio di Comunità



**A cura di:**

*Dott.ssa Viviana Blasi*

*Dott. For. Valentino traversa*

## **Premessa**

*“Ogne pietra àusa parite”* (Ogni pietra contribuisce a rendere più alto il muro)

Abbiamo voluto iniziare l'**Atlante del Patrimonio di Comunità**, uno dei due documenti che costituiscono l'esito finale del processo partecipativo "Leverano disegna il suo futuro: verso il nuovo PUG", con un ben noto proverbio pugliese, declinato nella versione salentina.

E' un detto che prende spunto dai muri a secco, una parte fondamentale dell'identità rurale pugliese, che è molto caratteristica per alcune peculiarità: non costituisce un sistema fisso, ma dinamico, che nella sua semplice struttura racconta insieme la natura fisica del territorio (il tipo di pietre naturalmente disponibili), l'arte tramandata della loro costruzione, nelle sue numerose varianti locali, e la necessità di una continua manutenzione – senza il continuo intervento dell'agricoltore, che riporta sul muro le pietre "scoffolate" (cadute per le avversità metereologiche o per il passaggio di uomini ed animali), il muro stesso alla fine scomparirebbe.

Questo Atlante del Patrimonio di Comunità, in modo analogo, costituisce una pietra che si aggiunge a molte altre, una pietra che abbiamo cercato di sistemare in modo corretto, stabile, per poter fungere da base d'appoggio per altre successive, inserendosi così in un lavoro corale che ha trovato inizio ben prima di questo lavoro e che ci auguriamo possa essere ben continuato dopo.

La base visibile di questo muro, in Puglia, trova spunto dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), coordinato dal Prof. Alberto Magnaghi e, ancora più giù, le fondamenta invisibili portano iscritti i nomi di Jane Jacobs, Elinor Ostrom, Ian McHarg, Christopher Alexander, Hugues De Varine, tra i pionieri di un nuovo modo di guardare al territorio come sistema vivente, frutto di una interrelazione continua tra le comunità umane e la natura in cui queste vivono.

## **Cosa è un Atlante del Patrimonio di Comunità**

Partendo dalla definizione del Piano Paesaggistico (PPTR), un Atlante del Patrimonio di Comunità è costituito dall'insieme dei documenti attraverso cui una Comunità riconosce ed esprime la propria identità, attraverso la ricognizione, la descrizione e la rappresentazione del patrimonio territoriale, paesaggistico e culturale connesso ai luoghi in cui è insediata.

L'Atlante contiene inoltre regole generative, di manutenzione e trasformazione, che garantiscono la continuità e rigenerazione dei caratteri identitari che la comunità ha riconosciuto come fondamentali.

Tutto ciò, detto in una parola, ha a che fare con il concetto di "patrimonializzazione" del territorio, concetto ampiamente trattato in Italia dalla Società dei Territorialisti, sullo stimolo del Prof. Magnaghi che ne è tra i soci fondatori.

Ma cosa significa, in pratica, "patrimonializzazione del territorio"?

Per spiegarlo pare opportuno ricorrere ad una scritto dello stesso Magnaghi<sup>1</sup>, che utilizza una sua personale esperienza di riappropriazione territoriale come metafora del processo di patrimonializzazione.

Dopo aver acquistato un rudere nelle Langhe Astigiane, impegnandosi così nella sua ricostruzione con l'uso di materiali e tecniche tradizionali, Magnaghi incontra le maestranze locali, dialogando con la loro conoscenza esperienziale e, soprattutto, inizia ad esplorare i boschi che circondano l'edificio in rovina, in un processo di apprendimento che lo porta ad utilizzare la legna caduta per il fuoco, le castagne come risorsa alimentare e a scoprire luoghi dove crescono funghi pregiati.

Tutto ciò, funghi, legna, castagne, così come il sapere locale, erano già lì, sul posto, ma occorreva comunque esplorare, conoscere, porsi dei problemi e cercare risposte, usare il tempo necessario per riapprendere dai luoghi e dalle persone, ritessere una rete di rapporti che si stavano progressivamente perdendo.

Questo logorarsi delle connessioni, dei legami tra un territorio e la comunità che vi è insediata, ha origini e natura differenziate a seconda dei luoghi, ma esiti sempre molto simili, una semplificazione progressiva dei rapporti umani e territoriali che si accompagna a perdita di biodiversità naturale ed agricola, banalizzazione dei nuovi edifici, diluizione progressiva delle caratteristiche e dell'atmosfera specifica dei paesaggi, scomparsa delle tradizioni, per finire in un generalizzato disorientamento e perdita d'identità dei residenti, che si sentono sempre più 'spaesati' e in una correlata perdita di valore dei loro prodotti, che divengono anonimi e quindi non ricercati.

Si tratta di una perdita del patrimonio delle comunità, che è un valore fondamentale per dare 'senso' alla vita, misura di quanto si riescano a tenere aperte le porte sensoriali, percettive ed interpretative, per accedere a quella ricchezza di sensazioni, emozioni, contatti indispensabile per costruire il pieno senso di benessere individuale e collettivo.

---

1 Il patrimonio territoriale come mezzo di produzione sociale della felicità pubblica – A. Magnaghi, 2019

Invertire questo processo, riscoprendosi progressivamente più 'ricchi' è l'esito delle azioni di patrimonializzazione territoriale e culturale; non è superfluo aggiungere che di questo processo si avvantaggia anche l'economia, con una crescita forse più lenta rispetto a quella derivante dalla svendita dei beni comuni (compresi quelli diffusi, salubrità dell'ambiente, naturalità, accessibilità, possibilità percettiva, tranquillità, coerenza estetica ecc.) e dalla speculazione, ma infinitamente più stabile, duratura ed equamente distribuita.

Tornando all'esperienza riportata da Magnaghi, alla riscoperta delle ricchezze e potenzialità dei luoghi corrisponde sempre un mutamento nella loro gestione: se sono consapevole che in una determinata area di terreno crescono funghi pregiati, evidentemente non è lì che parcheggerò automobili, una scelta che rende evidente il principio di "progettare con la natura" enunciato da Ian McHarg.

E dunque, dove mai parcheggerò la mia auto? In questo senso ci torna utile il pensiero di Christopher Alexander, che affermava come il progetto debba sempre essere visto come una potenzialità, un'opportunità di miglioramento: se nel terreno esiste un'area degradata, ad esempio per l'abbandono di rifiuti, anche il progetto di un'area di parcheggio può divenire, con la bonifica ed una successiva attenta scelta di forme e materiali in grado di dialogare con il contesto e la storia, un'occasione per dare valore, per migliorare i luoghi – ed ecco che nella nostra metafora sono entrati gli obiettivi di qualità paesaggistica, delle regole generative che non corrispondono a divieti all'azione, bensì a guide che le indirizzano al fine di renderle positive per tutti.

Naturalmente l'esempio parte da un'esperienza di una famiglia; là dove il protagonista è invece l'intera comunità occorre dapprima trovare un modo per riunirla, una sorta di 'casa comune' da cui partire – in questo ci viene in aiuto Huges De Varine, con il concetto di ecomuseo, dove "eco" sta proprio per casa e che potremmo definire come

*"un modo dinamico attraverso cui le comunità preservano, interpretano e gestiscono il loro patrimonio paesaggistico-culturale verso la realizzazione di un benessere socio-economico duraturo e sostenibile;*

*un modo per riconnettere tecnica, cultura, produzione, aspirazioni della popolazione su un territorio omogeneo, caratterizzato da una specifica identità che trova fondamento nella propria eredità naturale e culturale;*

*una via creativa ed inclusiva, basata sulla partecipazione attiva delle persone e sulla cooperazione di enti, organizzazioni ed associazioni."*<sup>2</sup>

Una volta create le condizioni adatte affinché possa avvenire, la patrimonializzazione territoriale da parte delle comunità è processo in tutto analogo all'esempio del Magnaghi: si sviluppa

---

<sup>2</sup> Raul Del Santo, Patto per il fume Olona, 2015

gradualmente, a partire dall'esplorazione, dalla individuazione, conoscenza e coscienza dei beni, prosegue nella loro descrizione e rappresentazione, portando così alla consapevolezza del loro ruolo e valore, fino ad arrivare alla riscoperta e rivitalizzazione della rete di relazioni materiali ed immateriali che ne garantiscono l'esistenza, la cura e la rigenerazione per le future generazioni.

## **L'innovatività della proposta partecipativa**

Come passare quindi da questi condivisibili assunti alla loro applicazione pratica?

In che modo è possibile catalizzare l'avvio del processo di riscoperta e patrimonializzazione del proprio territorio e della propria identità culturale?

Per ciò che concerne il PPTR e quindi la macro-comunità regionale, il processo ha seguito dei passi ben chiari, promuovendo una serie di incontri preliminari alla redazione del Piano, ad integrazione di un approfondito lavoro di ricerca ed analisi che ha infine portato a redigere l'Atlante del Patrimonio Regionale, in cui il territorio viene descritto nelle sue unità fondamentali, definite "Figure Territoriali".

A questa scala, il lavoro principale è stato quello svolto da esperti, capaci di interpretare e descrivere sinteticamente la struttura naturale e storica dei luoghi, così come le diverse dinamiche evolutive in atto.

A questo livello di scala è infatti possibile cogliere gli elementi fondamentali dell'identità storico-paesaggistica tramite ricognizioni "a volo d'uccello", utilizzando ortofoto e studi documentali per delineare una struttura composta da ambiti omogenei, le figure territoriali per l'appunto.

Si è trattato di un lavoro enorme, che costituisce una pietra miliare per gestire consapevolmente l'evoluzione territoriale della Regione; la chiusura di questo processo ha tuttavia lasciato aperto un altro fronte, che è quello della transizione da questo livello di scala a quello locale, quello delle singole comunità insediate, comuni, quartieri, frazioni.

Nel passaggio di scala tocca affrontare un'altra sfida, quella di cogliere l'autoriconoscimento identitario delle singole comunità, la loro eredità culturale, la loro percezione dei luoghi, così come indicato nella Convenzione Europea del Paesaggio e nella Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società (Convenzione di Faro), per poi trovare il modo di integrare questa ritrovata conoscenza nella pianificazione territoriale degli enti locali.

La sfida è particolarmente impegnativa, se si considera come quest'obiettivo, chiaramente indicato nel PPTR, deve essere raggiunto in un periodo in cui al contrario le relazioni locali tendono a

dissolversi, sotto la spinta di un processo di banalizzazione globalizzata che favorisce i prodotti industriali, distribuiti su scala mondiale, rispetto a quelli prodotti localmente da artigiani qualificati, così come l'uniformità culturale e di pensiero rispetto alla ricchezza della diversità identitaria nata nei singoli territori.

Un primo indirizzo per affrontare questa sfida è già compreso nel PPTR, all'interno dei Progetti Sperimentali per i Paesaggi di Puglia.

All'interno del PPTR e precisamente nell'elaborato **4.3 - progetti integrati di paesaggio sperimentali**, vengono descritti ecomusei e mappe di comunità come

*"un approccio integrato rispetto alle conoscenze esperte.*

*Gli ecomusei si propongono come esperienza di partecipazione che, a partire da un primo modello operativo che conduce alla redazione di mappe di comunità del paesaggio, può sviluppare un'azione interessante all'interno delle politiche di gestione del paesaggio inserite nel PPTR.*

*In particolare, gli ecomusei possono svolgere una funzione di monitoraggio a livello locale dello stato dei luoghi, della loro conservazione o alterazione, e assumere una valenza anche progettuale, attraverso le prefigurazioni di nuovi scenari dello sviluppo, fino alla costruzione sperimentale e partecipata di nuovi paesaggi."*

In particolare, nel caso concreto di Leverano, ci troviamo di fronte ad una situazione che risponde in modo del tutto particolare all'assunto espresso nel PPTR; non solo infatti il territorio comunale è parte dell'Ecomuseo Terra d'Arneo, ma è specificatamente previsto che i Comuni della Figura Territoriale Terra d'Arneo che richiedano di farne parte, debbano approvarne lo Statuto-Regolamento con delibera di Consiglio Comunale, impegnandosi a considerarne le indicazioni nella valutazione di piani e progetti di trasformazione/gestione del territorio comunale.

Rispetto a quanto indicato nel PPTR, l'esperienza qui riportata aggiunge poi la necessità di un elaborato intermedio rispetto alle mappe di comunità, aperto, che permetta di integrare la fase di analisi con quella di autorappresentazione dell'identità territoriale di comunità.

Da molti anni, infatti, prima con il gruppo "Mondi Locali", poi all'interno della rete internazionale DROPS, gli ecomusei si interrogano sulle Mappe di Comunità, il cui processo di redazione, se sviluppato nel modo corretto (incontri mensili o bisettimanali con la comunità nell'arco temporale di un anno) rappresenta uno straordinario momento di ri-elaborazione dell'identità collettiva.

Al tempo stesso bisogna essere ben coscienti del rischio di cristallizzazione dell'immagine che può accompagnare la conclusione del processo; secondo le indicazioni del gruppo studio sulle mappe di comunità, queste dovrebbero infatti essere aggiornate con cadenza regolare, ogni 5-10 anni.

Inoltre non è da trascurare il limite insito nel concetto di scala: se l'ambito territoriale scelto è eccessivamente esteso e popolato, il risultato finale sarà inevitabilmente troppo sintetico - i beni maggiori, che sono quelli già ampiamente riconosciuti e tutelati, finiranno per prendere tutta la scena, eclissando letteralmente la trama di beni minori che tiene insieme l'identità comunitaria del territorio e che al contrario non beneficia normalmente di nessun tipo di tutela – proprio quelli che al contrario dovrebbero emergere nelle consultazioni.

Non è un caso, infatti, che le mappe di comunità siano originariamente denominate "parish maps", ovvero "mappe di parrocchia" (si tratta, in Gran Bretagna, di una divisione avente valore amministrativo); le mappe di comunità possono infatti avere valore rappresentativo per comunità fino a circa 7000 abitanti e territori di estensione variabile a seconda della loro complessità, ma mai in nessun caso superiori all'estensione di un comune; ad esempio, in ambito urbano, la dimensione dei quartieri è forse quella che più risponde a questa scala di rappresentazione.

In ambito rurale, invece, la dimensione più importante da indagare attraverso la lente della percezione comunitaria, è senz'altro quella delle unità territoriali, o unità paesaggistiche, porzioni di territorio omogenee dal punto di vista geologico, agri-culturale, naturalistico e storico.

Come si vede, l'approccio più corretto e fruttuoso del processo di patrimonializzazione è quello che prevede una fase di analisi partecipata svolta per ambiti omogenei - eventualità che già dimostra l'importanza di integrare fin dall'inizio il sapere tecnico-esperto, alla base dell'individuazione delle unità territoriali, con quello culturale-esperienziale delle comunità che sono in grado di indicarne i beni identitari caratterizzanti.

Allo stesso modo è evidente che, se consideriamo le mappe di comunità come un'istantanea di sintesi della percezione della comunità in un dato tempo, debbano parimenti esistere altri tipi di elaborati intermedi, come esito delle fasi di indagine, che permettano l'organizzazione dei dati emersi e raccolti in maniera molto più dettagliata e puntuale, redatti in maniera semplice, leggibile da tutti, in modo tale da permettere un effettivo dialogo tra la percezione di comunità ed il sapere tecnico che si esprime poi nei piani urbanistici locali.

E' per questo che si attesta l'importanza della redazione di un inventario partecipato dei beni di comunità, sia come elemento intermedio rispetto alla redazione di mappe di comunità, sia come elaborato a sé stante.

La redazione di schede per ognuno dei beni di comunità permette infatti di inserire quei dati minimi (nome, descrizione, posizione del bene, dati catastali) che permettono un effettivo dialogo con tecnici ed uffici, in particolare collegando le schede di inventario con un database in ambiente GIS, realizzando così, a livello locale, il concreto analogo di quanto fatto per la redazione del PPTR e rendendo di fatto possibile la successiva attività di monitoraggio sui beni da parte della comunità.

Dal punto di vista della realizzazione delle mappe di comunità, in primo luogo è opportuno sottolineare come l'inventario restituisca alla comunità una documentazione effettiva sui risultati degli incontri, annullando l'effetto di eclissi da parte dei beni maggiori nei confronti dei beni minori, dato che l'esistenza di questi ultimi, che difficilmente possono venire rappresentati nella mappa di comunità per questioni di scala di rappresentazione, è comunque attestata nelle schede dell'inventario.

L'inventario diviene così una base stabile che, a partire dal riconoscimento dei beni della comunità, ne permette il monitoraggio nel tempo, il progressivo approfondirsi delle conoscenze e relazioni e diviene l'immediata sorgente per le sue diverse rappresentazioni - come le mappe di comunità - che le diverse generazioni vorranno realizzare, ognuna documento dell'evolversi del sentire della comunità nel tempo, capaci nel loro insieme di esprimere una *dinamica relazionale*.

Trattandosi poi in effetti di un database, ancor meglio se georeferenziato e pubblicamente accessibile, come nel caso qui considerato, la base dati creata potrà essere continuamente aggiornata, migliorata, ridiscussa, al fine di comprendere sempre più in profondità i singoli beni, le loro relazioni reciproche e quelle con la comunità.

Sono queste, infatti, le caratteristiche imprescindibili di un atlante patrimoniale: la sua aggiornabilità, che deve essere costante, sia per la possibilità di inserimento progressivo di altri beni, mano a mano che lo sguardo si focalizza sulle diverse parti del territorio e la sua capacità di divenire uno strumento di dialogo tra tre attori: la Comunità, il Sapere Esperto (studi e ricerche) ed i Tecnici, siano questi ultimi liberi professionisti o componenti degli uffici comunali.

## **Nota metodologica**

Sebbene gli inventari di comunità, nati nelle attività ecomuseali del Brasile, si stiano oramai diffondendo in tutto il mondo, non vi sono molti esempi disponibili pubblicamente.

Nel caso dell'Italia vi sono due strutture di scheda dell'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) che hanno influenzato quella adottata, la scheda MODI (MODulo Informativo), da lungo tempo studiata nell'ambito della comunità di pratiche ecomuseali "Mondi Locali", che è una scheda semplificata, applicabile in una varietà di casi anche da personale non specializzato, e la scheda MEPI - Modulo per l'inventariazione degli Elementi del Patrimonio culturale Immateriale, che è invece ancora in fase sperimentale.

L'interesse di quest'ultima è legata, in particolare, alla sua origine legata alla Convenzione di Faro e quindi più specificatamente orientata alla patrimonializzazione de beni di comunità, sebbene limitata ai beni immateriali.

L'aspetto più importante della scheda MEPI è l'attenzione posta a riportare il **come** la comunità si sia espressa ed **in che occasione** sia stata raccolta tale testimonianza da parte della comunità stessa, che chiaramente sono dati che hanno una forte centralità in un processo di patrimonializzazione comunitaria dei beni del territorio.

Un'altra ispirazione che ha avuto un'influenza fondamentale nella struttura delle schede deriva dalle pratiche di riconoscimento del patrimonio di comunità ampiamente sviluppate in Canada; nel nostro caso si è fatto specificatamente riferimento al manuale redatto a Mississauga, sulla compilazione di inventari del paesaggio culturale.

Una volta definita la struttura generale della scheda, ne sono state create sei varianti più specifiche:

[BI - Beni Immateriali](#)

[BD - Beni Digitali](#)

[BN - Beni Naturali](#)

[BP - Beni Paesaggistici](#)

[BMM - Beni Materiali Mobili](#)

[BMI - Beni Materiali Immobili](#)

la cui descrizione è per lo più eloquente, tranne forse che per i Beni Digitali, che sono quei beni – immagini, filmati, registrazioni audio, la cui controparte materiale è irrintracciabile (foto, pellicole o nastri), per cui la rappresentazione digitale del bene è l'unico documento disponibile.

Durante il lavoro, tutti i modelli di scheda sono stati inseriti come moduli Google a partire dallo spazio web dell'Ecomuseo, per facilitare la compilazione delle diverse voci da parte di persone non esperte; nel corso di questo primo momento di compilazione ci si è naturalmente limitati ai soli beni emersi durante le diverse riunioni del percorso di partecipazione, per cui non tutte le tipologie di scheda sono state utilizzate, ma l'intento, ben più vasto, era quello di **creare una matrice** per i futuri inserimenti.

Una volta compilate le voci dei moduli, ed inserite le relative immagini, il database prodotto dall'inserimento dei dati è stato collegato in automatico alla redazione grafica di una scheda in formato PDF; in questo modo si è reso automatico il rapporto con l'interfaccia grafica che rende le schede prontamente stampabili o facilmente consultabili.

Esplicitare il senso di tutti i contributi utilizzati richiederebbe spazi che esulano largamente da questo lavoro, che deve invece essere diretto primariamente alla Comunità di Leverano; tuttavia, dato che le schede sono state compilate in stretto e continuo contatto con i membri dell'Ecomuseo Terra d'Arneo, è stato necessario fornire delle spiegazioni iniziali sul significato delle voci presenti nelle schede, metodica che ben funziona, anche in questo contesto, come semplice **legenda**, che permette di interpretare pienamente i dati riportati nelle schede, riporta qui a seguire.

## **Il significato delle voci nelle schede**

### **Ambito territoriale di riferimento**

Si tratta di una domanda a scelta multipla ed indica la localizzazione territoriale del bene da inserire nella scheda. Per fare un esempio, se il bene fosse "il paesaggio dei vigneti d'Arneo", andrebbero spuntati tutti i comuni dove questo tipo di paesaggio è rinvenibile.

### **Comunità, gruppo/i, individui interessati**

Questa è una domanda aperta, perché la comunità interessata può essere più vasta delle stesse comunità d'Arneo, per fare un esempio, la Torre Federiciana è un bene che ha come "Ambito territoriale di riferimento" → Leverano, ma come "Comunità, gruppo/i, individui interessati" → l'intera Italia (quantomeno), perché monumento nazionale.

### **Perché è importante per la Comunità**

In questa domanda ci si interroga sul perché si sta inserendo un bene nell'elenco; prendendo spunto dai lavori di inventari di comunità fatti in Canada, che al momento sono i più completi e da più lungo tempo sperimentati, per rispondere compiutamente a questa domanda si possono considerare queste possibilità (che normalmente non sono tutte contemporaneamente presenti):

- la sua età (antichità) o connessione con la gente, con eventi o tematiche che sono importanti nella storia della comunità e nel suo sviluppo;
- la sua capacità di contribuire ad un senso di identità sociale o di esprimere un modo tradizionale di vivere;
- il suo stile, progetto, materiali, tecniche costruttive o artigianali;

- la sua capacità di migliorare la nostra comprensione del passato attraverso studi scientifici.

Sempre in quest'ambito è pure d'aiuto porsi queste domande, che aiutano a specificare la risposta:

- è il migliore, o l'unico esempio rimanente del suo tipo, ad esempio come stile o tipologia?
- è il luogo (o il, bene in senso lato) maggiormente associato con un evento od una persona importante?
- è il primo della sua tipologia, o rappresenta in altro modo un'innovazione importante?
- possiede una molteplicità di valori patrimoniali per la comunità?
- contribuisce in maniera significativa alla caratterizzazione patrimoniale di un intorno più ampio (isolato, quartiere, località?)

## **Partecipazione e consenso della comunità**

In questa domanda va inserito l'evento, l'incontro o comunque la circostanza in cui la comunità si è espressa affermando l'importanza di tale bene.

Chiaramente questa domanda non è rilevante per i beni maggiori (es. Santa Maria la Greca, la Torre dell'Orologio e simili), che sono già da tempo individuati e vincolati, ma è essenziale per i beni minori, che sono quelli più a rischio di scomparsa e quindi quelli per il quale l'Atlante svolge la sua funzione principale.

Quindi, nel caso di beni maggiori, ci si può limitare ad espressioni generiche (es. Monumento storicamente rilevante per la Comunità”.

Nel caso di beni minori, invece, una risposta può essere “Individuato durante l'incontro di Narrazione di Quartiere per la Chianca, svoltosi il 06 ottobre 2019”.

In questo caso vanno evitate dizioni generiche (es. “bene segnalato durante le riunioni dell'Antenna Ecomuseale di Leverano”), circostanziando la data dell'incontro.

## **Descrizione**

Per valutare un luogo (una tradizione, un bene digitale ecc.) è necessario conoscere alcune informazioni.

Ovviamente non sempre sono disponibili tutte le informazioni che vorremmo, ma è utile porsi delle domande, per assicurarci di non tralasciare inavvertitamente qualcosa che sia già in nostra conoscenza (le schede possono sempre essere aggiornate e migliorate successivamente):

- Quanto è antico/quando è stato realizzato?
- Chi sono stati i proprietari o gli occupanti? Quando e per quanto tempo?

- Per che cosa è stato usato? per quanto tempo?
- E' stato associato con personaggi importanti o con eventi significativi?
- Qual'è la sua importanza per lo sviluppo economico/politico/sociale/culturale della comunità?
- Ci sono altri posti simili nella comunità? Ne rimane qualcun'altro?
- Chi era il progettista/architetto/costruttore?
- Qual'è il suo stile?
- Quali sono i suoi materiali o le tecniche costruttive?
- La sua importanza emerge per la qualità dei suoi materiali ed abilità artigianale?
- E' ancora nella sua posizione originale?
- Come si inserisce e come si relaziona al contesto? Il contesto è cambiato nel tempo?
- Possiede edifici, strutture o caratteristiche del paesaggio ad esso associati?
- Qual'è la sua condizione attuale?
- Nel tempo è stato alterato, ha avuto aggiunte o altri cambiamenti?
- E' in pericolo o a rischio?

Sempre riguardo ai beni minori, la cosa più importante è saperlo descrivere: diventano così centrali i dati rilevabili (es. lunghezza, altezza e simili) e soprattutto la capacità del compilatore di riconoscere le caratteristiche stilistiche, il modo in cui i materiali sono stati impiegati, le forme e la loro ritmica ecc.

Infine, altra notazione importante: il testo deve avere la lunghezza massima di 1300 caratteri, spazi inclusi, quindi il compilatore non dovrebbe perdersi in minuziose ricerche storiche, bensì privilegiare la descrizione fisica del bene, quanto sia direttamente osservabile, le altre informazioni sono a contorno.

Non può essere, infatti, la scheda sintetica il luogo dove esplicitare studi approfonditi; per questo, invece, c'è la domanda finale che prevede l'inserimento di link, testi o altri media che descrivono in maniera ben più dettagliata il bene, se disponibili.

## **Rappresentanti della Comunità**

In questa domanda si inseriscono nomi di persone che hanno validato la scheda stessa, ossia hanno detto, "sì, va bene", oppure "no, questo dato non corrisponde", o infine "bisogna aggiungere questo, che è importante".

Quindi le schede compilate saranno inserite nel gruppo e valutate (sempre ricordando che si tratta di schede sintetiche, che gli spazi per le risposte sono contingentati, che gli approfondimenti vanno solo indicati come link e non trascritti all'interno ecc.).

## L'elenco delle schede compilate

Come già detto, il presente lavoro è frutto di una precisa indagine focalizzata, ovvero limitata nei tempi agli incontri realizzati nel processo partecipativo e nelle aree considerate, dato che si concentra sull'ambito urbano, spaziando solo nella cosiddetta campagna del ristretto.

Non vi è, quindi, nessuna pretesa di esaustività - da cui la citazione posta in epigrafe - ma solo l'intento di dare inizio ad una ricerca che si spera porti frutti ben più ampi, allargandosi all'intero territorio di Leverano e poi all'Arneo, tramite l'indispensabile contributo dei membri dell'Ecomuseo Terra d'Arneo e più profondi, riuscendo a studiare anche quei beni diffusi, come i muretti a secco, che richiedono un tipo di ricerca diverso rispetto ai beni puntuali qui presi in considerazione.

Rispetto ai pochi beni di cui si è raccolta testimonianza durante gli incontri di partecipazione, si può osservare come beni di grande importanza, a livello nazionale, si affianchino a beni 'umili', segnalati in ambiti ben più ristretti.

Se questo può forse sconcertare i ricercatori più tradizionali, rende altresì evidente come il panorama interiore dei luoghi, espresso da una comunità, sia legato a molteplici punti d'orientamento, in cui la storia, il sentire o la semplice vicinanza assumono un'importanza a volte non immediatamente evidente nel bene stesso e, forse, proprio per questo, intrinsecamente più fragile ed a rischio nei mutamenti progettuali: rendere esplicita questa autoconoscenza è forse uno dei compiti più sottili ed importanti degli inventari patrimoniali, come ben scrivevano nel 1977 C. Alexander, S. Ishikawa and M. Silverstein:

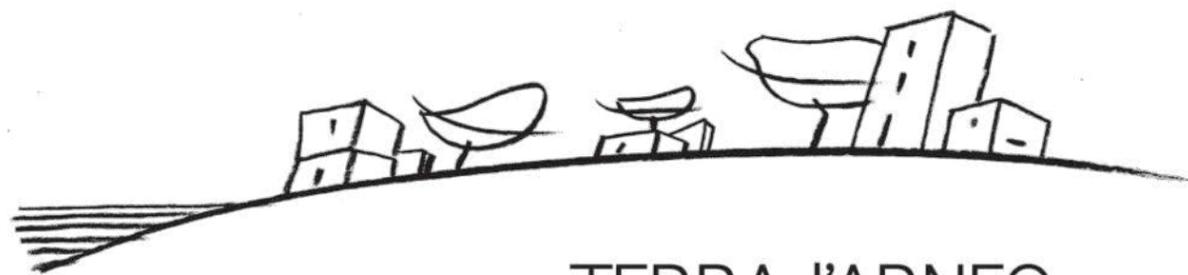
***Le comunità non possono mantenere le proprie radici spirituali e le loro connessioni con il passato, se il mondo fisico nel quale vivono non sostiene tali radici***

Leverano, li 15/07/2020

Dott.ssa Viviana Blasi  
Dott. For. Valentino Traversa

BMI - Beni Materiali Immobili - Cappella Madonna di Costantinopoli  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Cappella Madonna delle Arche  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Cappella di Santa Croce  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Casina La Mascarana  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Pietra del Diavolo (Petra ti lu Tiaulu)  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Casa di Rocco Torce  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Convento e Chiostro Santa Maria delle Grazie  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Chiesa Santa Maria delle Grazie  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Torre dell'Orologio  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Casa Girolamo Marciano  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Chiesa Santa Maria la Greca  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Chiesa di San Benedetto  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Chiesa Santissima Annunziata  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Serbatoio d'acqua della Cutura  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Torre Federiciana  
 BMI - Beni Materiali Immobili - La Machina  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Colonne in via Sant'Angelo  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Muro a secco, recinzione della Masseria Gustapane  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Masseria Gustapane  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Chiesa Madonna della Consolazione  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Ex Clinica Perrone  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Chiesetta Sant'Antonio  
 BP - Beni Paesaggistici, viste e panorami - Vista della Torre Federiciana da via Leonardo da Vinci  
 BN - Beni Naturali - Vora del Quartararo  
 BN - Beni Naturali - Gelso della Masseria Cotura  
 BN - Beni Naturali - Sistema di agro-ecologico dei filari di cipressi ed agrumeti sulla via per Nardò  
 BN - Beni Naturali - Vora delle Arche ed aree umida limitrofe  
 BN - Beni Naturali - Patula Cupa  
 BN - Beni Naturali - Mandorli di via Sardegna  
 BN - Beni Naturali - Cipressi all'interno del circuito urbano  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Sistema del Canale, del Ponte e della Vora della Sentina  
 BP - Beni Paesaggistici, viste e panorami - Giardini - frutteto sul retro delle abitazioni  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Tenuta \_Il Poggio  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Palazzo Dell'Anna  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Palazzo Durante  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Scuola primaria \_Geremia Re  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Edifici dell'ex mensa dell'aeroporto  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Ruderer dei bagni dell'ex mensa dell'aeroporto  
 BMI - Beni Materiali Immobili - Muretto d'ingresso con pilastri - Masseria Cotura

BMI - Beni Materiali Immobili - Recinzione laterale - Masseria Cotura  
BMI - Beni Materiali Immobili - Masseria Cotura - dimora del fattore  
BMI - Beni Materiali Immobili - Ex Tabacchificio Area Mercatale  
BMI - Beni Materiali Immobili - Archi-contrafforti del Convento  
BMI - Beni Materiali Immobili - Ex Clinica Medica \_Maria SS della Consolazione  
BN - Beni Naturali - Vora del Quartararo  
BP - Beni Paesaggistici, viste e panorami - Zona 'Arche' - campagna e percorsi  
BN - Beni Naturali - Area alberata a servizio della Cantina Zecca  
BN - Beni Naturali - Perastro di via Madonna di Costantinopoli  
BN - Beni Naturali - Linea di faglia con vegetazione arborea (peri, olivi, fichi) e grandi massi



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Archi-contrafforti del Convento

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni a scopo religioso
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via Leuca in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	
<b>Importanza per la Comunità</b>	Il bene testimonia un momento d'evoluzione architettonica del Convento francescano, un ente molto importante per la comunità leveranese.
<b>Come è stato individuato</b>	L'importanza della costruzione è stata individuata durante gli incontri di partecipazione del PUG
<b>Descrizione</b>	Lungo via Leuca si può notare, a ridosso dell'intera parete del Chiostro del Convento, una costruzione ad archi la quale occupa completamente la larghezza del marciapiede. E' costituito da cinque fornici impostate su massicci pilastri, alte e lunghe quanto la parete del Chiostro. La loro edificazione risale alla prima metà del '900 per rispondere ad una esigenza prettamente statica, ossia per fungere da contrafforte a seguito della sopraelevazione del piano primo del Convento.
<b>Materiali del Bene</b>	conci tufacei
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	



Crediti foto 1: 19/03/2019, Sergio Limongelli



# ecomuseo TERRAd'ARNEO

## Archi-contrafforti del Convento

<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Ordine dei Frati Minori di Lecce
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.288278, 18.000441
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/5jPjsBNNXtregd9p8">https://goo.gl/maps/5jPjsBNNXtregd9p8</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Vincolato secondo le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D lgs 42/2004.
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Attività di studio ed approfondimento.
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	

Crediti foto 2:

Crediti foto 3:



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Cappella Santa Croce

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni a scopo religioso
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	Comune di Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Il bene è importante per la Comunità leveranese.
<b>Importanza per la Comunità</b>	L'edificio testimonia la sussistenza di una rete di piccole chiesette rurali costruite nel Salento da proprietari privati per voto e/o profonda fede religiosa.
<b>Come è stato individuato</b>	L'importanza dell'edificio è stato rilevato durante gli incontri e riunioni dell'Ecomuseo d'Arneo.
<b>Descrizione</b>	I resti della Cappella sorgono su una strada vicinale della campagna di Leverano, in direzione di Veglie. E' un edificio parzialmente crollato del quale permangono due pareti (frontale e laterale destro) e parte del muro d'ingresso. Sulla parete frontale era collocato sicuramente l'altare giacché si conservano i lacerti di un dipinto murale di forma rettangolare. Nella parte superiore sono visibili le tracce di due putti volanti che sorreggono al centro una effigie rettangolare ora non più leggibile. Osservando la qualità dei resti dei due putti si può immaginare la bellezza originaria del dipinto e la buona tecnica del pittore, riconducibile, probabilmente alla prima metà del XVII secolo.
<b>Materiali del Bene</b>	Conci di tufo (calcarenite).
<b>Stato di conservazione</b>	Resti o ruderi
<b>Rischi e criticità</b>	Il maggior rischio è il crollo definitivo dei pochi resti costruttivi.
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	Pittura murale



Crediti foto 1: 03/05/2014, Salvatore Lecciso



## ecomuseo TERRAd'ARNEO

Chiesetta Santa Croce

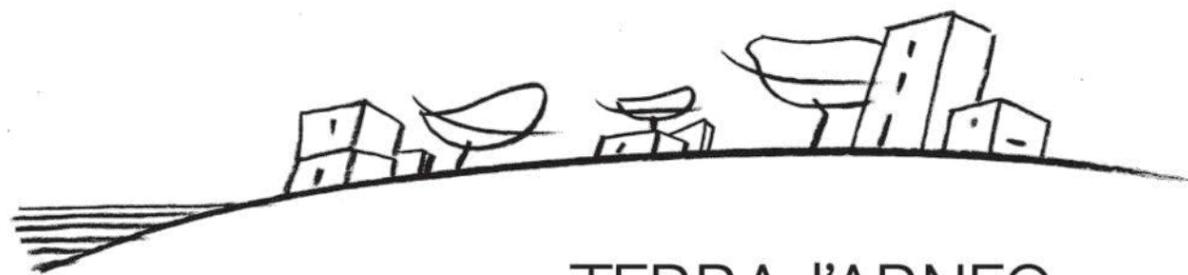
<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Proprietà pubblica
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano, Foglio 21, Particella 299
<b>Coordinate geografiche</b>	40.304533, 17.992792
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/MTDxJEZz3NB7syCp8">https://goo.gl/maps/MTDxJEZz3NB7syCp8</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Nessuno
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Recupero della porzione esistente, salvaguardano i lacerti di pitture murali.
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	<a href="https://www.flickr.com/photos/186406078@N05/albums/72157712683195356">https://www.flickr.com/photos/186406078@N05/albums/72157712683195356</a>
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	S. Margapoti, D. Macchia, F. Chirivì, Leverano - Un territorio e la sua storia, Nardò, Biesse, 2008



Crediti foto 2: 03/05/2014, Salvatore Lecciso



Crediti foto 3: 26/10/2018, Valentino Traversa



ecomuseo TERRAd'ARNEO

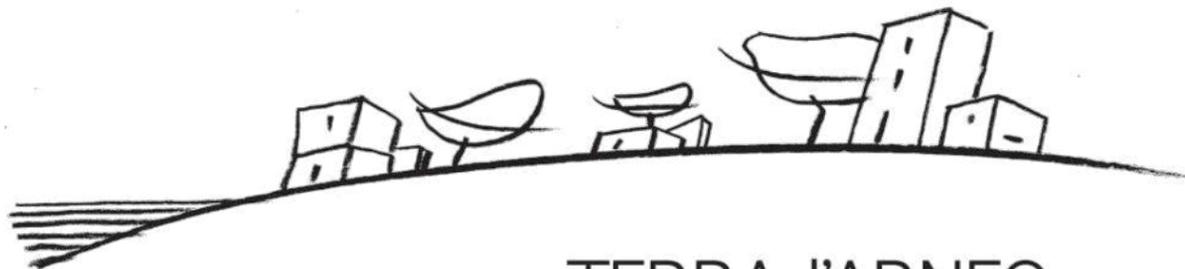
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Cappella Madonna delle Arche

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni a scopo religioso
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	Strada Vicinale Madonna di Leuca agli Archi, Comune di Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Il bene è importante per la Comunità di Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	Il bene testimonia l'esistenza di una rete di edifici religiosi rurali costruiti in tutto il territorio salentino per esigenze di voto e fede religiosa.
<b>Come è stato individuato</b>	Edificio individuato per la sua valenza storico religiosa durante gli incontri e riunioni tenuti per l'Ecomuseo Terra d'Arneo.
<b>Descrizione</b>	La cappella è sita sulla strada vicinale Madonna di Leuca agli Archi, nella campagna leveranese, direzione Copertino. E' un piccolo vano a pianta rettangolare con copertura a botte e pareti intonacate. All'interno si conservano tracce di due dipinti murali. Il primo, sulla parete frontale all'ingresso, benché poco leggibile raffigura Gesù crocifisso al centro tra la Madonna a sinistra, s'intravede il manto azzurro ed un probabile San Giovanni a destra. Il resto del secondo dipinto collocato sulla parete laterale destra risulta illeggibile e di difficile interpretazione. Entrambi sono contornati da una cornice mistilinea dipinta la cui decorazione imita la pietra leccese scolpita. La presenza della cappella non risulta nelle IGM del 1947, quindi la sua realizzazione è successiva. Su carte topografiche ancora precedenti è riportata la presenza di una cappella, ma in posizione diversa, evidentemente poi scomparsa.
<b>Materiali del Bene</b>	Conci di tufo (calcarenite)
<b>Stato di conservazione</b>	La struttura portante è in buono stato, mentre i dipinti sono stati parzialmente vandalizzati
<b>Rischi e criticità</b>	Non essendo protetto da un cancello, il rischio maggiore è connesso con la possibilità di ulteriori danneggiamenti.
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	



Crediti foto 1: 05/11/2018, Valentino Traversa



## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Cappella Madonna delle Arche

<b>Accessibilità</b>	Accessibile con qualche difficoltà (mancanza di una strada in buone condizioni)
<b>Proprietà</b>	Proprietà privata
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.274321, 18.016754
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/edf1YJTLWYLX6Nm37">https://goo.gl/maps/edf1YJTLWYLX6Nm37</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Nessuna
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Recupero dell'edificio e delle sue pitture murali.
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	<a href="https://www.flickr.com/photos/186406078@N05/albums/72157712683215401">https://www.flickr.com/photos/186406078@N05/albums/72157712683215401</a>
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2: 05/11/2018, Valentino Traversa



Crediti foto 3: 05/11/2018, Valentino Traversa



ecomuseo TERRAd'ARNEO

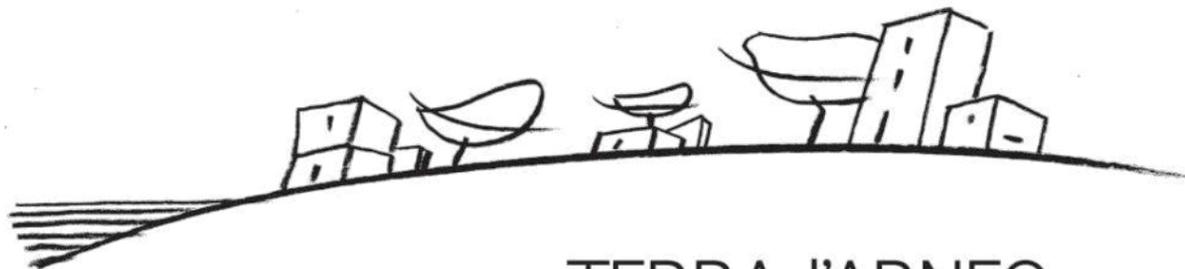
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Cappella Madonna di Costantinopoli

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni a scopo religioso
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	Strada Vicinale, Comune di Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	I bene è importante per la Comunità di Leverano.
<b>Importanza per la Comunità</b>	Il bene rappresenta una delle rare testimonianze architettoniche superstiti dedicate alla Madonna di Costantinopoli. Il culto, di origine bizantina, era molto diffuso nell'Italia Meridionale di cui permangono, attualmente, poche opere architettoniche e pittoriche.
<b>Come è stato individuato</b>	L'edificio è stato individuato per la sua valenza storico-artistica e religiosa durante gli incontri tenuti per l'Ecomuseo Terra d'Arneo.
<b>Descrizione</b>	Il bene è collocato su una strada di campagna, alla periferia di Leverano. E' costituita da un piccolo rudere a pianta rettangolare, pericolante e mancante della originaria copertura a botte, del pavimento e del portale. Sulla parete frontale all'ingresso, delimitato da cornici in pietra leccese, è posto un dipinto murale il quale raffigura la Madonna di Costantinopoli e Gesù Bambino. Dai lacerti di pittura si può intravedere una corona che cinge il capo della Madonna, in una posizione che ricorda l'iconografia della Madonna Odegitria, ossia che regge il Figlio indicandolo con la mano. Il suo culto ha origini bizantine ed è stata molto venerata nel Sud Italia. In particolare la Comunità leveranese ne ha curato il culto fino alla prima metà del secolo scorso.
<b>Materiali del Bene</b>	Calcarenite.
<b>Stato di conservazione</b>	Resti o ruderi
<b>Rischi e criticità</b>	Il pericolo maggiore è dato dal crollo definitivo delle pareti superstiti pericolanti.
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	Lavorazione ad intaglio della pietra, pittura, tecniche costruttive.



Crediti foto 1: 05/11/2018, Valentino Traversa



## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Cappella Madonna di Costantinopoli

<b>Accessibilità</b>	Non accessibile (presenza di muri o recinzioni)
<b>Proprietà</b>	Proprietà privata
<b>Riferimenti catastali</b>	
<b>Coordinate geografiche</b>	40.285340, 18.011406
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/eGXt4aJNjuiz4ysa8">https://goo.gl/maps/eGXt4aJNjuiz4ysa8</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Nessuna
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Recupero delle porzioni di muratura e del dipinto murale.
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	<a href="https://www.flickr.com/photos/186406078@N05/albums/72157712683371372">https://www.flickr.com/photos/186406078@N05/albums/72157712683371372</a>
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2: 05/11/2018, Valentino Traversa



Crediti foto 3: 05/11/2018, Valentino Traversa

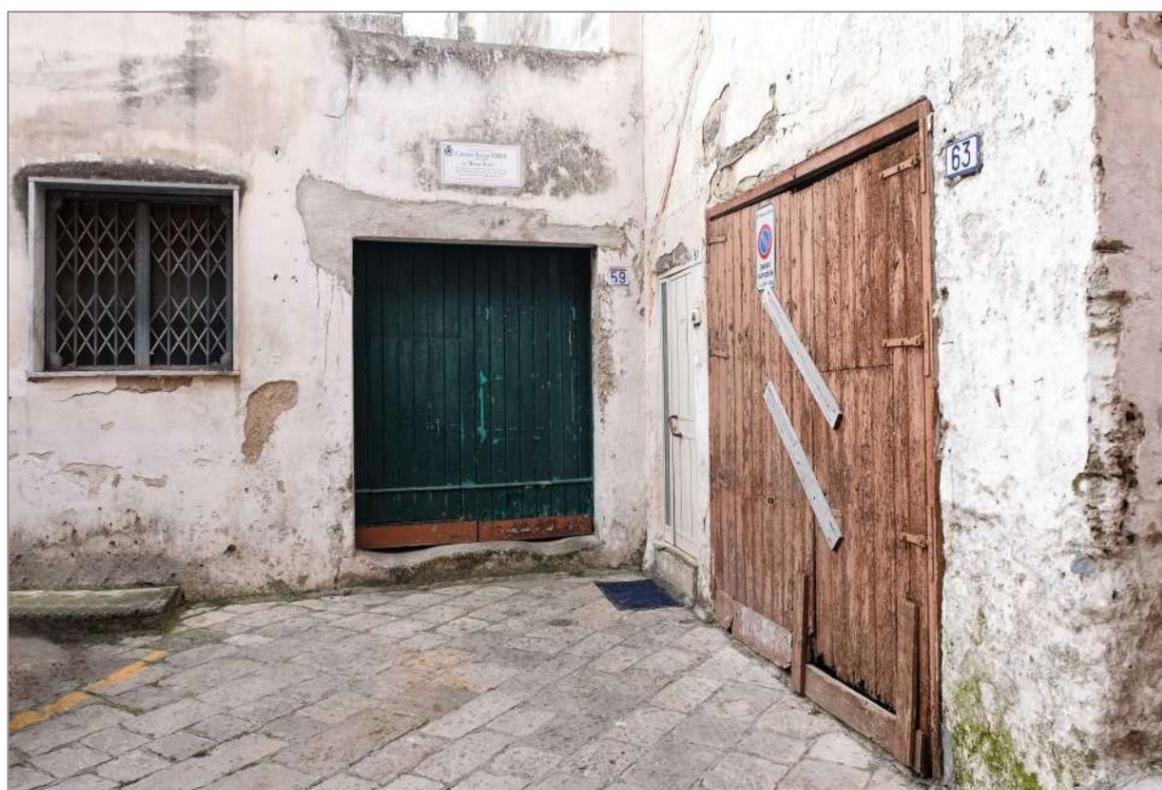


ecomuseo TERRAd'ARNEO

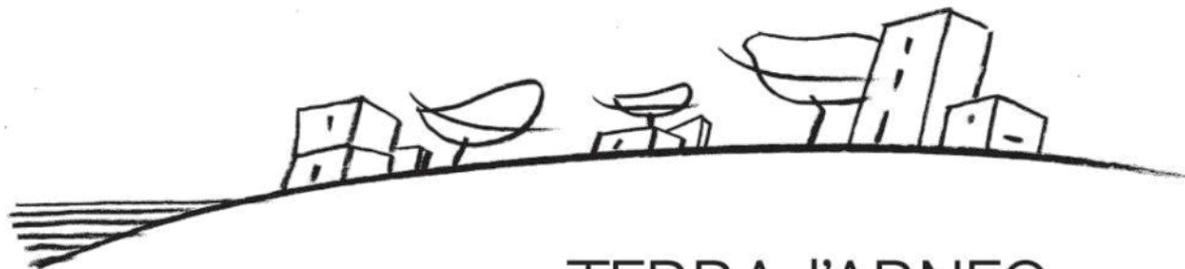
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Casa di Rocco Torce

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni civili
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via San Cosimo, 59, in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Bene importante per l'intera Comunità di Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	Il bene rappresenta la dimora di Rocco Carmine Erroi, detto Rocco Torce, poeta contadino ed importante personaggio della cultura leveranese.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato oggetto d'interesse da parte di personalità locali.
<b>Descrizione</b>	Piccola abitazione sita nel centro storico di Leverano, costituita da piccoli vani e una rimessa per il carro e gli attrezzi agricoli, secondo la tipologia costruttiva popolare salentina.
<b>Materiali del Bene</b>	L'edificio è costruito con conci di pietra locale.
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	



Crediti foto 1: 27/04/2019 Sergio Limongelli



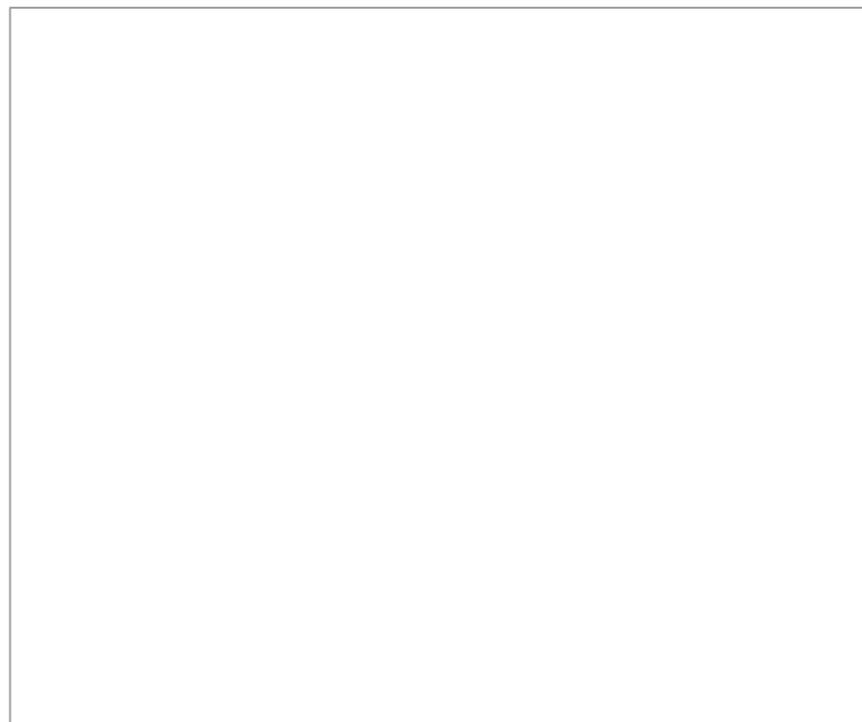
## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Casa di Rocco Torce

<b>Accessibilità</b>	Accessibile in accordo con i proprietari
<b>Proprietà</b>	Proprietà privata
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.290559, 17.998342
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/C2nTogFWRnv7BiNk8">https://goo.gl/maps/C2nTogFWRnv7BiNk8</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Misura d'identificazione del bene e mantenimento dello stato di fatto
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	<a href="http://www.sudnews.it/risorsa/18004_Leverano_piange_la_scomparsa_di_Rocco_Torce__il_poeta-contadino.html">http://www.sudnews.it/risorsa/18004_Leverano_piange_la_scomparsa_di_Rocco_Torce__il_poeta-contadino.html</a> <a href="https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/pugleverano/f/92/proposals/274?component_id=92&amp;locale=it&amp;participatory_process_slug=pugleverano">https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/pugleverano/f/92/proposals/274?component_id=92&amp;locale=it&amp;participatory_process_slug=pugleverano</a>



Crediti foto 2: 27/04/2019 Sergio Limongelli



Crediti foto 3:

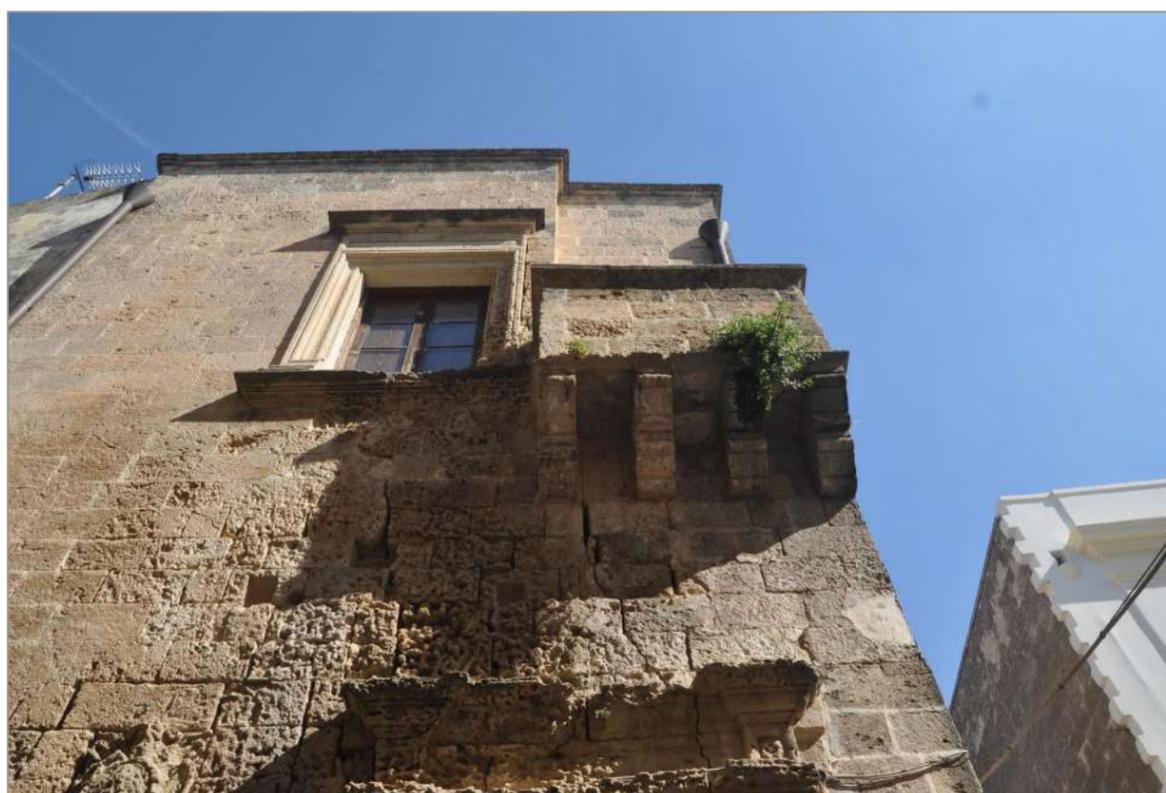


ecomuseo TERRAd'ARNEO

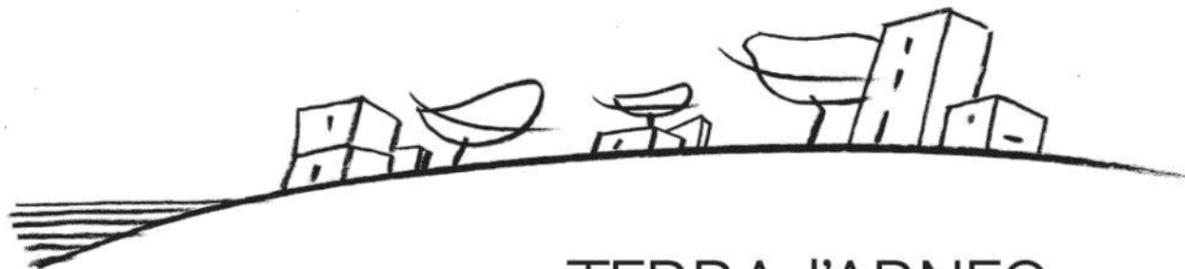
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Casa Girolamo Marciano

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni civili
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via Girolamo Marciano in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Il bene è rilevante per l'intera Comunità di Leverano e per il Salento in quanto è stata l'abitazione dell'illustre scrittore
<b>Importanza per la Comunità</b>	Per valorizzare elementi di pregio di architettura civile all'interno del borgo storico, appartenuta, inoltre, ad un illustre personaggio leveranese di cui si preserva la memoria e l'importanza storica.
<b>Come è stato individuato</b>	Il valore identitario del bene è parte integrante della memoria e cultura storica dell'intera Comunità leveranese.
<b>Descrizione</b>	L'edificio risale al '500 e rappresenta una rara testimonianza di dimora civile di quel tempo. Casa Marciano si compone su due piani con un prospetto principale rettangolare e con copertura a capriate lignee. Il pianterreno è suddiviso da tre aperture. A sinistra un piccolo portale il quale conduce al piano superiore tramite una ripida scala. Ha un architrave monolitico con cornice modanata e reca l'iscrizione in latino DEVS OMNE SVIS. Al centro un altro portale, ora tamponato, con architrave modanata e mensole decorate a punta di diamante. Il fregio reca un'altra iscrizione: ARE VIRTUTIS PRAEMIA MARGARITIS. Tramite questo portale si accedeva al piano terra, il quale era illuminato dalla finestra posta sul lato destro. Quest'ultima è un'apertura architravata ad arco a tutto sesto decorata da motivi floreali. Il piano superiore mostra sulla sinistra una finestra con architrave che reca l'epigrafe DEVS ET NON FORTVNA e probabilmente la data 1582. A destra si può osservare una portafinestra con balcone in pietra sorretto da quattro mensole.
<b>Materiali del Bene</b>	Struttura in conci di carparo a vista; Tetto con impalcato ligneo e copertura a doppia falda in embrici.
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	La facile erosione del materiale costruttivo potrebbe cancellare parti significative della facciata come ad esempio le iscrizioni.
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	Il manufatto presenta esempi della manualità artigiana nel realizzare decori in pietra.



Crediti foto 1: 03/04/2019 Sergio Limongelli



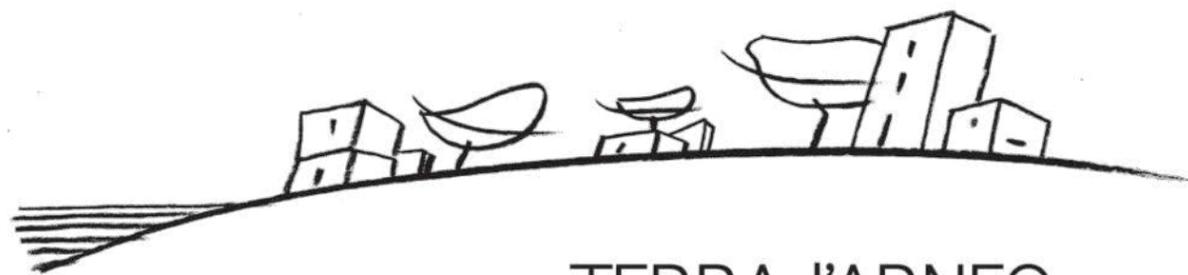
## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Casa Girolamo Marciano

<b>Accessibilità</b>	Limitatamente accessibile (presenza di ostacoli naturali)
<b>Proprietà</b>	Comune di Leverano
<b>Riferimenti catastali</b>	
<b>Coordinate geografiche</b>	40.289842, 17.999843
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/2eCyBJHYW9XNBYrWA">https://goo.gl/maps/2eCyBJHYW9XNBYrWA</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Vincolato secondo le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. lgs 42/2004
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Verifica regolare (almeno ogni cinque-dieci anni) delle condizioni statiche dell'edificio.
<b>Compilatore</b>	Dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	<a href="http://www.leveranosiracconta.it/i-monumenti/casa-girolamo-marciano/">http://www.leveranosiracconta.it/i-monumenti/casa-girolamo-marciano/</a> <a href="https://www.youtube.com/watch?v=GZsAWaeG4vU">https://www.youtube.com/watch?v=GZsAWaeG4vU</a> <a href="https://www.youtube.com/watch?v=Pu9fBd8xbDg&amp;t=4s">https://www.youtube.com/watch?v=Pu9fBd8xbDg&amp;t=4s</a> <a href="https://www.youtube.com/watch?v=PZ82E_tKbx8">https://www.youtube.com/watch?v=PZ82E_tKbx8</a>

Crediti foto 2:

Crediti foto 3:



ecomuseo TERRAd'ARNEO

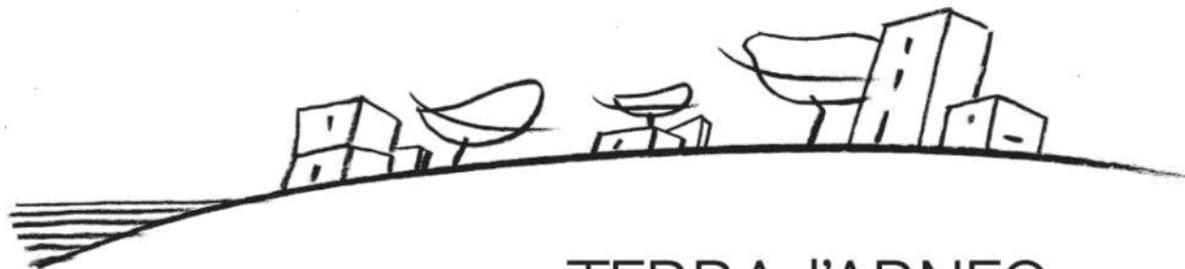
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### La Mascarana

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni civili
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	Contrada La Mascarana, Comune di Leverano.
<b>Comunità di riferimento</b>	Il bene, per la sua importanza storica, ha suscitato l'interesse di alcune associazioni leveranesi e fra i partecipanti dell'Ecomuseo
<b>Importanza per la Comunità</b>	Il bene riveste una importante valenza storica riferibile al periodo della Seconda Guerra Mondiale.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato individuato per il suo rilevante interesse storico durante le riunioni dell'Ecomuseo Terra d'Arneo.
<b>Descrizione</b>	<p>La costruzione è situata nella omonima contrada, a quasi tre chilometri da Leverano. Risale alla seconda metà del XVIII secolo ed è a pianta pressoché quadrata, con volte a stella, ampio ingresso centrale e finestre laterali. Il pavimento è costituito da cocciopesto con alcuni inserti di cementine. All'interno è presente un vano dedicato probabilmente alla pigiatura dell'uva, con vasconi collegati a piccoli pozzi intonacati. Dopo il bombardamento dell'aeroporto di Leverano del 23 luglio 1943 in questo edificio si trasferirono i soldati del Comando tedesco, stanziatisi fino al giorno della resa. Sulle pareti dell'edificio sono conservati dei disegni realizzati da qualche soldato tedesco durante il periodo bellico. Sono graffiti quasi monocromi dallo stile vignettistico di carattere spiccatamente ironico, accompagnate da brevi didascalie in lingua tedesca.</p>
<b>Materiali del Bene</b>	L'edificio è composto da conci di tufo intonacati.
<b>Stato di conservazione</b>	Scarso
<b>Rischi e criticità</b>	Il bene è al momento abbandonato, i rischi maggiori sono connessi con la perdita dei disegni originali, durante future ristrutturazioni.
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	



Crediti foto 1: 14/06/2018 Francesco Politano



## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Casina La Mascarana

<b>Accessibilità</b>	Accessibile con qualche difficoltà (mancanza di una strada in buone condizioni)
<b>Proprietà</b>	Privata
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano, foglio 3, particella 27
<b>Coordinate geografiche</b>	40.298036, 17.932544
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/2PVakYUsf88Qy87M7">https://goo.gl/maps/2PVakYUsf88Qy87M7</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Nessuna
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Recupero dell'edificio
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	<a href="https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/home/85327/leverano-in-una-vecchia-masseria-i-graffiti-dei-soldati-di-hitler.html">https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/home/85327/leverano-in-una-vecchia-masseria-i-graffiti-dei-soldati-di-hitler.html</a> <a href="https://www.flickr.com/photos/26886330@N08/4472599219/">https://www.flickr.com/photos/26886330@N08/4472599219/</a> <a href="http://bascogrigooverde.blogspot.com/2008/09/storia-locale-cannoni-al-debouch.html">http://bascogrigooverde.blogspot.com/2008/09/storia-locale-cannoni-al-debouch.html</a> <a href="http://www.a21arneo.altervista.org/RapportoStatoAmbiente1/Index242.htm">http://www.a21arneo.altervista.org/RapportoStatoAmbiente1/Index242.htm</a>



Crediti foto 2: 14/06/2018 Francesco Politano



Crediti foto 3: 14/06/2018 Francesco Politano



ecomuseo TERRAd'ARNEO

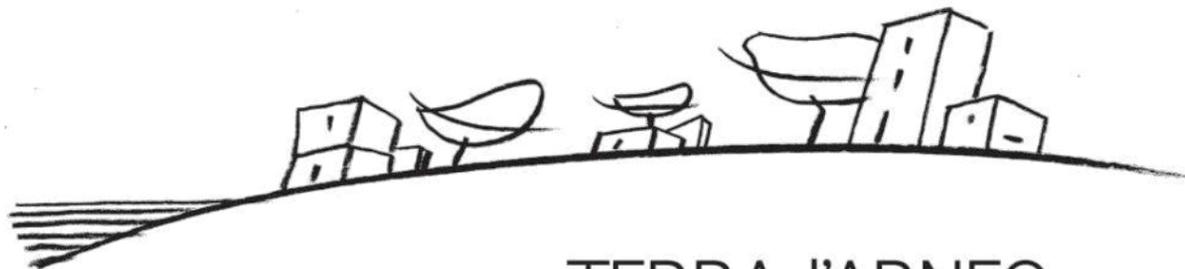
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Chiesa di San Benedetto

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni a scopo religioso
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via Giuseppe Perrone in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Bene immobile rilevante per le esigenze di culto della Comunità leveranese
<b>Importanza per la Comunità</b>	Rappresenta un importante esempio di costruzione religiosa storica
<b>Come è stato individuato</b>	Il valore identitario del bene è parte integrante della cultura religiosa e storica della Comunità leveranese
<b>Descrizione</b>	L'edificio esisteva già nel '500 con il titolo di Natività della Beata Vergine ed era affiancata da un Monastero attivo fino al 1640. Nel 1625 venne profondamente rimaneggiata, ed intitolata a San Benedetto, inglobando nel 1789 parte del monastero. La chiesa ha una facciata rettangolare, al centro si apre il portale principale con l'architrave modanata che reca l'iscrizione MATRI VIRGINI AC DIVO BENEDICTO 1625. L'interno della chiesa è a pianta rettangolare con copertura a botte con lunette ogivali laterali. Un arco in pietra poggiante su due pilastri laterali separa la navata centrale dall'altare maggiore. Il presbiterio è coperto da una volta a stella ogivale, con al centro un fiore scolpito in pietra. Sul lato sinistro della navata centrale si aprono due archi che la collegano alla navata laterale, la quale è a pianta rettangolare con copertura a stella.
<b>Materiali del Bene</b>	La facciata costituita da conci di carparo a vista ed elementi scolpiti per le aperture, mentre le pareti interne sono intonacate.
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Rischi e criticità</b>	
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	Sono presenti importanti esempi di opere pittoriche e scultoree



Crediti foto 1: 03/04/2019 Sergio Limongelli



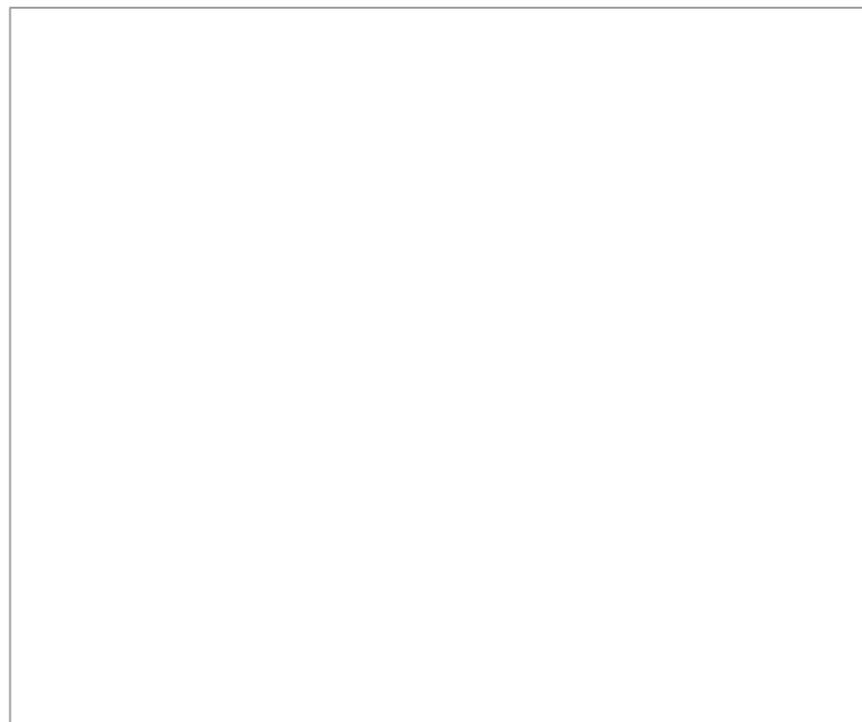
## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Chiesa di San Benedetto

<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Diocesi di Brindisi Ostuni
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.290482, 17.997752
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/PwYz8YZSDQ7avvh99">https://goo.gl/maps/PwYz8YZSDQ7avvh99</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Vincolato secondo le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Dlgs 42/2004
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Proporre azioni di documentazione/ricerca/Identificazione - protezione/mantenimento - rivitalizzazione anche di alcuni tratti dell'elemento - promozione
<b>Compilatore</b>	Dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	03/06/2019
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	<a href="http://www.leveranosiracconta.it/i-monumenti/chiesa-san-benedetto/">http://www.leveranosiracconta.it/i-monumenti/chiesa-san-benedetto/</a> <a href="https://www.youtube.com/watch?v=V10JFrjJbU8">https://www.youtube.com/watch?v=V10JFrjJbU8</a> <a href="https://www.youtube.com/watch?v=1GGjrPk9FBk">https://www.youtube.com/watch?v=1GGjrPk9FBk</a> <a href="https://www.youtube.com/watch?v=VjmD8hWnL3o">https://www.youtube.com/watch?v=VjmD8hWnL3o</a>



Crediti foto 2: 03/04/2019 Sergio Limongelli



Crediti foto 3:



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Chiesa Madonna della Consolazione

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni a scopo religioso
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via della Consolazione in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Comune di Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	Il Santuario originale era un'importante meta di pellegrinaggio per i fedeli salentini, devoti alla miracolosa icona mariana, tutt'ora importante oggetto di culto per la Comunità di Leverano.
<b>Come è stato individuato</b>	L'edificio ha da sempre ricevuto l'attenzione e la cura da parte dei fedeli.
<b>Descrizione</b>	La chiesa esisteva già nel '500 e la sua costruzione è connessa ad una leggenda tramandata oralmente nei secoli. La storia narra il ritrovamento miracoloso di un'icona mariana da parte di due contadini e della successiva edificazione della costruzione originaria ad opera del barone Solerzio della Ratta. L'antico santuario, meta di pellegrinaggio, era caratterizzato da una facciata molto semplice recante un portale principale in asse con una finestra superiore, cinta da un grazioso cancelletto. Nel 1965 la Chiesa è stata quasi del tutto demolita e ricostruita, ampliandola e modificandone completamente l'aspetto originario. All'interno sono custodite pregevoli dipinti seicenteschi, una statua ottocentesca raffigurante la Madonna della Consolazione, oggetto di profonda venerazione da parte dei fedeli e l'icona mariana collocata nella parte centrale dell'abside. A destra della chiesa vi è la Cappella del SS. Sacramento, unica parte rimasta dell'edificio originario, in origine, probabilmente, dimora della perpetua.
<b>Materiali del Bene</b>	Conci tufacei intonacati.
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Rischi e criticità</b>	
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	All'interno sono custodite pregevoli opere d'arte pittoriche e scultoree.



Crediti foto 1: 12/07/2019 Cristian Zecca



## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Chiesa Madonna della Consolazione

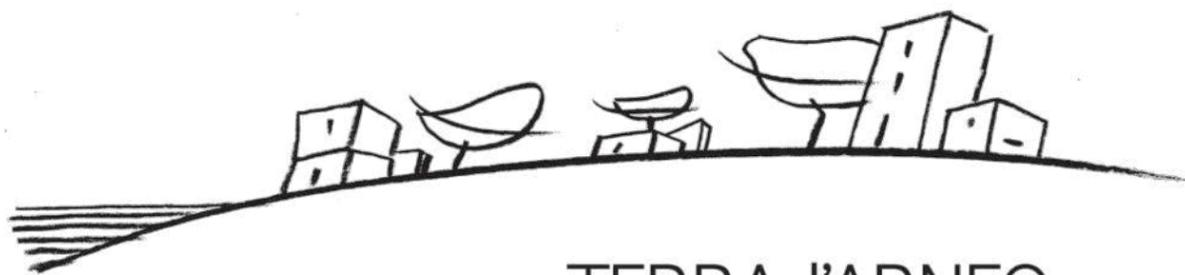
<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Diocesi Brindisi Ostuni
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.293344, 17.997283
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/9EUCunt7iZHDzMap9">https://goo.gl/maps/9EUCunt7iZHDzMap9</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Vincolato secondo le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D lgs 42/2004
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Promozione di attività di studio.
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	<a href="https://www.cam.tv/cristianzecca/blog/le-bellezze-del-salento-leverano-chiesa-madonna-della/PID0AE62C">https://www.cam.tv/cristianzecca/blog/le-bellezze-del-salento-leverano-chiesa-madonna-della/PID0AE62C</a>
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	<a href="https://www.comune.leverano.le.it/chiese-e-monumenti-storici/la-chiesa-madonna-della-consolazione.html">https://www.comune.leverano.le.it/chiese-e-monumenti-storici/la-chiesa-madonna-della-consolazione.html</a>



Crediti foto 2: 12/07/2019 Cristian Zecca



Crediti foto 3: 12/07/2019 Cristian Zecca



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Chiesa Santa Maria delle Grazie

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni a scopo religioso
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via Leuca n. 1 in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Bene rilevante per l'intera Comunità di Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	Il bene è importante per le sue caratteristiche artistiche, architettoniche e storiche, nonché poiché l'ordine francescano ivi presente ha assunto un ruolo centrale nella vita sociale e religiosa della Comunità leveranese.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato, nel corso del tempo, un punto di riferimento centrale per la vita leveranese, accogliendo un orfanotrofio, scuole e opere di assistenza.
<b>Descrizione</b>	<p>L'edificio è citato per la prima volta come chiesa fuori le mura già nel 1557. La gestione da parte dell'Ordine Franciscano è iniziata nel 1587. Dal 1862, a seguito delle leggi risorgimentali, il Convento fu chiuso e i frati furono costretti a lasciare definitivamente l'edificio. Solo nel 1935 il monumento è stato assegnato nuovamente ai Frati Minori. Il prospetto principale conserva un semplice impianto di derivazione tardo romanica, terminante a capanna. Mostra un unico portale d'ingresso in asse con una finestra superiore mentre lateralmente è rinforzata da due contrafforti. Nel 1707 il prospetto è stato arricchito di decorazioni barocche. Al portale d'ingresso, in particolare, si sono aggiunte due colonne scanalate ed una architrave sulla quale è collocata la statua di San Rocco. Nel corso del tempo ha assunto varie titolazioni: San Rocco, Sant'Antonio ed infine Santa Maria delle Grazie.</p> <p>La pianta della Chiesa è rettangolare ad unica navata. Un arco grandioso separa l'aula dal presbiterio. La copertura è a capriate lignee a cassettoni, finemente decorato con motivi geometrici a foglia oro.</p>
<b>Materiali del Bene</b>	La facciata è in conci di carparo mentre le decorazioni sono, probabilmente, in pietra leccese.
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Rischi e criticità</b>	
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	Sono presenti importanti esempi di decorazione scultorea e pittorica salentina



Crediti foto 1: 19/03/2019 Sergio Limongelli



## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Chiesa Santa Maria delle Grazie

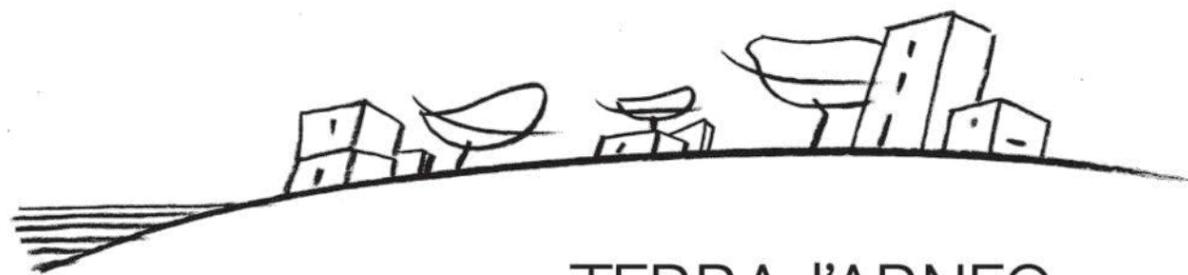
<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Ordine dei Frati Minori
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.288546, 18.000589
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/QuuMpJcFgFu5tyfDA">https://goo.gl/maps/QuuMpJcFgFu5tyfDA</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Vincolato secondo le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D lgs 42/2004
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	12/19/2019
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	<a href="http://www.leveranosiracconta.it/i-monumenti/convento-santa-maria-delle-grazie/">http://www.leveranosiracconta.it/i-monumenti/convento-santa-maria-delle-grazie/</a> <a href="https://www.comune.leverano.le.it/chiese-e-monumenti-storici/la-chiesa-ed-il-convento-santa-maria-delle-grazie.html">https://www.comune.leverano.le.it/chiese-e-monumenti-storici/la-chiesa-ed-il-convento-santa-maria-delle-grazie.html</a>



Crediti foto 2: 19/03/2019 Sergio Limongelli



Crediti foto 3: 19/03/2019 Sergio Limongelli



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Chiesa Santa Maria la Greca

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni a scopo religioso
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	Vico Quartarari in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Bene rilevante per l'intera Comunità di Leverano in quanto rappresenta un suggestivo edificio di culto, unico sul territorio ad essere impreziosito da decorazioni murali interne.
<b>Importanza per la Comunità</b>	Rappresenta un importante e suggestivo esempio di costruzione religiosa seicentesca, sede, inoltre, della Confraternita della Madonna del Rosario.
<b>Come è stato individuato</b>	Il valore identitario del bene è parte integrante della cultura religiosa e storica della Comunità leveranese
<b>Descrizione</b>	<p>La Chiesa di Santa Maria la Greca è stata ricostruita tra il 1622 e il 1625 sulle rovine di un edificio cinquecentesco. Il semplice prospetto è costituito da un portale principale in asse con una finestra rettangolare. L'architrave della porta d'ingresso è ornata con girali vegetali mentre la finestra superiore mostra una decorazione costituita al centro da tre rose fogliate affiancate dall'iscrizione ROSA MISTICA. Sul tetto della chiesa si eleva il piccolo campanile a vela con due campane. L'interno è a pianta rettangolare ad una navata, completamente affrescata con motivi geometrici e floreali dai toni gialli, azzurri e bianchi. Conserva un unico altare barocco realizzato nel 1660 da Ambrogio Martinelli. Sull'altare si può apprezzare il dipinto raffigurante la Madonna del Rosario tra Santa Caterina da Siena e San Domenico.</p> <p>Contiene inoltre pregevoli esempi di statue in cartapesta leccese, raffiguranti scene della Passione di Cristo.</p>
<b>Materiali del Bene</b>	La facciata è costituita da muratura intonacata e da elementi decorativi scolpiti in pietra leccese per le aperture presenti. Le pareti interne sono decorate da pitture murali mentre l'altare maggiore è in pietra leccese scolpita, con tracce di decorazione policroma.
<b>Stato di conservazione</b>	Scarso
<b>Rischi e criticità</b>	La risalita di umidità e la scarsa ventilazione interna costituiscono il maggior pericolo per la conservazione delle decorazioni interne e delle opere presenti
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	Sono presenti importanti esempi di decorazione scultorea e pittorica salentina



Crediti foto 1: 03/04/2019 Sergio Limongelli



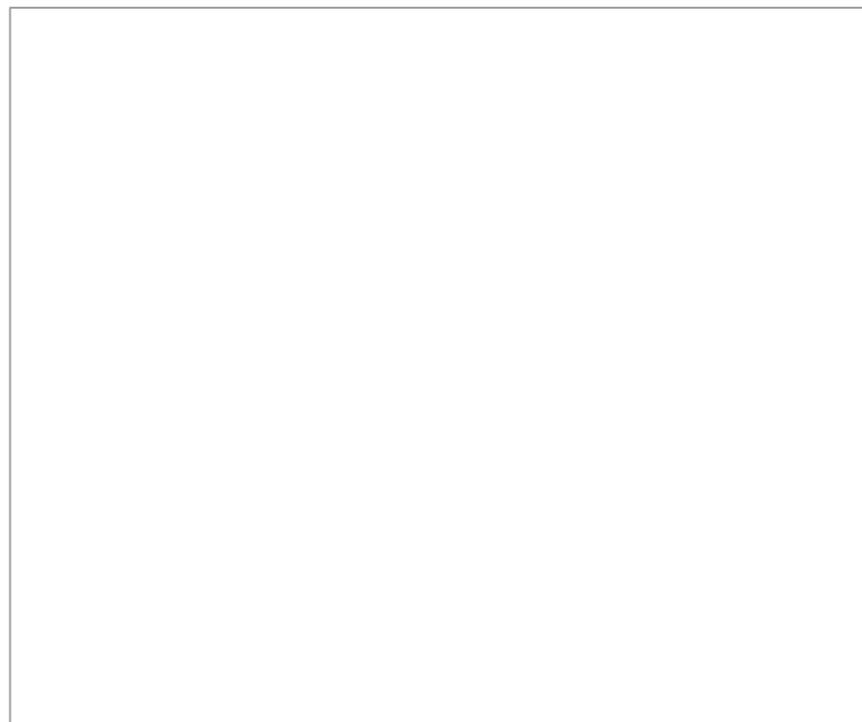
## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Chiesa Santa Maria la Greca

<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Diocesi di Brindisi Ostuni
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.289236, 17.998500
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/HxQea3s3EL63m4rHA">https://goo.gl/maps/HxQea3s3EL63m4rHA</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Vincolato secondo le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. lgs 42/2004
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Promozione ed apertura al pubblico dell'edificio, in modo da facilitarne l'areazione, creazione di bocchette d'aria sugli infissi o altro metodo per ridurre il tasso d'umidità interno.
<b>Compilatore</b>	Dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	<a href="http://www.leveranosiracconta.it/i-monumenti/chiesa-santa-maria/">http://www.leveranosiracconta.it/i-monumenti/chiesa-santa-maria/</a> <a href="https://www.youtube.com/watch?v=kN660DjJ09Y">https://www.youtube.com/watch?v=kN660DjJ09Y</a> <a href="https://www.youtube.com/watch?v=FufjE1mXGQU">https://www.youtube.com/watch?v=FufjE1mXGQU</a> <a href="https://www.youtube.com/watch?v=GdKULKXvBmM">https://www.youtube.com/watch?v=GdKULKXvBmM</a>



Crediti foto 2: 03/04/2019 Sergio Limongelli



Crediti foto 3:



ecomuseo TERRAd'ARNEO

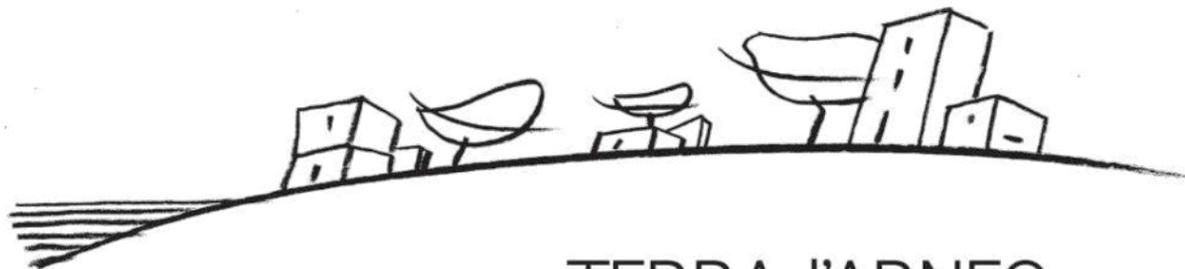
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Chiesa Santissima Annunziata

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni a scopo religioso
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via Perrone, 19
<b>Comunità di riferimento</b>	Bene rilevante per l'intera Comunità di Leverano in quanto rappresenta il fulcro della religiosità del paese
<b>Importanza per la Comunità</b>	Il bene rappresenta il fulcro centrale della storia religiosa, culturale ed artistica della comunità.
<b>Come è stato individuato</b>	Molti studiosi locali hanno dedicato a questo importante edificio libri e saggi.
<b>Descrizione</b>	La Chiesa si eleva per ben 25,5 metri nel cuore del centro storico. Il progetto, un autentico esempio di transizione dal Rinascimento al Barocco, è attribuito all'architetto Giovanni Maria Tarantino di Nardò. Rinascimentale è l'impianto architettonico del prospetto. Una cornice marcapiano dentellata separa la facciata in due ordini mentre le monumentali colonne binate la suddivide verticalmente in tre campi. Tre sono le porte di ingresso della facciata principale ed una sulla facciata laterale. La decorazione architettonica è d'ispirazione barocca. Si arricchisce all'ordine superiore alleggerendo il rigoroso e austero apparato murario. Di particolare interesse risulta l'originale decorazione della grande finestra traforata che si apre al centro del secondo piano. La facciata termina a capanna con una svettante cuspide rettangolare con al centro una nicchia. All'interno risultano di particolare importanza artistica il primo altare della navata laterale sinistra, dedicato alla Madonna del Carmelo, l'unico altare in stile barocco, l'altare dedicato a San Rocco, il coro ligneo seicentesco e la cantoria con l'organo a canne del '700.
<b>Materiali del Bene</b>	La facciata è costruita in conci di carparo e da elementi decorativi scolpiti in pietra locale.
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Rischi e criticità</b>	La risalita di umidità rappresenta il fattore di degrado peggiore per la sua conservazione
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	Sono presenti importanti esempi di decorazione scultorea e pittorica salentina.



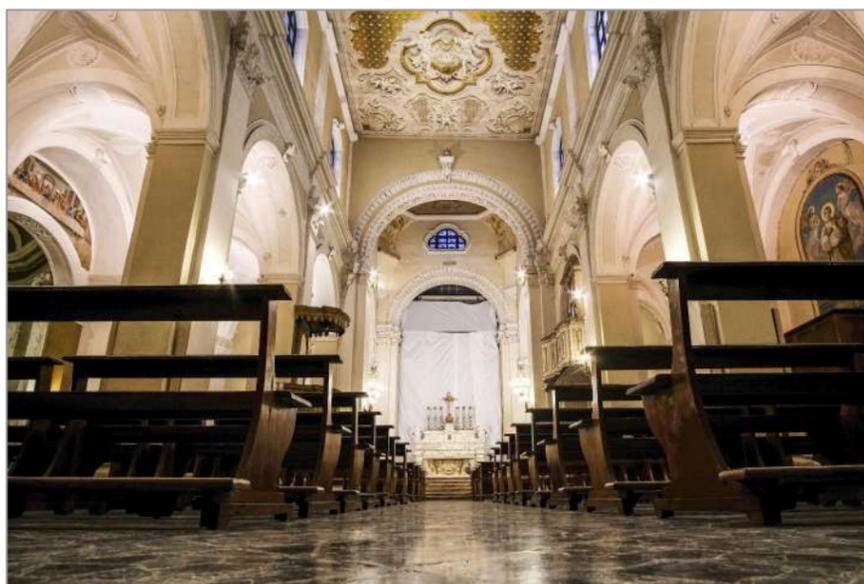
Crediti foto 1: 06/12/2018 Sergio Limongelli



## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Chiesa Santissima Annunziata

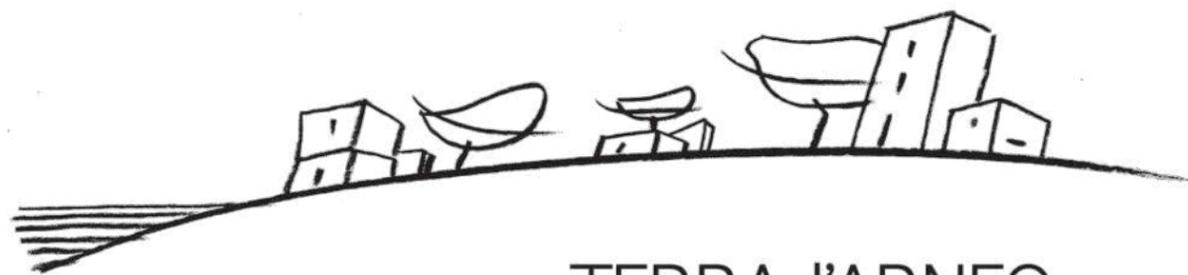
<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Diocesi Brindisi Ostuni
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.290204, 17.998620
<b>Link posizione</b>	<a href="https://maps.app.goo.gl/gtjZqbWUAzAF8MC67">https://maps.app.goo.gl/gtjZqbWUAzAF8MC67</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Vincolato secondo le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.lgs 42/2004
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Promozione e apertura dell'edificio al pubblico, oltre gli orari per le funzioni liturgiche
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	12/27/2019
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	<a href="http://www.leveranosiracconta.it/i-monumenti/chiesa-ss-annunziata/">http://www.leveranosiracconta.it/i-monumenti/chiesa-ss-annunziata/</a> <a href="https://youtu.be/Cox4pGm8fKk">https://youtu.be/Cox4pGm8fKk</a>



Crediti foto 2: 06/12/2018 Sergio Limongelli



Crediti foto 3: 06/12/2018 Sergio Limongelli



ecomuseo TERRAd'ARNEO

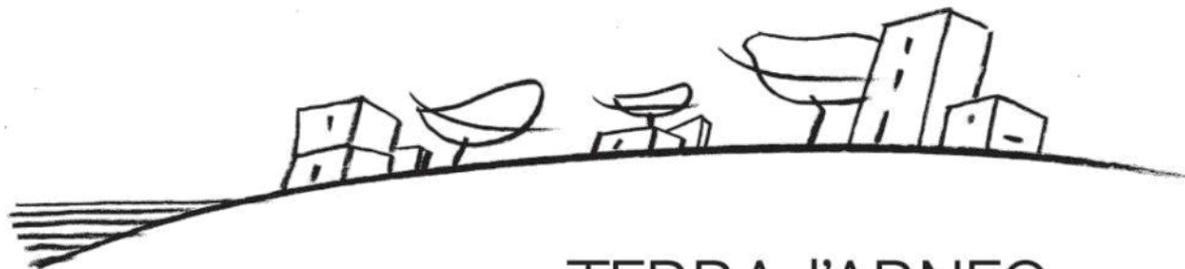
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Chiesetta Sant'Antonio

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni a scopo religioso
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	Strada Provinciale 21, all'ingresso di Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Comune di Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	Il bene rappresenta un importante simbolo territoriale che caratterizza e marca il paesaggio circostante
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato individuato durante l'incontro di partecipazione per il PUG rivolto ai quartieri Pozzolungo, Mennula e Diana, tenutosi il 22 settembre 2019, nonché durante incontri dell'Ecomuseo Terra d'Arneo.
<b>Descrizione</b>	<p>E' un piccolo edificio che sorge nelle immediate vicinanze del paese, costruito sui terreni un tempo occupati dall'aeroporto. La costruzione attuale risale agli anni '50, sebbene già esistesse nelle vicinanze una cappella del '500, definita nelle fonti archivistiche come cappella extra urbana su via Cesarea, andata successivamente completamente distrutta.</p> <p>La costruzione attuale è ad aula unica con un portale principale semplice, attualmente tamponato. Superiormente si apre un piccolo rosone che illumina l'interno. La facciata termina a capanna con un piccolo campanile sul lato sinistro privo, però, di campana.</p>
<b>Materiali del Bene</b>	Conci tufacei
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	



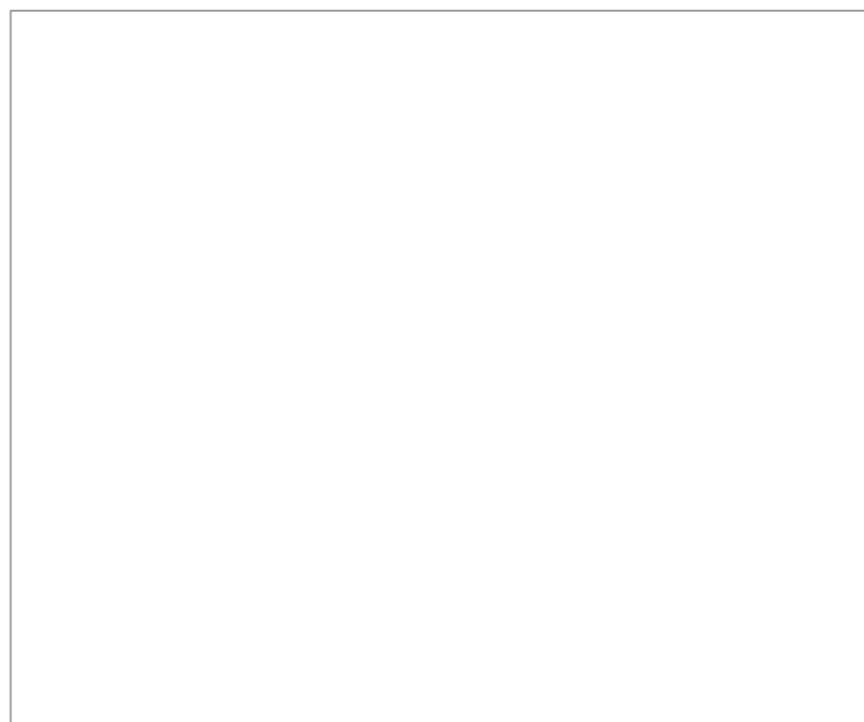
Crediti foto 1: 2019, Luigi Tondo



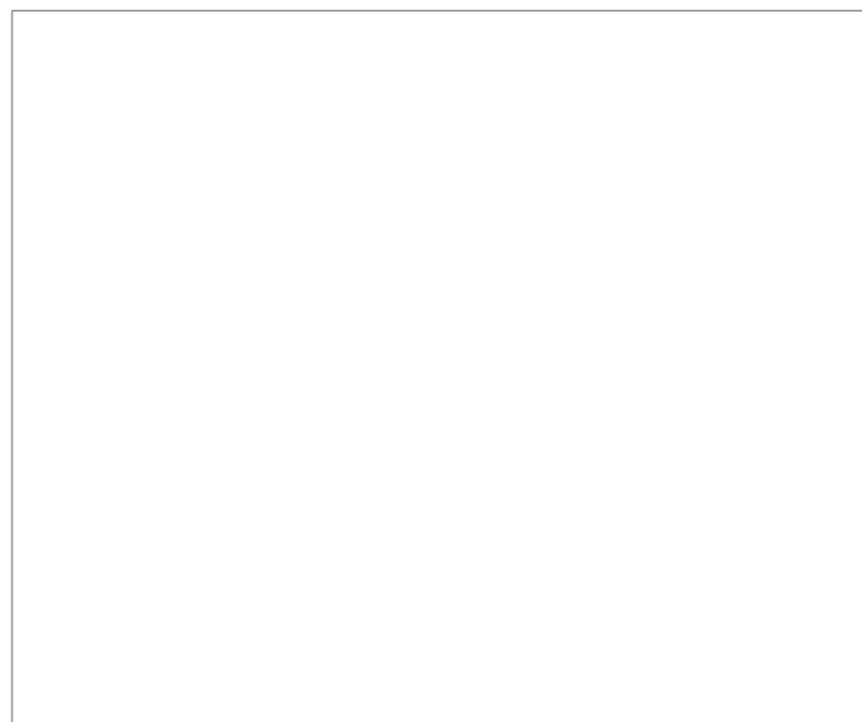
# ecomuseo TERRAd'ARNEO

Chiesetta Sant'Antonio

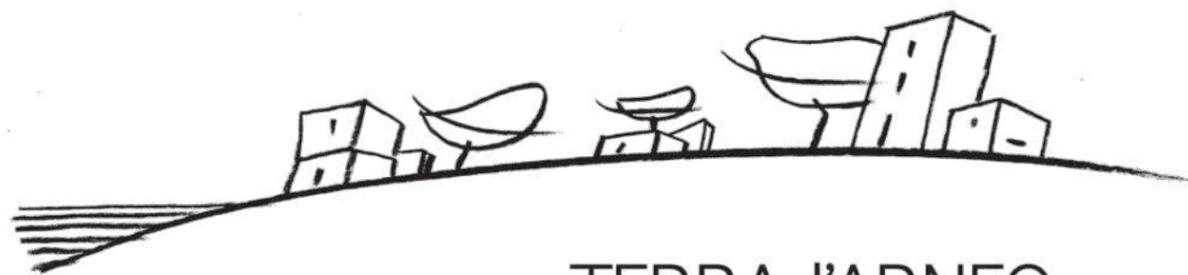
<b>Accessibilità</b>	Non accessibile, porta d'ingresso tamponata
<b>Proprietà</b>	Proprietà privata (Conti Zecca)
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.289180, 17.983547
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/KcdrnkKUMi3NgYma8">https://goo.gl/maps/KcdrnkKUMi3NgYma8</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2:



Crediti foto 3:

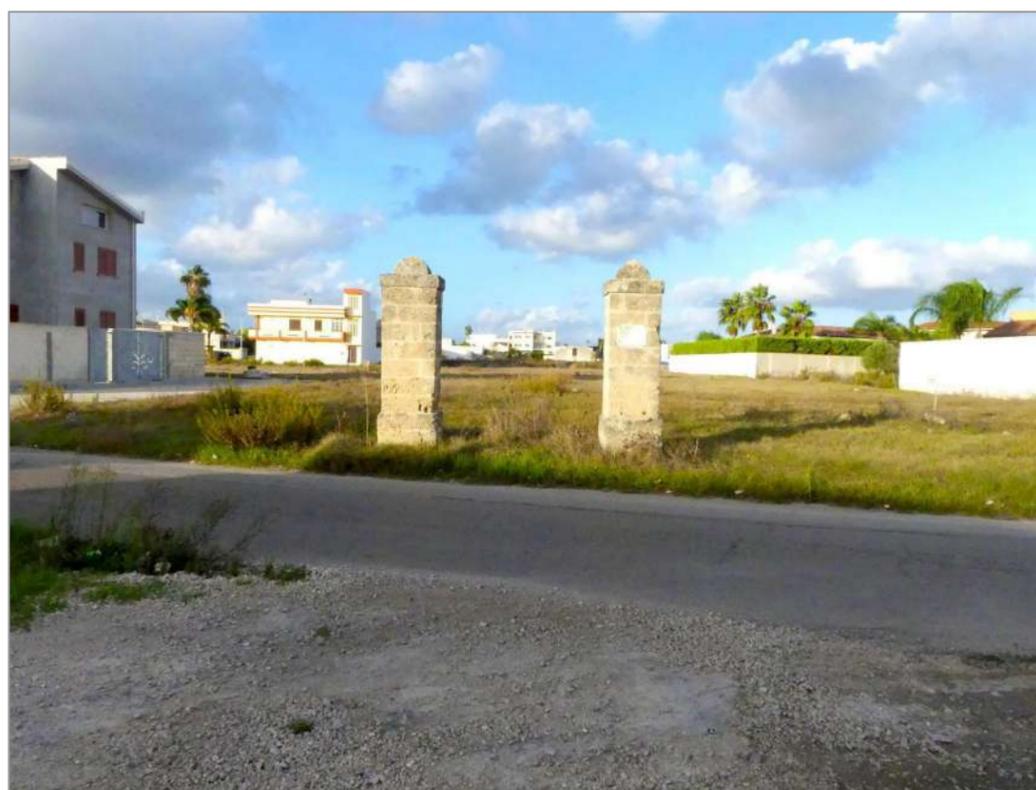


ecomuseo TERRAd'ARNEO

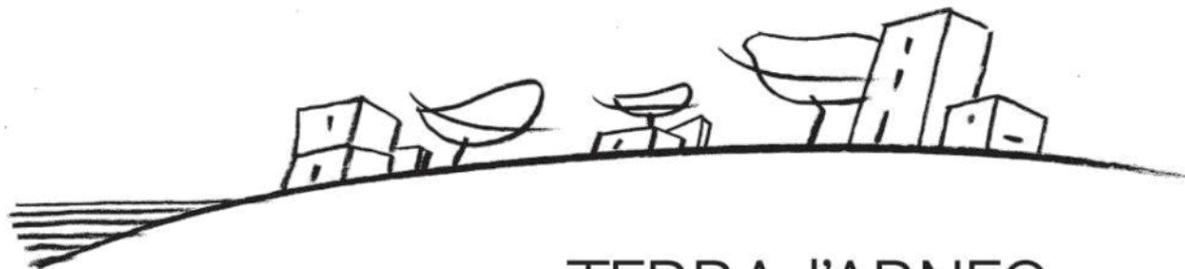
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Colonne in via Sant'Angelo

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni civili
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via Sant'Angelo in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	
<b>Importanza per la Comunità</b>	L'importanza del bene consiste nell'essere un ingresso poderale oramai inglobato nel centro abitato ed un riferimento geografico della Comunità di Leverano
<b>Come è stato individuato</b>	La costruzione è stata indicata durante l'incontro di partecipazione per il nuovo PUG dedicato al quartiere la Chianca, tenutosi il 06 ottobre 2019. e nelle riunioni dell'Ecomuseo Terra d'Arneo.
<b>Descrizione</b>	Si tratta di due colonne che sorgono sul ciglio di una strada all'interno del centro abitato. Le due colonne, posizionate in una zona conosciuta come "La Catena", indicavano un importante ingresso poderale. Sono state costruite, quasi certamente nell'800, con conci tufacei e malta. Le massicce colonne hanno una sezione quadrata, si elevano su una base parallelepipedica poco aggettante e terminano con un coronamento a padiglione. Nelle parti laterali recano incassi e segni nella muratura i quali servivano, probabilmente, a collegarle con la recinzione ora non più esistente.
<b>Materiali del Bene</b>	Conci tufacei e malta
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	Il pericolo più consistente sarebbe dovuto ad un eventuale abbattimento per dar spazio ad una nuova costruzione
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	



Crediti foto 1: 05/11/2018, Valentino Traversa



## ecomuseo TERRAd'ARNEO

Colonne in via Sant'Angelo

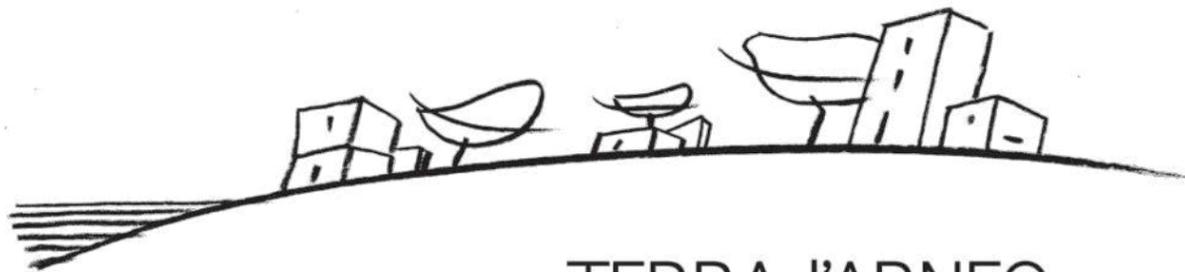
<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Privata
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.285624, 18.005863
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/aZzabb63Ndv44UU79">https://goo.gl/maps/aZzabb63Ndv44UU79</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	<a href="https://www.flickr.com/photos/186406078@N05/49368700812/">https://www.flickr.com/photos/186406078@N05/49368700812/</a>
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2: 05/11/2018, Valentino Traversa



Crediti foto 3: 05/11/2018, Valentino Traversa



ecomuseo TERRAd'ARNEO

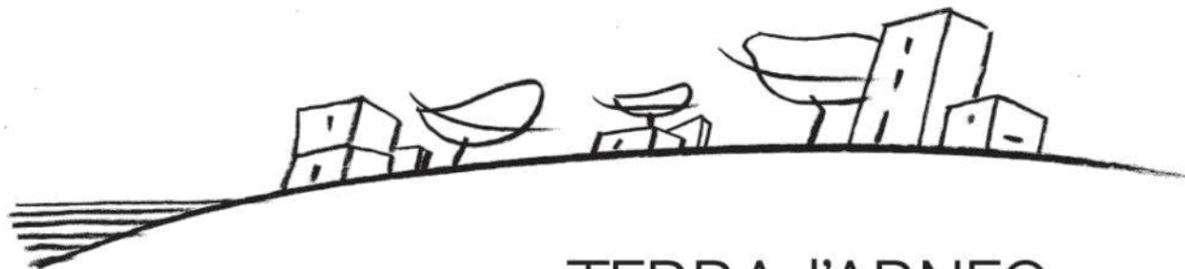
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Convento e Chiostro Santa Maria delle Grazie

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni a scopo religioso
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via Leuca, 1 in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Il bene è importante per l'intera Comunità di Leverano.
<b>Importanza per la Comunità</b>	L'edificio è importante per le sue caratteristiche artistiche, storiche e per via del ruolo sociale svolto dalla comunità francescana nel corso del tempo.
<b>Come è stato individuato</b>	Bene oggetto di studio
<b>Descrizione</b>	<p>Il Convento è stato costruito addossato alla parete destra della Chiesa intorno al 1585. Si accede, tramite una piccola porta, direttamente nel Chiostro a pianta quadrata, il quale è caratterizzato da 24 archi ogivali poggianti su colonne.</p> <p>Le lunette dei quattro bracci del Chiostro conservano pitture murali risalenti ad epoche differenti. I dipinti della parete ovest risalgono ai primi del '600 di autore ignoto e narrano episodi della vita di San Francesco, una in particolare racconta la leggendaria tentazione escogitata da Federico II ai danni di San Francesco, invitato al suo Castello. Le altre lunette sono state dipinte nel 1733 ad opera di Giovanni Candido e raffigurano Santi e scene bibliche.</p> <p>Dal Chiostro si accede al Convento che si sviluppa al piano superiore, costituito da vani e piccole celle recentemente restaurate.</p>
<b>Materiali del Bene</b>	La facciata è costituita da conci di calcarenite, presenza di dipinti murali
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Rischi e criticità</b>	La forte risalita di umidità minaccia la conservazione dei dipinti murali del Chiostro.
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	Il bene conserva importanti testimonianze pittoriche eseguite con la tecnica dell'affresco e con la tecnica a secco. Costituisce, inoltre, un rilevante esempio di costruzione seicentesca dedicata agli ordini francescani ben presenti nel territorio salentino.



Crediti foto 1: 19/03/2019 Sergio Limongelli



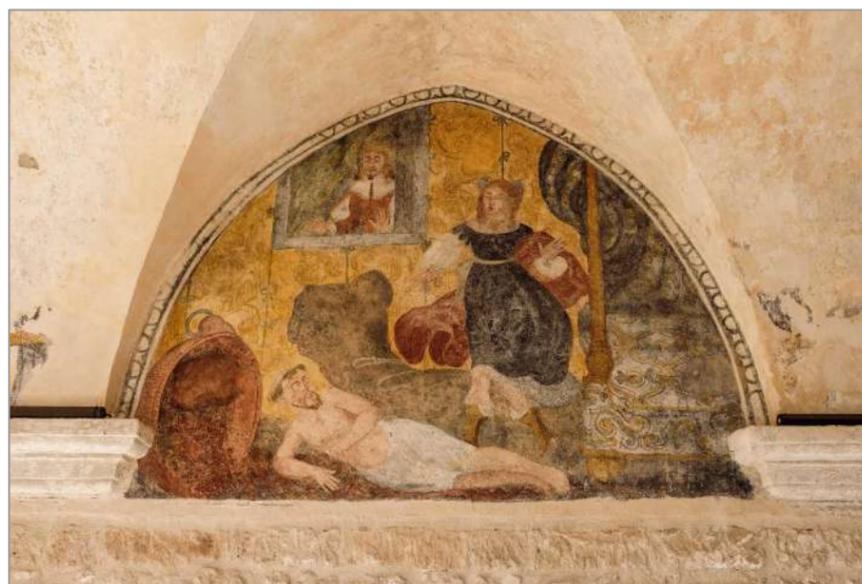
## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Convento e Chiostro Santa Maria delle Grazie

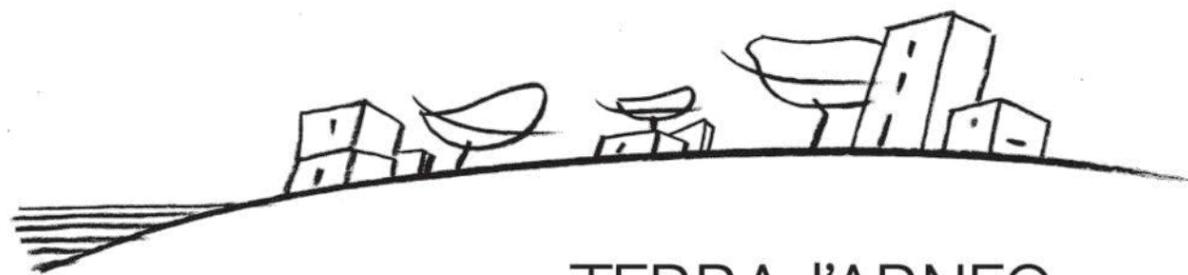
<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Ordine dei Frati Minori di Lecce
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.288322, 18.000483
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/NaZcqmdccfuMUPXu9">https://goo.gl/maps/NaZcqmdccfuMUPXu9</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Vincolato secondo le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D lgs 42/2004
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Promozione e fruibilità del bene attraverso l'inserimento dell'edificio nel settore del turismo religioso.
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	12/27/2019
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	<a href="http://www.leveranosiracconta.it/i-monumenti/convento-santa-maria-delle-grazie/">http://www.leveranosiracconta.it/i-monumenti/convento-santa-maria-delle-grazie/</a> <a href="https://www.comune.leverano.le.it/chiese-e-monumenti-storici/la-chiesa-ed-il-convento-santa-maria-delle-grazie.html">https://www.comune.leverano.le.it/chiese-e-monumenti-storici/la-chiesa-ed-il-convento-santa-maria-delle-grazie.html</a>



Crediti foto 2: 19/03/2019 Sergio Limongelli



Crediti foto 3: 19/03/2019 Sergio Limongelli



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Edifici dell'ex mensa dell'aeroporto

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni a scopo militare
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via Cesarea in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	
<b>Importanza per la Comunità</b>	Testimonianza del momento storico riferito alla costruzione dell'aeroporto durante la Seconda Guerra Mondiale.
<b>Come è stato individuato</b>	Individuato durante gli incontri partecipativi del PUG
<b>Descrizione</b>	<p>Sul finire del 1940, durante la Seconda Guerra Mondiale, venne costruito un aeroporto militare su un'area di circa 120 Ha. Sorgeva sui terreni agricoli che si estendono lungo via Cesarea, attualmente di proprietà dei Conti Zecca. Tra tutti gli edifici dell'aeroporto le uniche costruzioni che si conservano sono i fabbricati che sorgono su via Cesarea, destinati ad essere utilizzati come locali mensa dell'aeroporto. Sono costituiti da sette moduli contigui a pianta quadrata, ognuno dei quali muniti da tre porte finestre. Attualmente l'edificio ospita varie attività commerciali.</p>
<b>Materiali del Bene</b>	conci tufacei
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Rischi e criticità</b>	
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	



Crediti foto 1: Google Street View



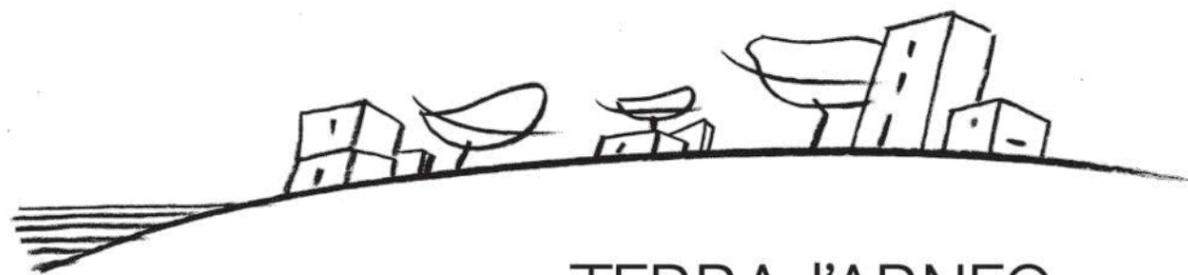
## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Edifici dell'ex mensa dell'aeroporto

<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Proprietà privata
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.289453, 17.991353
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/Tcwj3KtwF3Ua52Ro7">https://goo.gl/maps/Tcwj3KtwF3Ua52Ro7</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	<p><a href="https://circolotandem.wordpress.com/2017/07/12/la-storia-siamo-noi-2/">https://circolotandem.wordpress.com/2017/07/12/la-storia-siamo-noi-2/</a></p> <p><a href="http://www.modellismosalento.it/it/associazione-modellismosalento/eventi-associativi/977-aeroporto-n-462-posta-militare-3450-storia-dell-aeroporto-di-leverano-attraverso-documenti-e-modelli.html">http://www.modellismosalento.it/it/associazione-modellismosalento/eventi-associativi/977-aeroporto-n-462-posta-militare-3450-storia-dell-aeroporto-di-leverano-attraverso-documenti-e-modelli.html</a></p> <p><a href="http://www.apuliafilmcommission.it/laeroporto-fantasma-anteprima-nazionale-a-leverano/">http://www.apuliafilmcommission.it/laeroporto-fantasma-anteprima-nazionale-a-leverano/</a></p> <p>Massimo Muci, Gaetano Papadia, Aeroporto Di Leverano, Da pista di atterraggio a Scuola di Volo Formato, Pro Loco Leverano, 2013</p>

Crediti foto 2:

Crediti foto 3:



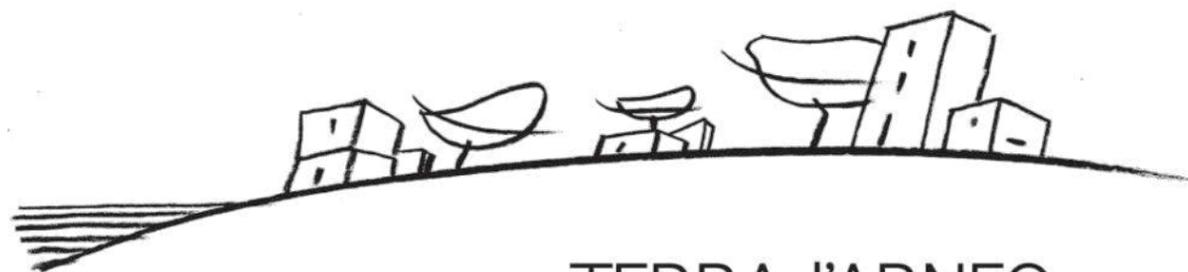
ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Ex Clinica Medica "Maria SS della Consolazione"

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni civili
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via Leuca n. 49 in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Comune di Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	L'edificio testimonia le prime forme di assistenza medica in chiave moderna del XIX secolo, prima della nascita del Sistema di Sanità Pubblica Nazionale.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato riconosciuto ed identificato durante gli incontri e riunioni dell'Ecomuseo Terra d'Arneo e durante l'incontro per il PUG dedicato al quartiere la Chianca, del 06 ottobre 2019.
<b>Descrizione</b>	Nell'immediato dopoguerra, il dott. Francesco Durante, rientrato dal fronte albanese, si dedicò all'attività medica aprendo la clinica intitolata Maria Santissima della Consolazione assieme al collega il prof. Nicola Petrucciani. La prima sede fu in via Fontana angolo via Galilei, successivamente venne trasferita nella nuova struttura in via Leuca. Sul proprio terreno il dott. Durante fece costruire l'edificio intorno alla metà degli anni Cinquanta, predisponendo l'attività medica al piano terra e dedicando il primo piano alla propria abitazione privata. Durante i lavori di scavo delle fondamenta vennero rinvenuti resti di un'antica costruzione e di sepolture probabilmente riconducibili all'antica chiesetta di San Vito. Nella clinica medica si svolgevano operazioni chirurgiche e si curavano i malati suddivisi in reparti maschili e femminili. La clinica funzionò fino ai primi anni Settanta. In seguito divenne lo studio del dott. Durante il quale prestava, in qualità di medico di base, prestazioni ambulatoriali.
<b>Materiali del Bene</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	Ottimo
<b>Rischi e criticità</b>	
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	

CASA DI CURA CHIRURGICA  
"MARIA S.S. DELLA CONSOLAZIONE"  
LEVERANO



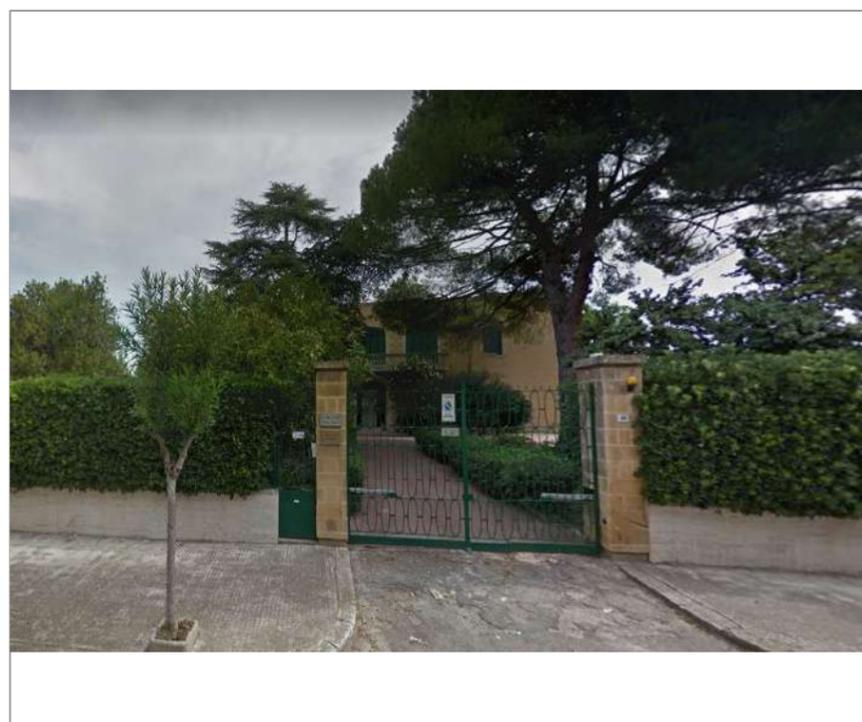
## ecomuseo TERRAd'ARNEO

Ex Clinica Medica "Maria SS della Consolazione"

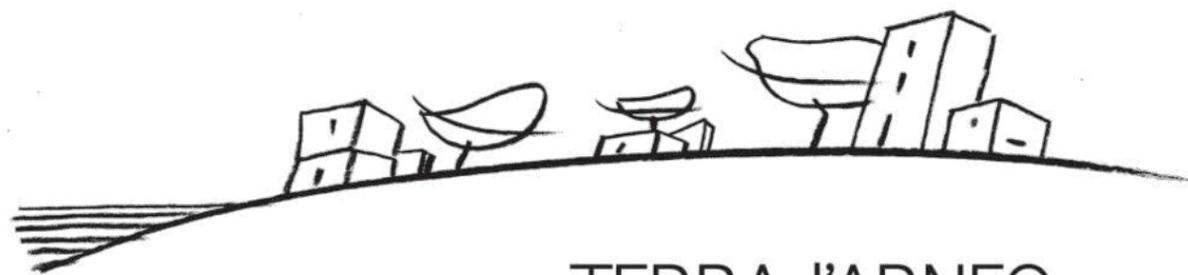
<b>Accessibilità</b>	non accessibile, attuale abitazione privata
<b>Proprietà</b>	Proprietà privata, famiglia Durante
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.286742, 18.000874
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/4k7EmUc7whzvN4AaA">https://goo.gl/maps/4k7EmUc7whzvN4AaA</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Promozione e studi d'approfondimento
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	<a href="https://circolotandem.wordpress.com/2018/11/26/la-storia-siamo-noi-12/">https://circolotandem.wordpress.com/2018/11/26/la-storia-siamo-noi-12/</a>



Crediti foto 2: 11/05/2020 Angela Durante



Crediti foto 3: Google Street View



ecomuseo TERRAd'ARNEO

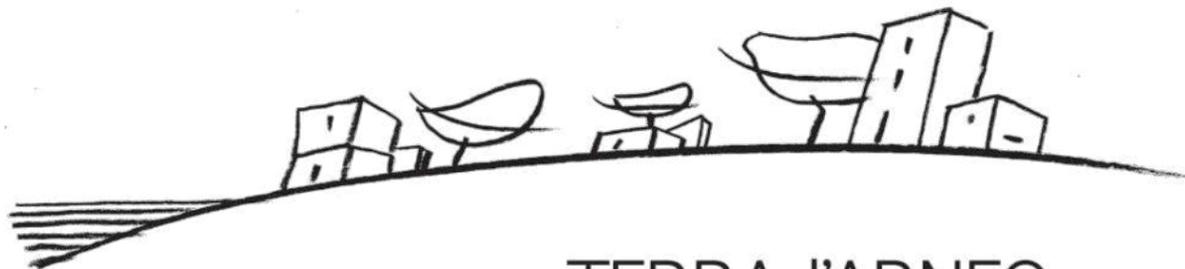
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Ex Clinica Perrone

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni civili
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via della consolazione, n. 65/67, in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Comune di Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	L'edificio testimonia le prime forme di assistenza medica cittadina, in chiave moderna, del XX secolo, prima della nascita del Sistema di Sanità Pubblica Nazionale.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato riconosciuto ed identificato durante gli incontri dell'Ecomuseo Terra d'Arneo e nel corso dell'incontro per il PUG dedicato al quartiere Consolazione, del 24 ottobre 2019.
<b>Descrizione</b>	<p>La Clinica era collocata in una parte dell'abitazione sita al piano primo in via della Consolazione n. 65. La proprietà era di Don Francesco Perrone, detto Ciccio, eminente personalità leveranese il quale aveva ricoperto, durante la sua vita, importanti ruoli da quello di ufficiale militare a Podestà del paese. Da un piccolo giardinetto recintato da un'inferriata si sviluppa una scala che conduce al primo piano. Sul giardino insiste un piccolo vano sulla sinistra mentre sulla destra si apre un grande portone ad arco, arricchito da cornici in pietra leccese. La porta d'ingresso dell'edificio è caratterizzata da importanti cornici modanate in pietra leccese, ad arco ribassato ed architrave rettilinea. Medesimo stile replicato per le tre aperture laterali, realizzate probabilmente in epoca recente, che si affacciano sulla graziosa terrazza antistante. L'attività della clinica è durata per poco tempo, quasi certamente fino al 1958, anni in cui prestava servizio un'infermiera di Copertino, Giovanna Calasso e alcuni medici dentisti.</p>
<b>Materiali del Bene</b>	Conci tufacei intonacati.
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Rischi e criticità</b>	
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	



Crediti foto 1: 1960, archivio fotografico Parco Culturale Girolamo Marciano, per gentile concessione di Alessandra Perrone



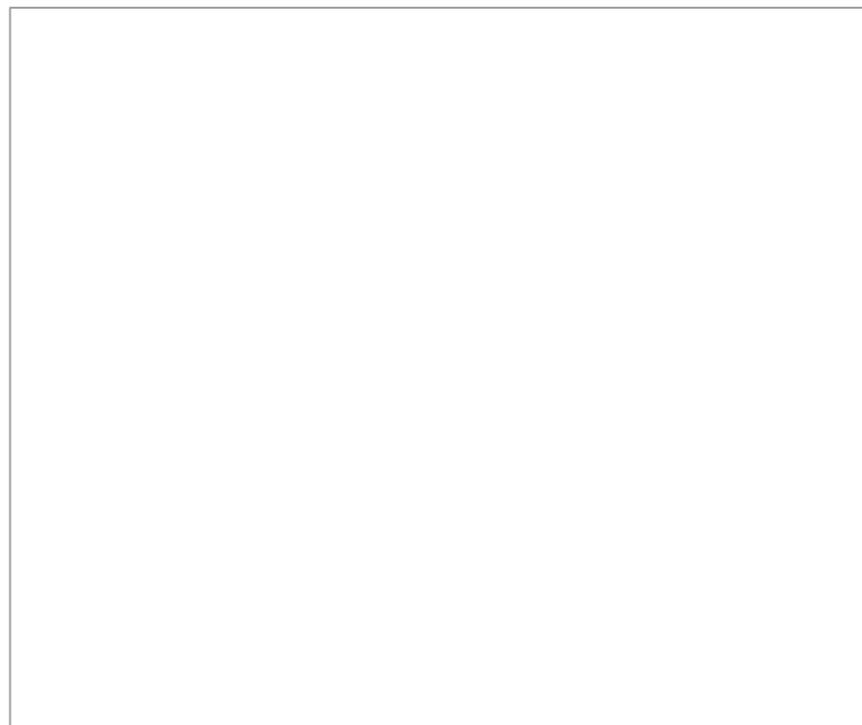
# ecomuseo TERRAd'ARNEO

Ex Clinica Perrone

<b>Accessibilità</b>	Non accessibile, proprietà privata
<b>Proprietà</b>	Proprietà privata, eredi Francesco Perrone.
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.291950, 17.998470
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/1gsUmp5CpYxvBw6Y9">https://goo.gl/maps/1gsUmp5CpYxvBw6Y9</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Studi d'approfondimento
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2: 14/05/2020 Google maps



Crediti foto 3:



ecomuseo TERRAd'ARNEO

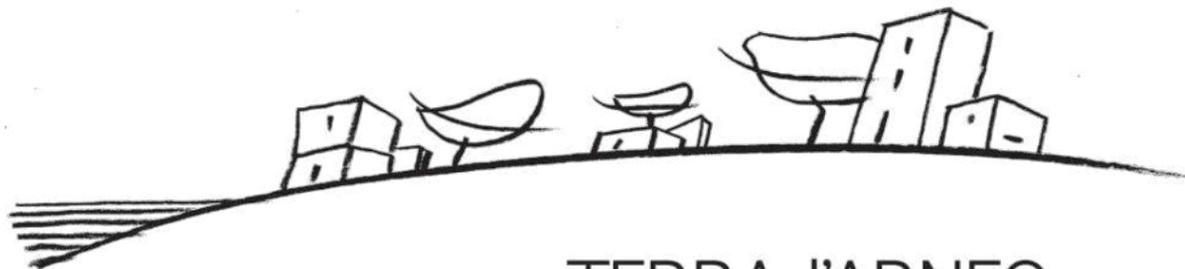
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Ex Tabacchificio Area Mercatale

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni civili
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via dell'Uva in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	
<b>Importanza per la Comunità</b>	E' un esempio di archeologia industriale del territorio legata ad un'attività lavorativa non più esistente.
<b>Come è stato individuato</b>	La costruzione è stata rilevata per la sua importanza durante gli incontri partecipativi del PUG.
<b>Descrizione</b>	<p>Il fabbricato, risalente alla metà del '900, era adibito alla lavorazione del tabacco. Al momento della sua realizzazione l'edificio campeggiava tra i terreni agricoli circostanti. L'immobile è un edificio a due piani. La facciata principale mostra un corpo aggettante il quale è suddiviso in tre campi da paraste lisce. Al piano terra si apre l'ingresso principale ad arco affiancato da due quadrati sporgenti in muratura, mentre il piano primo è caratterizzato da tre finestre architravate e modanate. Ai lati si sviluppa il resto dell'edificio costituito da piccole aperture e finestre. L'interno del pian terreno è composto dal susseguirsi di tre ampie volte a stella.</p>
<b>Materiali del Bene</b>	Conci tufacei
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	Eventuali progetti di demolizione del fabbricato
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	



Crediti foto 1: 1980, Luigi Tondo



# ecomuseo TERRAd'ARNEO

Ex Tabacchificio Area Mercatale

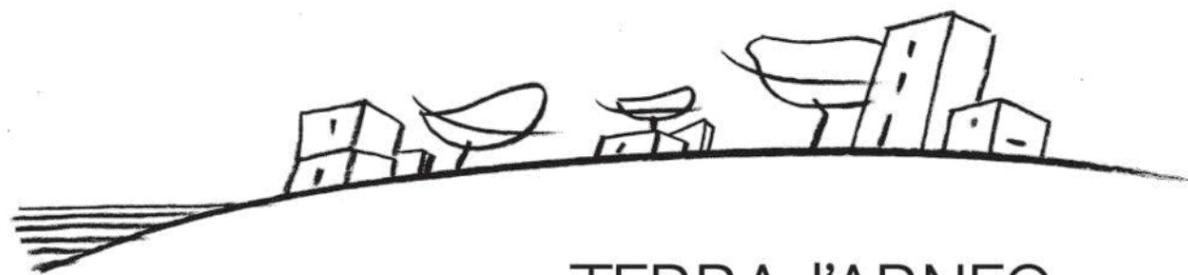
<b>Accessibilità</b>	Non accessibile in quanto proprietà privata
<b>Proprietà</b>	Proprietà privata
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.290708, 17.991564
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/MmN1HehW8VHLaUnA8">https://goo.gl/maps/MmN1HehW8VHLaUnA8</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Tutela e salvaguardia dell'immobile.
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2: 2019, Luigi Tondo



Crediti foto 3: 2019, Luigi Tondo



ecomuseo TERRAd'ARNEO

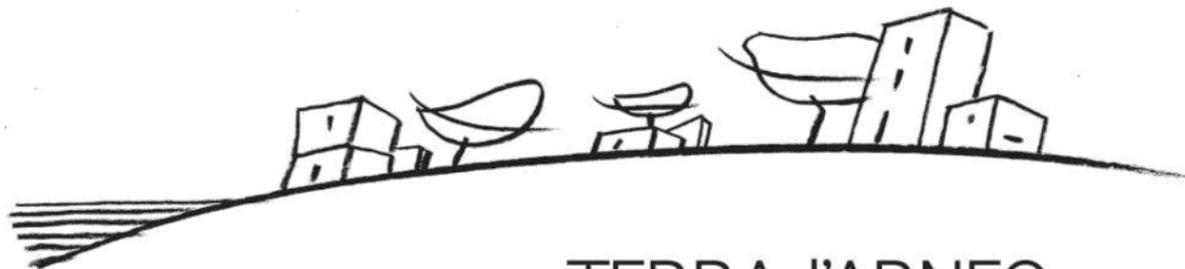
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### La Machina

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni civili
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via Consolazione in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Comune di Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	Il bene, un antico mulino a vapore, è una rara testimonianza di archeologia industriale ottocentesca attestante il passaggio a processi produttivi meccanizzati.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato indicato come importante per la comunità durante l'incontro di partecipazione per il nuovo PUG dedicato al quartiere Consolazione, tenutosi il 24 ottobre 2019.
<b>Descrizione</b>	La costruzione è un raro esempio di archeologia industriale risalente alla fine dell'800. Sorge nel piccolo cortile retrostante il fabbricato di cui fa parte, conosciuto nella memoria collettiva come "il mulino". Dall'Annuario d'Italia, Guida Generale del Regno del 1899 si evince, infatti, che la ciminiera servisse il mulino a vapore gestito in quell'anno dal signor Alba Giuseppe. I mulini a vapore erano molto diffusi in Puglia dalla seconda metà nell'800 in poi e attualmente ne permangono solo rare testimonianze. La ciminiera del mulino, della cui funzione originaria si era persa memoria, è a pianta quadrata e si eleva per quasi 26 metri su di un alto basamento modanato, in conci di pietra. Dalla cornice marcapiano s'innalza il corpo della ciminiera a forma tronco piramidale, con un terminale decorato da archetti ciechi. Nel basamento si apre una piccola fornace realizzata con mattoni refrattari. La ciminiera del mulino assume, nel contesto urbano, una fortissima valenza di landmark, essendo il suo coronamento visibile da gran parte del centro urbano.
<b>Materiali del Bene</b>	Conci tufacei
<b>Stato di conservazione</b>	Scarso
<b>Rischi e criticità</b>	I rischi maggiori riguardano la ciminiera che, in assenza di un costante monitoraggio, potrebbe perdere stabilità in ragione della sua cospicua altezza.
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	Attesta l'abilità costruttiva nel realizzare ciminiere di altezza elevata in materiali locali.



Crediti foto 1: maggio 2020, Salvatore Lecciso



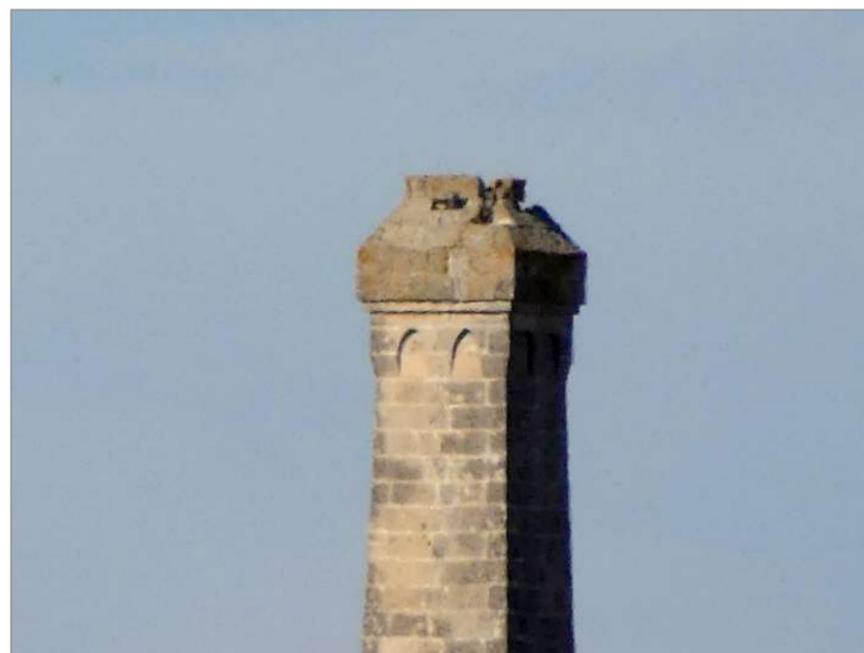
## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### La Machina

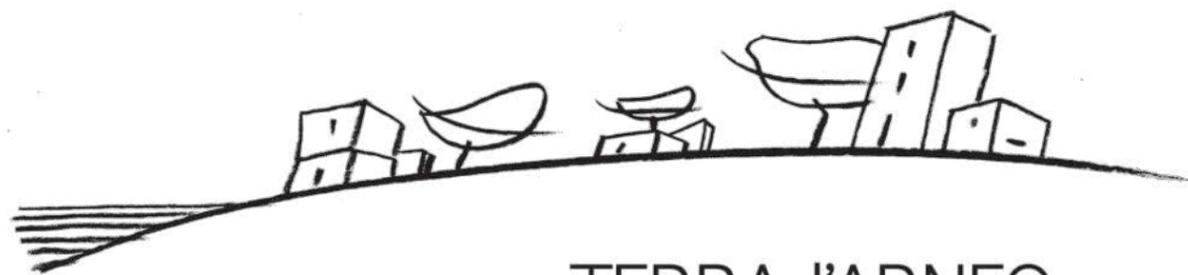
<b>Accessibilità</b>	Accessibile a seguito del permesso favorevole dei proprietari
<b>Proprietà</b>	proprietà privata
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.291953, 17.998030
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/vyuEoE9sHTQNTJoE6">https://goo.gl/maps/vyuEoE9sHTQNTJoE6</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Promozione e studio del bene. Interventi di monitoraggio ed eventuale consolidamento statico.
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	<a href="https://books.google.it/books?id=zQ9SLm7Bt-0C&amp;printsec=frontcover&amp;hl=it&amp;source=gbg_ge_summary_r&amp;cad=0#v=onepage&amp;q&amp;f=false">https://books.google.it/books?id=zQ9SLm7Bt-0C&amp;printsec=frontcover&amp;hl=it&amp;source=gbg_ge_summary_r&amp;cad=0#v=onepage&amp;q&amp;f=false</a> Annuario d'Italia guida generale del Regno, Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, Bontempelli, pag. 2262



Crediti foto 2: 2014, Angela Durante



Crediti foto 3: maggio 2020, Valentino Traversa



ecomuseo TERRAd'ARNEO

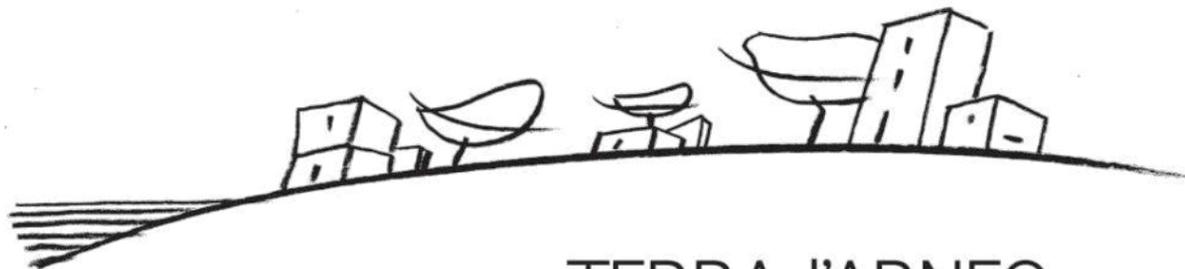
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Masseria Cotura - dimora del fattore

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni civili
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via Cesarea in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	
<b>Importanza per la Comunità</b>	Rappresenta una testimonianza di architettura rurale oramai inglobata nel centro abitato.
<b>Come è stato individuato</b>	Bene rilevato ed individuato per il suo valore storico architettonico durante gli incontri partecipativi del PUG
<b>Descrizione</b>	<p>La costruzione faceva parte della Masseria Cotura, una tenuta di proprietà della famiglia Venturi. Era abitato dal fattore, l'ultimo il sign. Politano, che curava gli affari della famiglia. All'interno dell'edificio, inoltre, si producevano i cestini in vimini per i fiaschi di vino. Il fabbricato, a pianta rettangolare, è costituito da un ampio ingresso centrale ad arco affiancato lateralmente da due coppie di finestre. Tutte le aperture sono decorate da cornici modanate mistilinee. Superiormente si sviluppa il primo piano, rientrato rispetto alla facciata principale, ben visibile sul lato posteriore dell'edificio, contraddistinto da tre finestre ora tamponate.</p>
<b>Materiali del Bene</b>	conci tufacei
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Rischi e criticità</b>	Uso del bene improprio rispetto al valore storico architettonico
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	



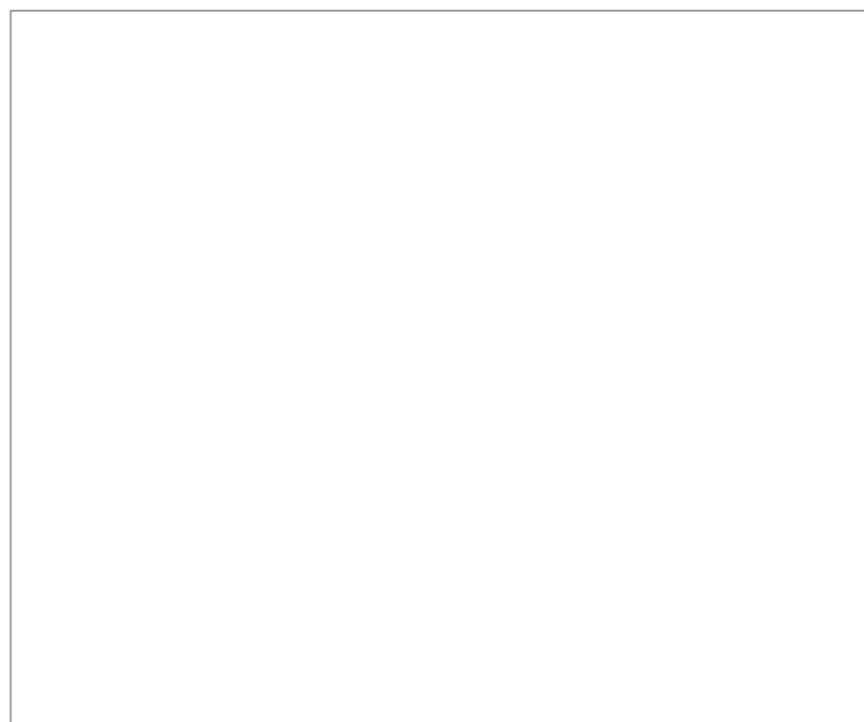
Crediti foto 1:Google Street View



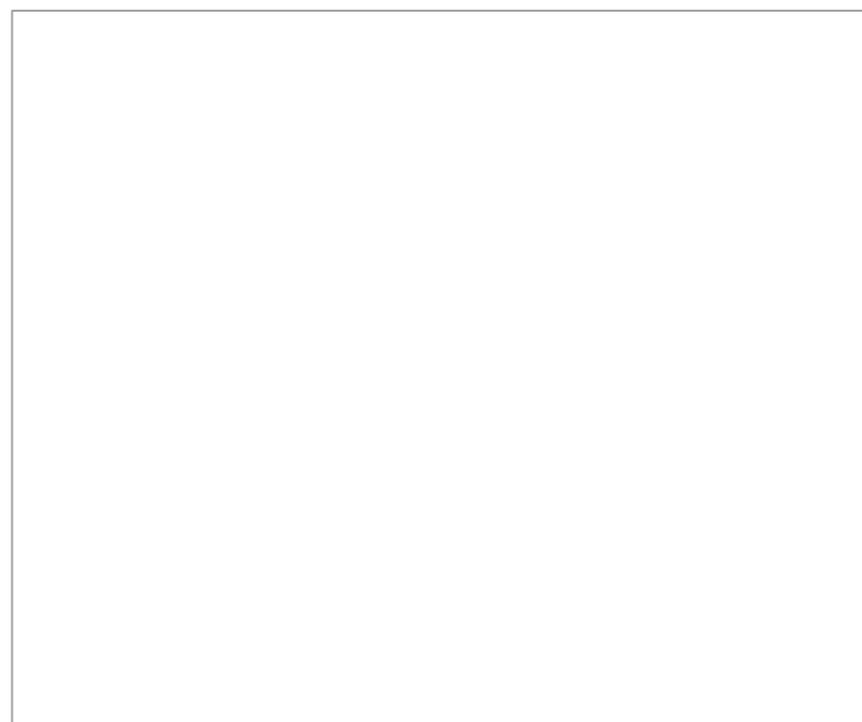
# ecomuseo TERRAd'ARNEO

Masseria Cotura - dimora del fattore

<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Proprietà privata
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.289297, 17.993229
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/rqwwLrBfCpwWYdT58">https://goo.gl/maps/rqwwLrBfCpwWYdT58</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Studio e ricerche di approfondimento
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2:



Crediti foto 3:



ecomuseo TERRAd'ARNEO

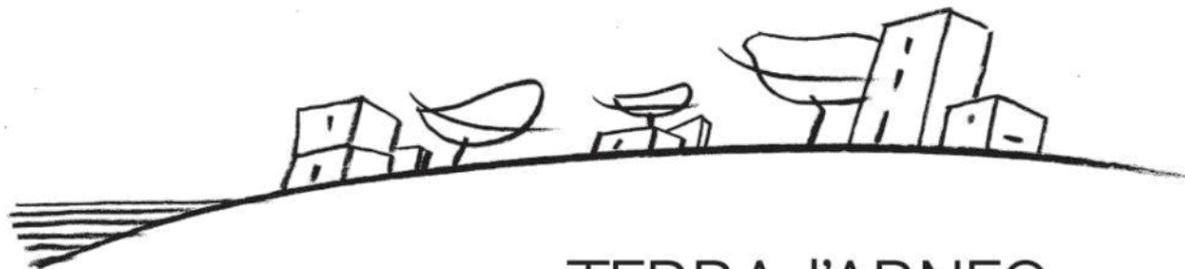
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Masseria Gustapane

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni civili
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via Gandhi in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	
<b>Importanza per la Comunità</b>	L'edificio rappresenta una tipologia costruttiva destinata ad usi rurali
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato individuato durante l'incontro di partecipazione per il PUG rivolto ai quartieri Pozzolungo, Mennula e Diana, tenutosi il 22 settembre 2019, nonché durante incontri dell'Ecomuseo Terra d'Arneo.
<b>Descrizione</b>	E' un edificio a pianta rettangolare che sorge nell'immediata periferia del paese. Il prospetto dell'edificio è composto da un grande ingresso ad arco sul lato destro, posto in linea con una seconda apertura interna con la quale crea una suggestiva veduta prospettica sul giardino interno. Il lato sinistro è scandito da tre lunette ognuna con al centro una finestra rettangolare. La parte interna presenta diversi vani con volte a stella, scale, camini e forni. Deriva il suo nome quasi certamente dal cognome del suo antico proprietario. Il giardino retrostante, a pianta rettangolare, era delimitato da una recinzione in pietra oggi in gran parte crollata, caratteristica per l'impiego della tecnica a malta rossa.
<b>Materiali del Bene</b>	Conci tufacei
<b>Stato di conservazione</b>	Pessimo
<b>Rischi e criticità</b>	Sono visibili diversi importanti cedimenti strutturali che fanno temere per la sopravvivenza dell'intero edificio.
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	Tecniche costruttive degli edifici rurali a funzione agricola.



Crediti foto 1: 19/08/2019, Cristian Zecca



## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Masseria Gustapane

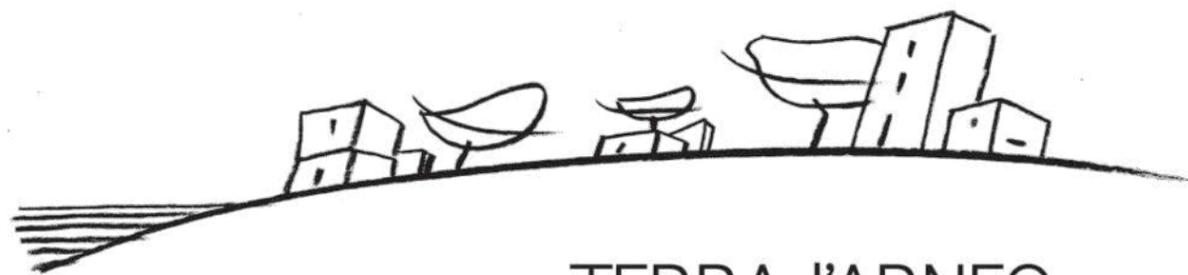
<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Demaniale
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.279321, 17.987268
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/4Edh434Lx6N6JaAb9">https://goo.gl/maps/4Edh434Lx6N6JaAb9</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Misure di salvaguardia e studi d'approfondimento
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	<a href="https://www.cam.tv/cristianzecca/blog/le-bellezze-del-salento-leverano-masseria-gustapane/PID0D3192h">https://www.cam.tv/cristianzecca/blog/le-bellezze-del-salento-leverano-masseria-gustapane/PID0D3192h</a> <a href="https://lh5.googleusercontent.com/p/AF1QipN_G60-EzUdA0Z9xnEXNCfrWTjbIXgC3Zy1pZOu=w600-h321-p-k-no">https://lh5.googleusercontent.com/p/AF1QipN_G60-EzUdA0Z9xnEXNCfrWTjbIXgC3Zy1pZOu=w600-h321-p-k-no</a>
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2: 19/08/2019, Cristian Zecca



Crediti foto 3: dicembre 2018, Valentino Traversa



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Muretto d'ingresso con pilastri - Masseria Cotura

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Muri e muretti a secco o con malta rossa
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via Cesarea in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	
<b>Importanza per la Comunità</b>	Testimonia un'architettura rurale oramai inglobata nel centro abitato.
<b>Come è stato individuato</b>	il bene è stato rilevato nel suo valore storico durante gli incontri partecipativi del PUG
<b>Descrizione</b>	<p>L'area occupata dalla Masseria Cotura mostra tuttora porzioni della sua recinzione originale. Una parte delimita il lato est dell'antica tenuta mentre l'altra cinge l'ingresso principale. Quest'ultima si sviluppa sul lato nord ed è caratterizzata da un importante ingresso poderale costituito da due pilastri in conci tufacei terminanti con un coronamento a cappello di forma piramidale. I muretti intonacati appaiono costruiti in conci tufacei delimitati superiormente da un cordolo convesso.</p>
<b>Materiali del Bene</b>	conci tufacei, pietre ed intonaco
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Rischi e criticità</b>	Eventuale rischio di demolizione
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	



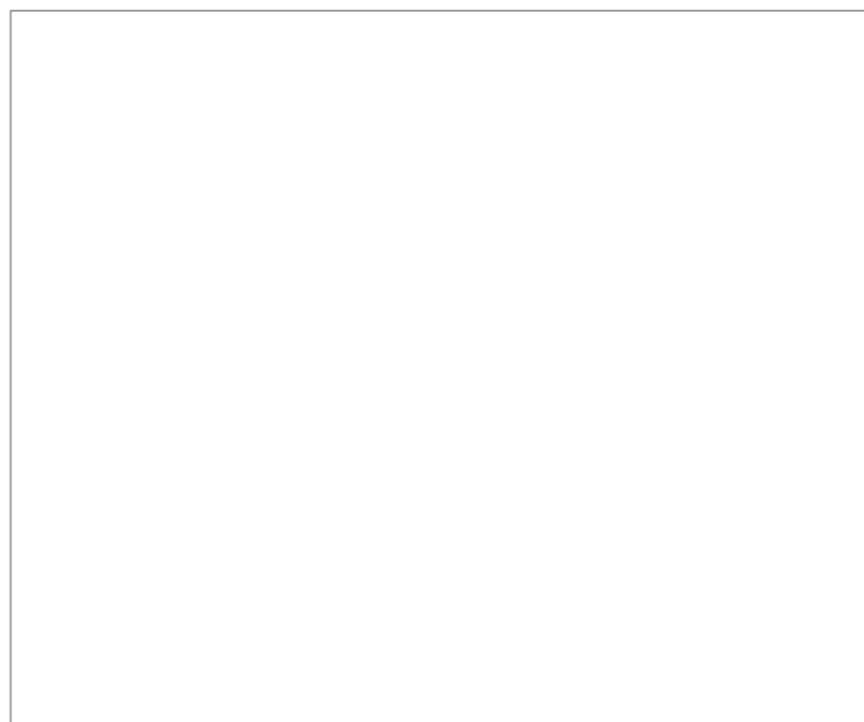
Crediti foto 1:Google Street View



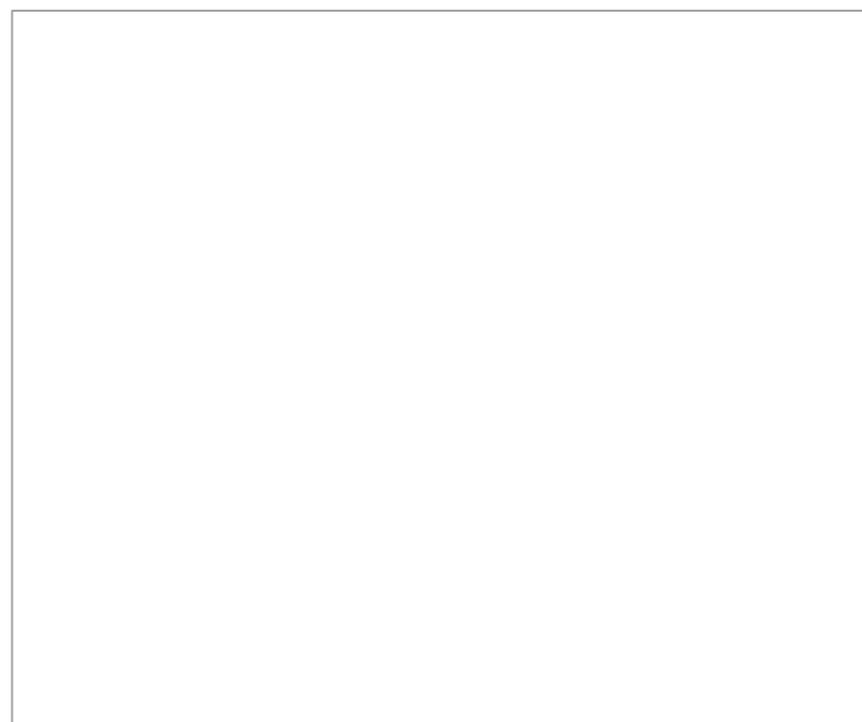
# ecomuseo TERRAd'ARNEO

Muretto d'ingresso con pilastri - Masseria Cotura

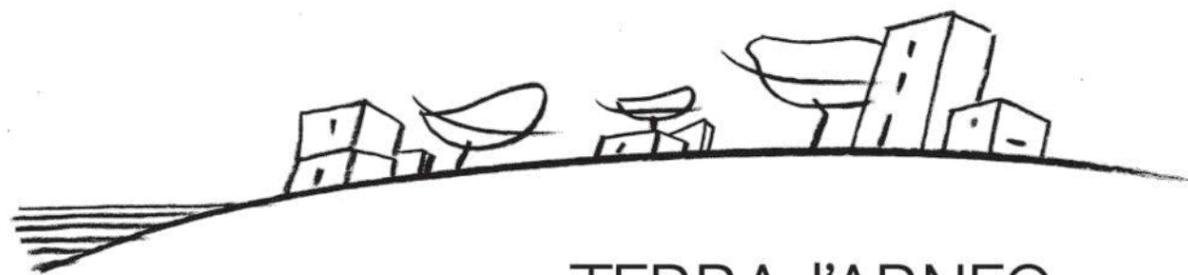
<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Proprietà privata
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.289536, 17.993149
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/cjfo39TYHa8U8EZx5">https://goo.gl/maps/cjfo39TYHa8U8EZx5</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2:



Crediti foto 3:

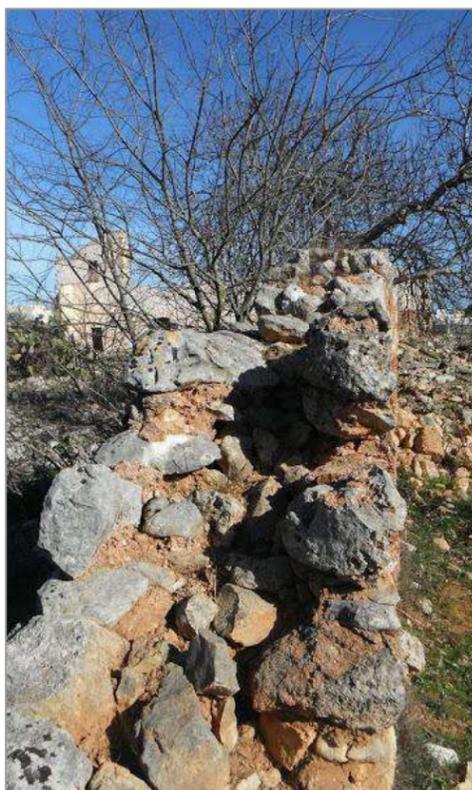


ecomuseo TERRAd'ARNEO

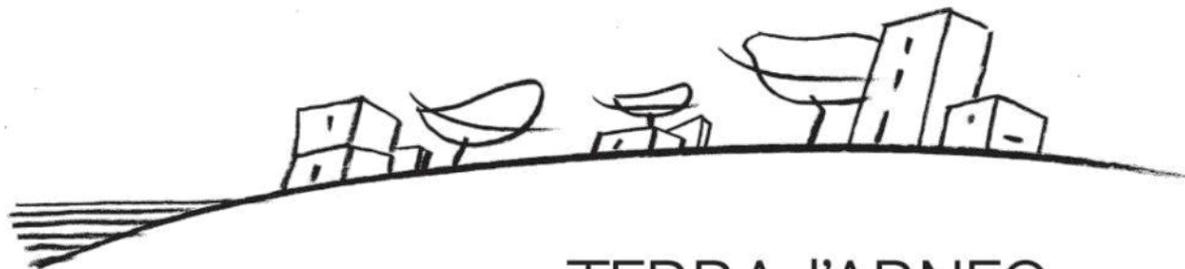
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Muro a secco, recinzione della Masseria Gustapane

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Muri e muretti a secco o con malta rossa
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via Gandhi in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	
<b>Importanza per la Comunità</b>	Rappresenta una permanenza rurale ai confini dell'area urbana, notevole per l'uso della tecnica costruttiva dei muri di pietrame informe con malta rossa, attualmente non più utilizzata.
<b>Come è stato individuato</b>	E' stato individuato durante l'incontro di partecipazione per il PUG rivolto ai quartieri Pozzolungo, Mennula e Diana, tenutosi il 22 settembre 2019 e durante incontri dell'Ecomuseo Terra d'Arneo
<b>Descrizione</b>	Si trova nei terreni retrostanti la Masseria Gustapane, originariamente cingeva il giardino retrostante della masseria. Il muro si presenta attualmente nella forma di parti isolate, a sezione trapezoidale, costituito da pietre informi e malta rossa. Del lungo perimetro del giardino permangono solo poche porzioni della recinzione originaria, oggi in gran parte crollata o sostituita da muretti di conci tufacei.
<b>Materiali del Bene</b>	Pietra e malta rossa
<b>Stato di conservazione</b>	Resti o ruderi
<b>Rischi e criticità</b>	Rischio di crollo definitivo causati dall'incuria
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	E' una testimonianza delle abilità costruttive popolari inerenti i beni rurali.



Crediti foto 1: dicembre 2018, Valentino Traversa



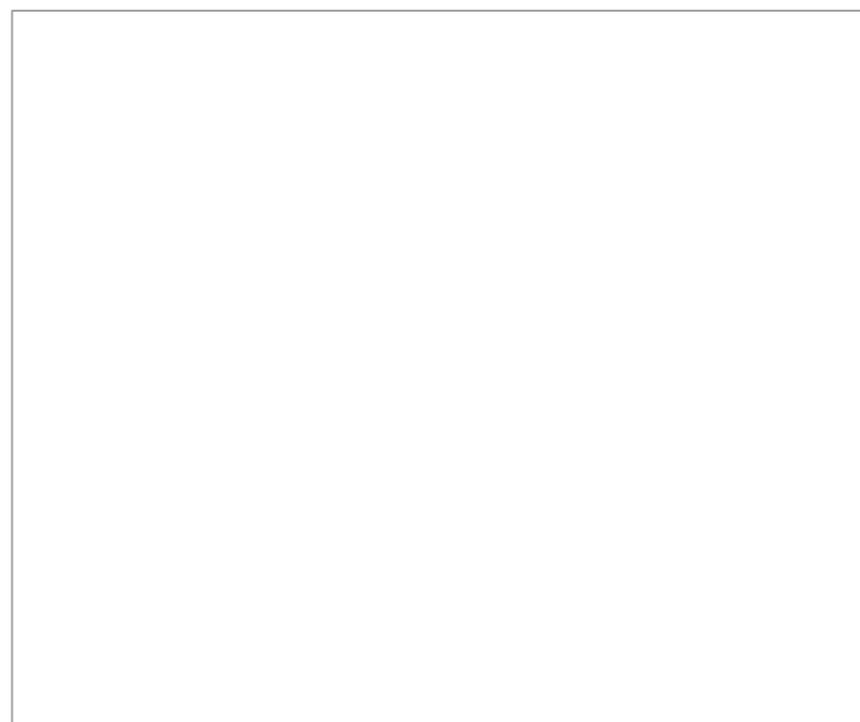
## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Muro a secco, recinzione della Masseria Gustapane

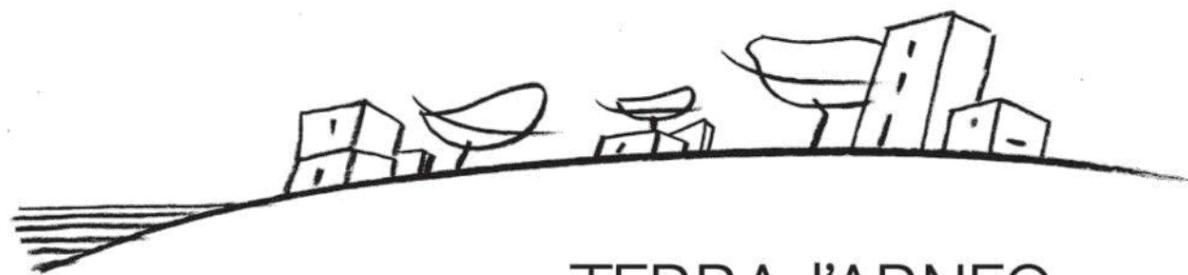
<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.279113, 17.986857
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/BcdKuJv6WjtnSU337">https://goo.gl/maps/BcdKuJv6WjtnSU337</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Interventi di recupero del rudere esistente
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	<a href="https://lh5.googleusercontent.com/p/AF1QipMpwUdK0_GvwuXf1jQ-5WDwShUehK-domczdxjc=w600-h321-p-k-no">https://lh5.googleusercontent.com/p/AF1QipMpwUdK0_GvwuXf1jQ-5WDwShUehK-domczdxjc=w600-h321-p-k-no</a>
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2: dicembre 2018, Valentino Traversa



Crediti foto 3:



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Palazzo Dell'Anna

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni civili
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	Largo Fontana in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	
<b>Importanza per la Comunità</b>	Il palazzo caratterizza da molti decenni Largo Fontana, divenendo un importante landmark
<b>Come è stato individuato</b>	Individuato durante gli incontri partecipativi del PUG
<b>Descrizione</b>	Il palazzo campeggia su largo Fontana occupando un intero isolato. E' un fabbricato a due piani edificato probabilmente nei primi del '900. Al pian terreno insistono due grandi aperture laterali, ad arco ribassato e modanate, con al centro una piccola porta d'ingresso dalla quale si accede al piano superiore. Quest'ultimo è composto da una finestra centrale tamponata e due portefinestre laterali munite di balconcino a mensola. Queste tre aperture sono decorate con graziose cornici in stile Art Nouveau, arricchite da motivi intrecciati fitoformi e architrave ad arco ribassato con girali laterali. Il palazzo, munito lateralmente da due paraste scanalate con motivi floreali sull'apice, termina con una cornice dentellata e con un fregio decorato con pitture policrome floreali.
<b>Materiali del Bene</b>	conci tufacei intonacati e modanature in pietra leccese. Presenza di decorazioni policrome.
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Rischi e criticità</b>	
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	



Crediti foto 1: Google Street View



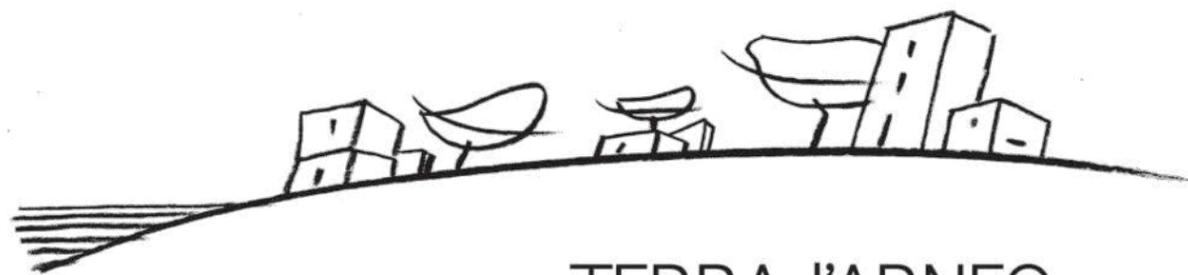
# ecomuseo TERRAd'ARNEO

Palazzo Dell'Anna

<b>Accessibilità</b>	Non accessibile, all'interno è situato uno studio legale
<b>Proprietà</b>	Proprietà privata
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.288887, 18.000385
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/sC1E5P6h2mLyKMiE7">https://goo.gl/maps/sC1E5P6h2mLyKMiE7</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	

Crediti foto 2:

Crediti foto 3:



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Palazzo Durante

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni civili
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via Consolazione, Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	
<b>Importanza per la Comunità</b>	L'edificio caratterizza da molti decenni la via in cui sorge, divenendo un importante landmark.
<b>Come è stato individuato</b>	Individuato durante gli incontri partecipativi del PUG
<b>Descrizione</b>	<p>E' una costruzione signorile facente parte di un unico progetto architettonico composto da due palazzi a due piani, adiacenti e totalmente simmetrici. La proprietà è stata costruita quasi certamente agli inizi del '900 dalla famiglia Durante. Attualmente il palazzo a destra risulta ristrutturato ed abitato, mentre quello a sinistra versa da lungo tempo in uno stato di abbandono. La facciata mostra un corpo centrale lievemente aggettante, caratterizzato da due grandi portoni ad arco i quali rappresentano i rispettivi ingressi principali. Ogni portone è sormontato da un balconcino a mensola ed una loggetta ad arco modanata che incornicia una portafinestra centrale. Ai lati di questo modulo principale si sviluppa il restante corpo architettonico dei due palazzi, ognuno dei quali è costituito da una porticina con due finestre al piano terra e due finestre, sempre modanate, al piano primo. La particolarità della costruzione di sinistra risiede nella sua autenticità stilistica, mostrando il suo stato originario, immune da manomissioni. Un esempio è il suo intonaco storico, realizzato con tecniche tradizionali e da una lavorazione a graffio rotondeggiante, raro esempio superstito nel paese.</p>
<b>Materiali del Bene</b>	conci tufacei intonacati e cornici in pietra leccese scolpite
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	



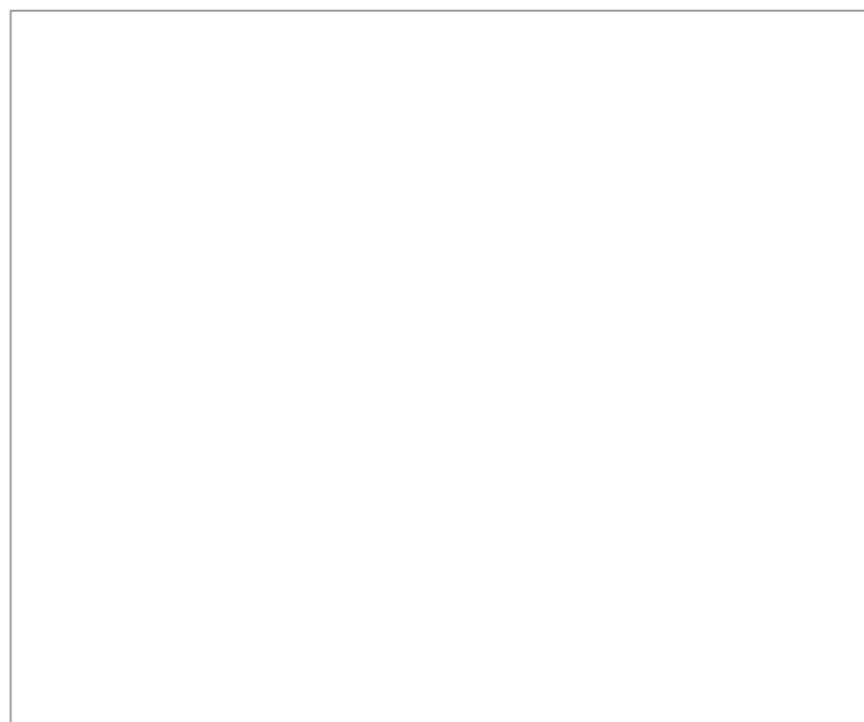
Crediti foto 1: Google Street View



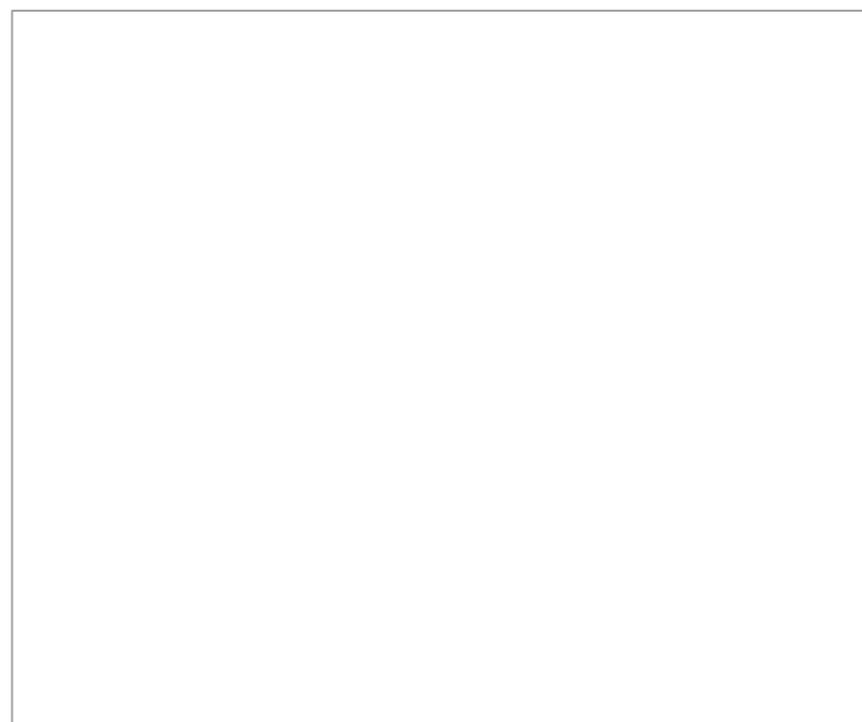
# ecomuseo TERRAd'ARNEO

## Palazzo Durante

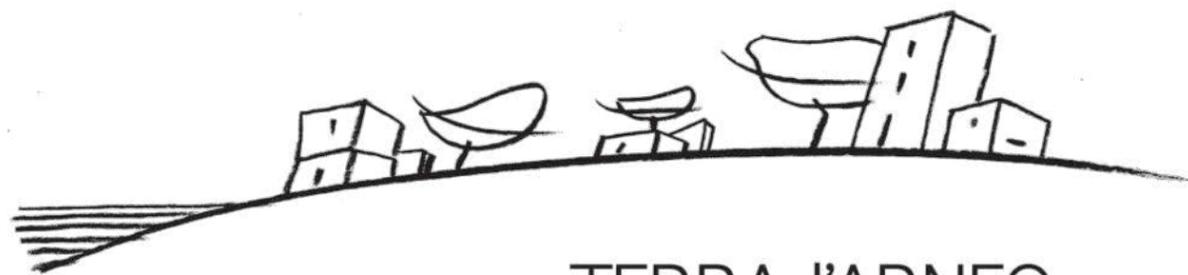
<b>Accessibilità</b>	Non accessibile (presenza di muri o recinzioni)
<b>Proprietà</b>	Proprietà privata
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.291383, 17.999278
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/MQzHYexxXMDh8hMB7">https://goo.gl/maps/MQzHYexxXMDh8hMB7</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2:



Crediti foto 3:

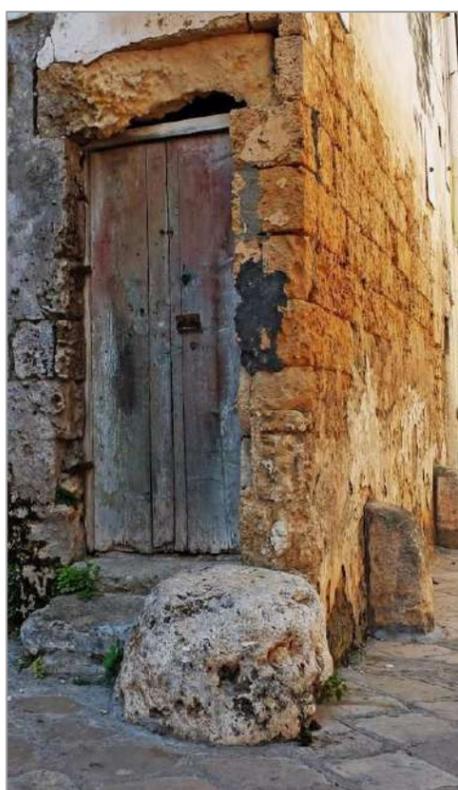


ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Pietra del Diavolo (Petra ti lu Tiaulu)

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Particolari architettonici/artistici di edifici
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via San Cosimo, angolo via Lunga in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Il bene è importante per la Comunità di Leverano.
<b>Importanza per la Comunità</b>	Il bene è importante poiché è una rara testimonianza di una storia della cultura popolare leveranese.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene ha attratto l'interesse di varie personalità.
<b>Descrizione</b>	<p>Il bene è una grande pietra carraia angolare, di forma tondeggiante, adiacente all'ingresso di una piccola abitazione. E' chiamata Pietra del Diavolo, in dialetto locale Petra ti lu Tiaulu, poiché ad essa è legata una storia locale tramandata oralmente, che narra di una donna anziana che si rivolse ad una strega, la quale abitava proprio nella casa della pietra, chiedendole di farla ringiovanire. Secondo la storia, sedendosi sul masso, dalla sommità insolitamente liscia, il tempo si ferma e non si invecchia.</p> <p>Probabilmente tale pietra è da ricondurre a quella denominata nelle fonti archivistiche del 1582, come Pietra Grossa e la relativa abitazione appartenente al Magnifico Pompeo Fapàne. Naturalmente sarebbero auspicabile effettuare ulteriori studi e ricerche.</p>
<b>Materiali del Bene</b>	Pietra viva (calcare compatto)
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	Abbandono dell'edificio a cui è connesso e relativo rischio di distruzione
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	



Crediti foto 1: 05/04/2019 Luigi Tondo



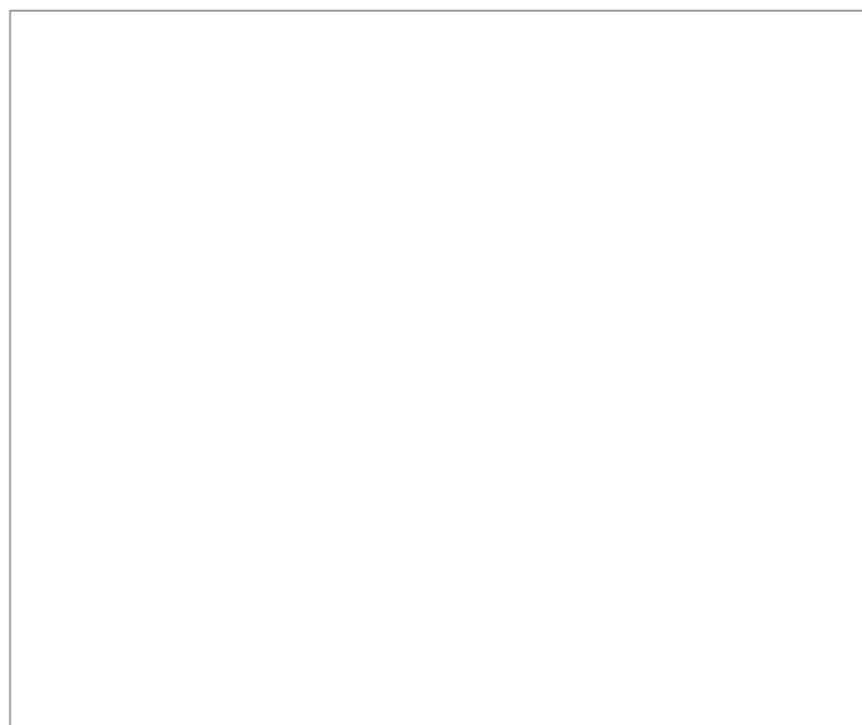
## ecomuseo TERRAd'ARNEO

Masso del Diavolo (Petra ti lu Tiaulu)

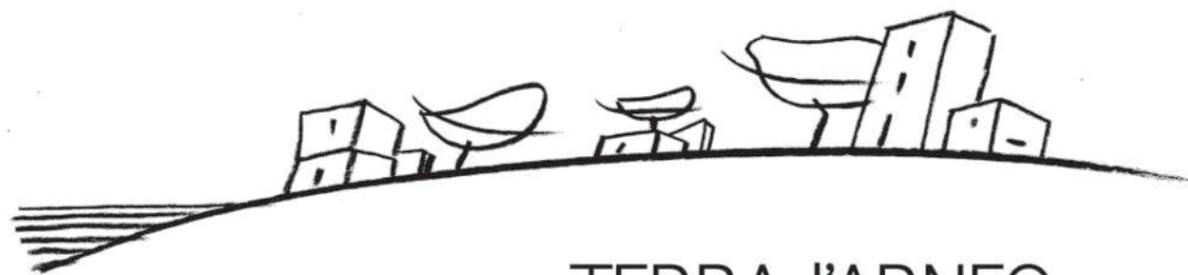
<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Proprietà privata
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.290469, 17.997265
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/EBwC3AsTmE4VNUCV8">https://goo.gl/maps/EBwC3AsTmE4VNUCV8</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Nessuna
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Segnalazione del bene per salvaguardarne la posizione e l'esistenza in occasione di ristrutturazioni o lavori stradali
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	12/27/2019
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	<a href="http://www.leveranosiracconta.it/percorsi/percorso-blu/">http://www.leveranosiracconta.it/percorsi/percorso-blu/</a>



Crediti foto 2: 30/04/2019 Sergio Limongelli



Crediti foto 3:

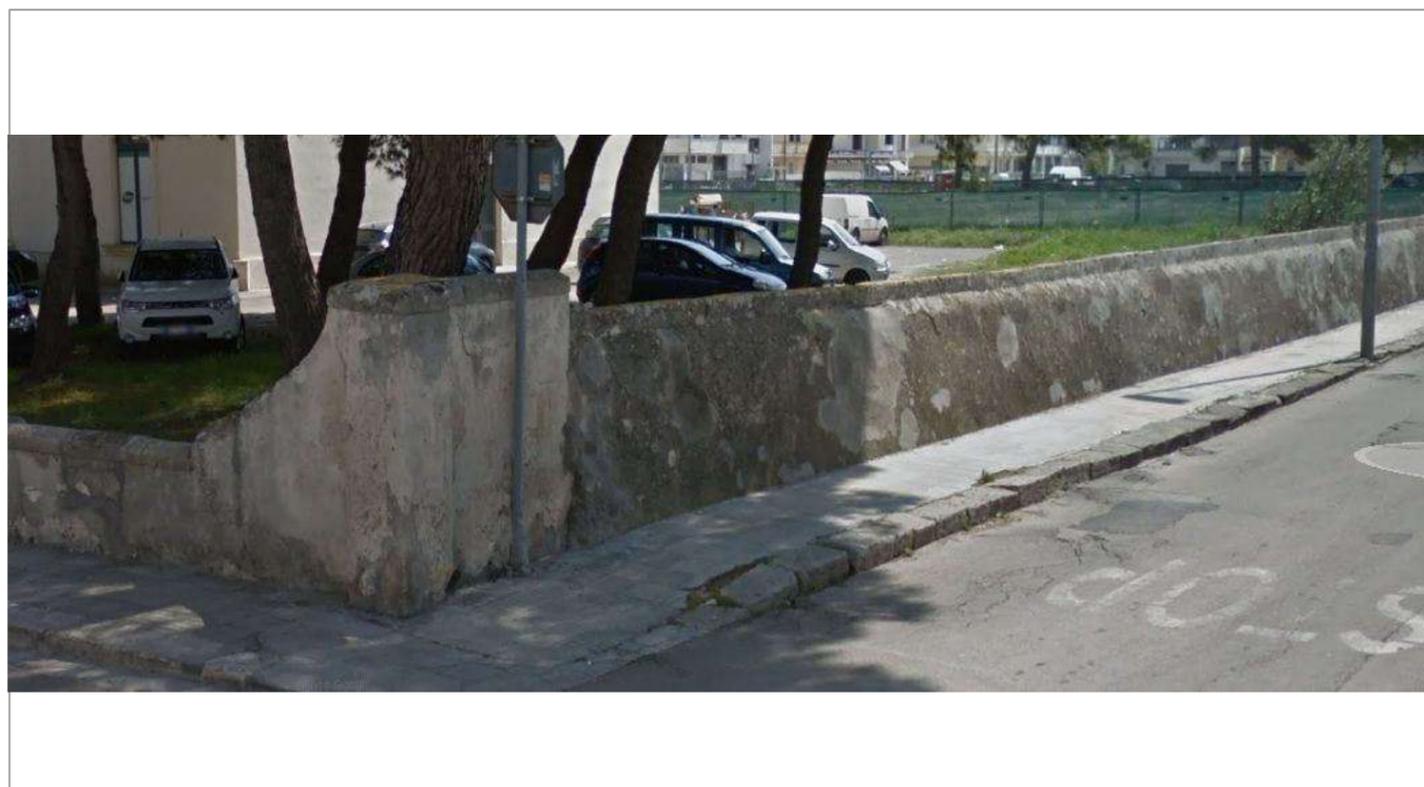


ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Recinzione laterale - Masseria Cotura

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Muri e muretti a secco o con malta rossa
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via Ugo Foscolo in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	
<b>Importanza per la Comunità</b>	La costruzione rappresenta una testimonianza di architettura rurale inglobata nel centro abitato
<b>Come è stato individuato</b>	Individuato durante gli incontri partecipativi del PUG
<b>Descrizione</b>	<p>L'area occupata dalla Masseria Cotura mostra tuttora porzioni della sua recinzione originale. Una parte cinge l'ingresso principale mentre l'altra delimita il lato est dell'antica tenuta. Quest'ultima consiste in un lungo tratto di muretto a secco che si sviluppa su via Foscolo. Ha una sezione trapezoidale ed è di notevoli dimensioni. Probabilmente la recinzione è stata ingentilita nel tempo con l'aggiunta di uno strato d'intonaco e di un cordolo lapideo sul margine superiore.</p>
<b>Materiali del Bene</b>	pietre e malta
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	Eventuale pericolo di demolizione
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	Testimonia, inoltre, l'abilità locali dei costruttori di muretti a secco



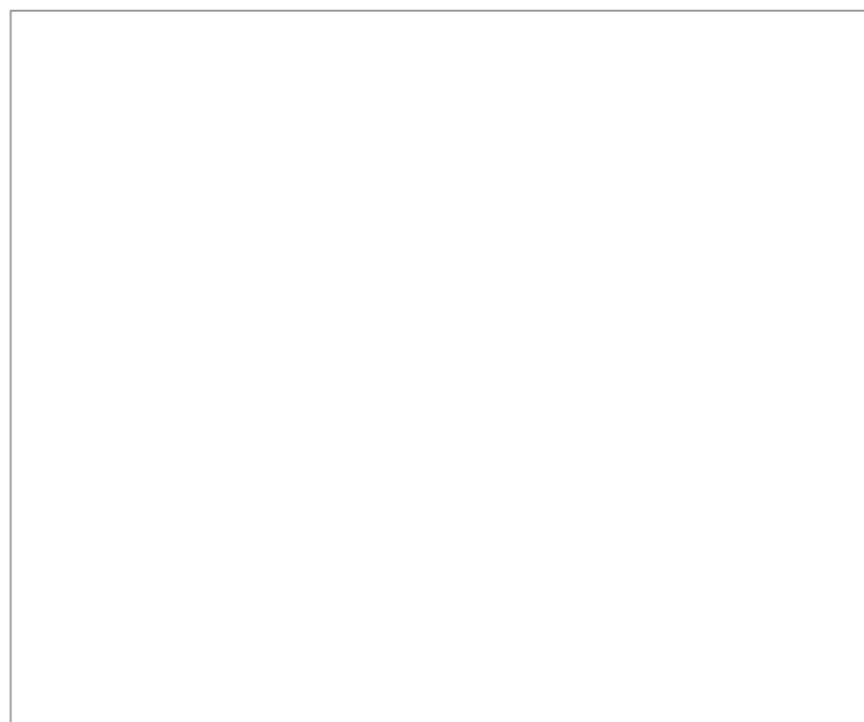
Crediti foto 1:Google Street View



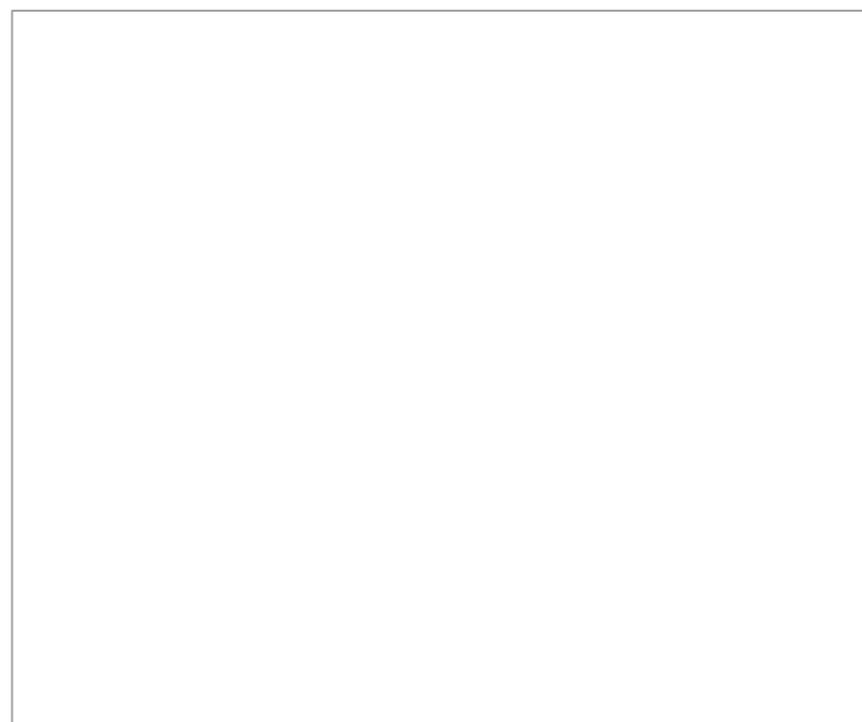
# ecomuseo TERRAd'ARNEO

## Recinzione laterale - Masseria Cotura

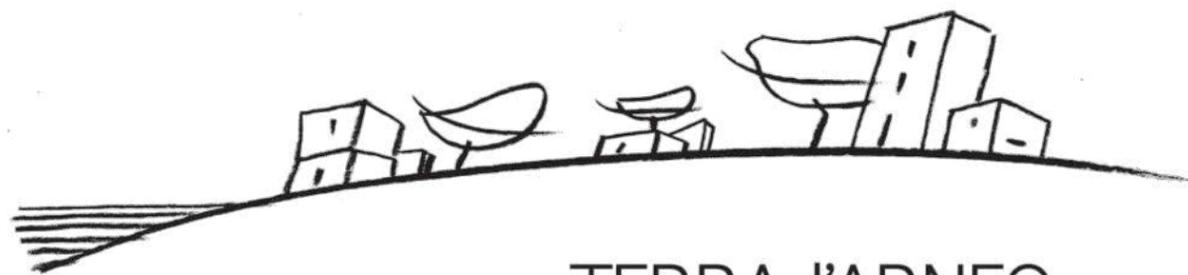
<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Proprietà privata
<b>Riferimenti catastali</b>	
<b>Coordinate geografiche</b>	40.289199, 17.992854
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/UdEU46qKx5QxeuMe7">https://goo.gl/maps/UdEU46qKx5QxeuMe7</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2:



Crediti foto 3:



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Ruderi dei bagni dell'ex mensa dell'aeroporto

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni a scopo militare
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via Primitivo, Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	
<b>Importanza per la Comunità</b>	I ruderi testimoniano la presenza militare dell'aeroporto costruito durante la Seconda Guerra Mondiale
<b>Come è stato individuato</b>	Individuato durante gli incontri partecipativi del PUG
<b>Descrizione</b>	Durante la Seconda Guerra Mondiale, sul finire del 1940 venne costruito un aeroporto militare su un'area di circa 120 Ha. Sorgeva sui terreni agricoli che si estendono lungo via Cesarea, attualmente di proprietà dei Conti Zecca. Tra gli edifici annessi all'aeroporto permangono i ruderi di ciò che furono i bagni dell'aeroporto. Su via Primitivo sorge una porzione di muretto riconducibile proprio ai servizi sanitari necessari l'aeroporto. Sul muro si possono osservare quattro tracce d'incassi utili per le tubature e sul terreno i resti dei relativi scarichi.
<b>Materiali del Bene</b>	CONCI TUFACEI
<b>Stato di conservazione</b>	Resti o ruderi
<b>Rischi e criticità</b>	Totale demolizione
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	



Crediti foto 1: Google Street View



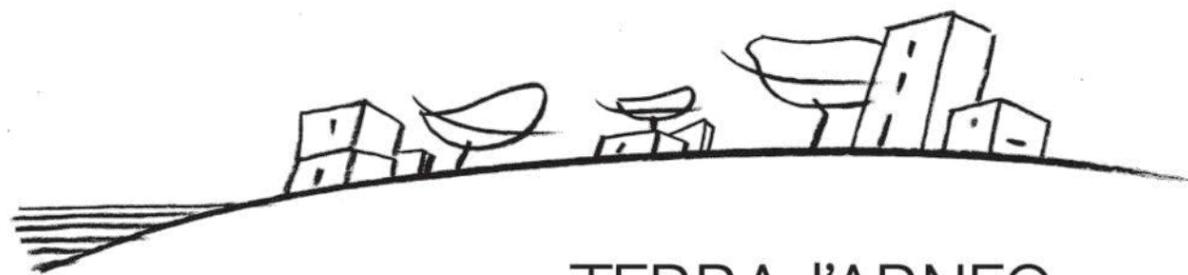
## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Ruderi dei bagni dell'ex mensa dell'aeroporto

<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Proprietà privata
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.289539, 17.990814
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/qNGxb42kxzyUMBpi8">https://goo.gl/maps/qNGxb42kxzyUMBpi8</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	<p><a href="https://circolotandem.wordpress.com/2017/07/12/la-storia-siamo-noi-2/">https://circolotandem.wordpress.com/2017/07/12/la-storia-siamo-noi-2/</a> <a href="http://www.modellismosalento.it/it/associazione-modellismosalento/eventi-associativi/977-aeroporto-n-462-posta-militare-3450-storia-dell-aeroporto-di-leverano-attraverso-documenti-e-modelli.html">http://www.modellismosalento.it/it/associazione-modellismosalento/eventi-associativi/977-aeroporto-n-462-posta-militare-3450-storia-dell-aeroporto-di-leverano-attraverso-documenti-e-modelli.html</a> <a href="http://www.apuliafilmcommission.it/laeroporto-fantasma-anteprima-nazionale-a-leverano/">http://www.apuliafilmcommission.it/laeroporto-fantasma-anteprima-nazionale-a-leverano/</a> Massimo Muci, Gaetano Papadia, Aeroporto Di Leverano, Da pista di atterraggio a Scuola di Volo Formato, Pro Loco Leverano, 2013</p>

Crediti foto 2:

Crediti foto 3:



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Scuola primaria "Geremia Re"

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni civili
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via della Libertà in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	
<b>Importanza per la Comunità</b>	L'edificio risulta essere la prima scuola costruita del paese.
<b>Come è stato individuato</b>	Individuato durante gli incontri partecipativi del PUG
<b>Descrizione</b>	<p>Lo stile della scuola, costruita durante gli anni '30 del secolo scorso, riflette i canoni architettonici del periodo fascista. L'edificio si sviluppa su tre moduli disposti in pianta secondo uno schema ad U. I tre corpi racchiudono all'interno un spazioso cortile nel quale si svolgevano, durante il periodo fascista, manifestazioni e varie attività sportive. Il modulo centrale accoglie la facciata principale, ricavata smussando l'angolo sinistro, composta dall'ingresso centrale ad arco affiancato da due ampie finestre modanate. Tutto l'edificio è caratterizzato dal susseguirsi di ampie finestre che si sviluppano per tutta la sua lunghezza.</p>
<b>Materiali del Bene</b>	conci tufacei
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Rischi e criticità</b>	
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	



Crediti foto 1: maggio 2020, Salvatore Lecciso



# ecomuseo TERRAd'ARNEO

Scuola primaria "Geremia Re"

<b>Accessibilità</b>	Accessibile compatibilmente con gli orari scolastici
<b>Proprietà</b>	Comune di Leverano
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.289504, 18.002329
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/n1MgQCgxa8hABrRe9">https://goo.gl/maps/n1MgQCgxa8hABrRe9</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	
<b>Compilatore</b>	dott,ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2: Angela Durante - Circolo Tandem



Crediti foto 3:Ortofoto 2016 SIT Puglia



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Serbatoio d'acqua della Cutura

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Fontane, acquari (cisterne), serbatoi, abbeveratoi, canali e pozzi
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	Adiacenze di Masseria Cutura in Leverano, visibile sia da via Leonardo da Vinci angolo via Foscolo, sia da via Cutura angolo via Fermi.
<b>Comunità di riferimento</b>	Il bene è rilevante per l'intera Comunità di Leverano, in quanto unico del suo tipo sul territorio comunale.
<b>Importanza per la Comunità</b>	Per mantenere la memoria dello sviluppo urbano del Comune, che ha inglobato le masserie presenti al Pozzalongo; mantenere questi elementi di pregio dell'architettura rurale d'uso all'interno del contesto urbanizzato costituisce un segno riconoscibile del paesaggio che connette tempi e generazioni diverse.
<b>Come è stato individuato</b>	Il valore identitario del bene, come permanenza rurale inglobata nel paesaggio urbano, è stato riconosciuto all'interno delle riunioni dell'Antenna Leveranese dell'Ecomuseo Terra d'Arneo, durante l'autunno del 2019.
<b>Descrizione</b>	Si tratta di una cisterna per l'acqua sopraelevata, la cui epoca di realizzazione è sicuramente precedente al 1947, in quanto riportata sulla carta IGM 1:25.000 dello stesso anno. Particolarmente pregevole è il basamento, in pietra leccese, costruito come locale aperto accessibile, con ingresso contraddistinto da un arco a sesto acuto, visibile da via Leonardo da Vinci; il basamento presenta dei beccatelli decorativi terminali così come degli elementi di rinforzo agli angoli, che determinano un pregevole aspetto per un elemento nato come bene d'uso materiale a servizio dell'omonima Masseria.
<b>Materiali del Bene</b>	Pietra leccese a vista per il basamento, presumibilmente calcestruzzo per la cisterna.
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Rischi e criticità</b>	La pietra leccese del basamento mostra segni di erosione, sebbene apparentemente non critici; il rischio principale è che la sua presenza non venga considerata all'interno delle future autorizzazioni edilizie.
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	Il manufatto presenta esempi della manualità artigiana nel realizzare decori in pietra leccese in opera.



Crediti foto 1: 16/01/2020 - Valentino Traversa



## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Serbatoio d'acqua della Cutura

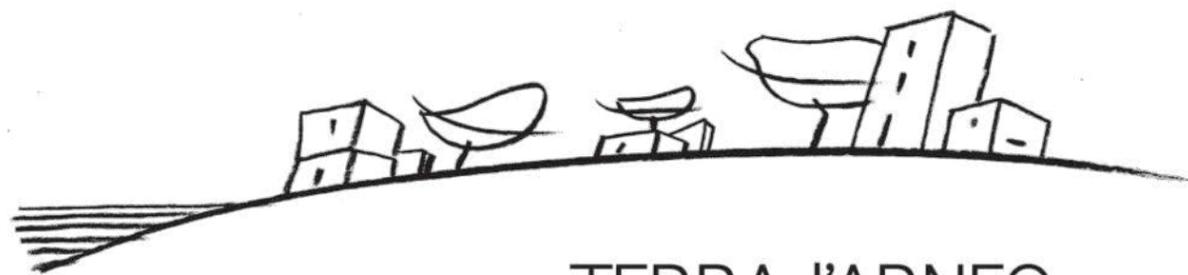
<b>Accessibilità</b>	Limitatamente accessibile (presenza di ostacoli naturali)
<b>Proprietà</b>	Proprietà privata.
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano, foglio 30, particella 27
<b>Coordinate geografiche</b>	40.287668, 17.993088
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/zkPEVzzJBWhQg25A9">https://goo.gl/maps/zkPEVzzJBWhQg25A9</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Attualmente l'unico vincolo presente è quello relativo alla zona di rispetto della Masseria Cutura.
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Individuazione nell'Atlante, per essere ricompreso tra gli elementi architettonici comunali da conservare per le future generazioni.
<b>Compilatore</b>	Valentino Traversa
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	<a href="https://flic.kr/s/aHsmLJtLZP">https://flic.kr/s/aHsmLJtLZP</a>
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2: 16/01/2020 - Valentino Traversa



Crediti foto 3: 16/01/2020 - Valentino Traversa



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Sistema del Canale, del Ponte e della Vora della Sentina

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Fontane, acquari (cisterne), serbatoi, abbeveratoi, canali e pozzi
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	SP 17 Leverano - Veglie
<b>Comunità di riferimento</b>	Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	Importante presidio idraulico ed importante per la riproduzione degli anfibi, il bene è fortemente connesso con una serie di ricordi storici, a partire dal suo stesso nome "sentina", in quanto riferito allo smaltimento dei liquidi di risulta degli oleifici che venivano qui scaricati. Si narra, addirittura, che i più poveri si recassero al canale per cercare di recuperare dalla sua acqua i residui dell'olio, che su di essa galleggiavano.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato individuato durante l'incontro di Narrazioni di Quartiere rivolto al quartiere Consolazione, tenutosi il 24/09/2019.
<b>Descrizione</b>	Si tratta di un canalizzazione storica di circa 500m di lunghezza e larga 1-2 m, che parte dalla SP17 (tratto tra via Ancona e la circonvallazione), per poi terminare alla Vora della Sentina, secondo un deflusso est-ovest. Il canale, in cui usualmente scorre acqua di drenaggio (anche di falda), nel tratto iniziale costeggia un fabbricato dismesso di tipo artigianale-industriale, passando brevemente al di sotto delle sue fondamenta per poi emergere all'interno dell'appezzamento annesso e tornare sotterraneo nel punto in cui attraversa il muro di recinzione, scorrendo al di sotto di un arco realizzato nel muro. Il canale riemerge poi a distanza di circa 100 m, rimanendo a pelo libero per la restante parte del suo corso fino alla vora di recapito. L'individuazione precisa del Ponte della Sentina non è ancora riuscita, è possibile che il ponte originario sia stato inglobato da qualche costruzione o, addirittura, si trovi al disotto della SP17.
<b>Materiali del Bene</b>	Le parti visibili del canale sono realizzate spesso in conci di tufo, così come l'arco di sottopasso del muro perimetrale attraverso cui scorre il canale.
<b>Stato di conservazione</b>	Scarso
<b>Rischi e criticità</b>	Le parti visibili del canale spesso raccolgono rifiuti spinti dal vento, quindi sarebbe opportuna una verifica regolare della sezione disponibile allo scorrimento e la rimozione degli eventuali impedimenti; un altro rischio è legato alla potenziale costruzione di edifici che non tengano in dovuta considerazione il canale stesso.
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	Realizzazione di canalizzazioni idrauliche in epoca precedente alle strutture in calcestruzzo armato.



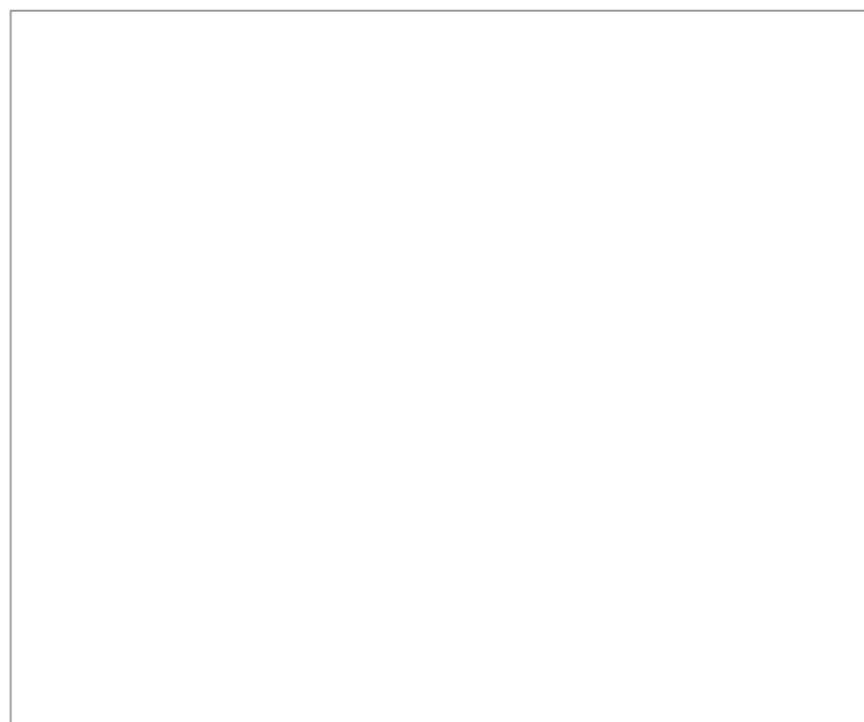
Crediti foto 1: Ortofoto 2016 SIT Puglia



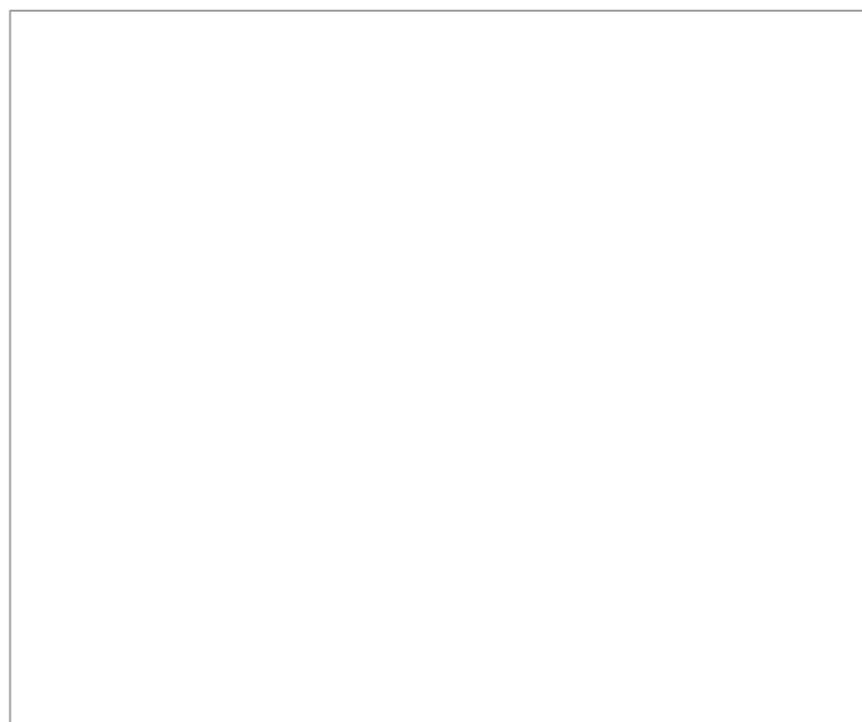
# ecomuseo TERRAd'ARNEO

## Sistema del Canale, del Ponte e della Vora della Sentina

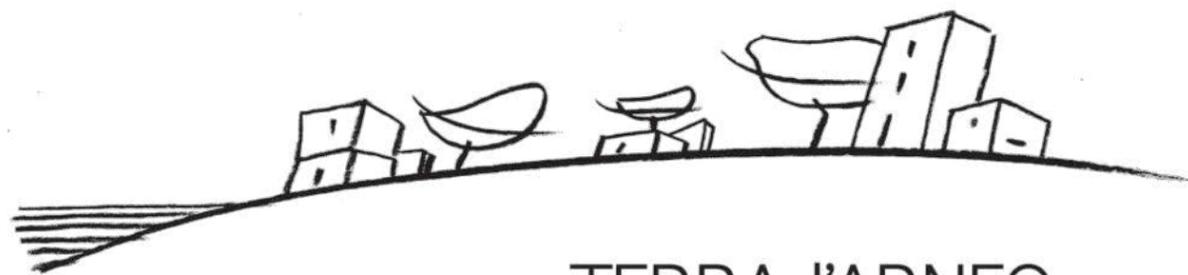
<b>Accessibilità</b>	Limitatamente accessibile (presenza di ostacoli naturali)
<b>Proprietà</b>	
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.298875, 17.993513
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/YyHdRZSpgcneRswz8">https://goo.gl/maps/YyHdRZSpgcneRswz8</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Nessuna
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Definire con esattezza il tracciato (possibilmente individuando la posizione e lo stato del ponte originario, se ancora esistente) e considerare il tracciato nelle proposte di trasformazione del territorio, inserendo le risultanze all'interno del nuovo PUG.
<b>Compilatore</b>	Valentino Traversa
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	Fabio Frisenda, Luigi Tondo, Anna Franca Villa
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2:



Crediti foto 3:

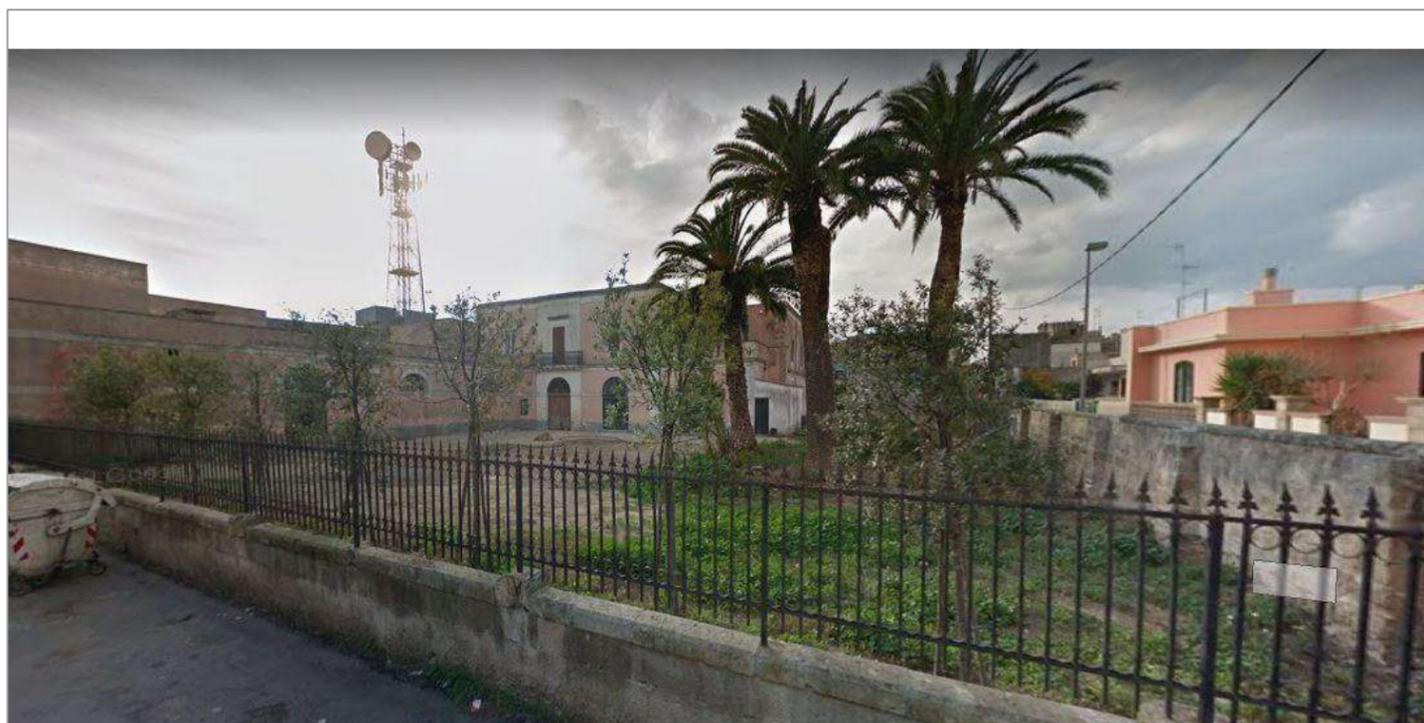


ecomuseo TERRAd'ARNEO

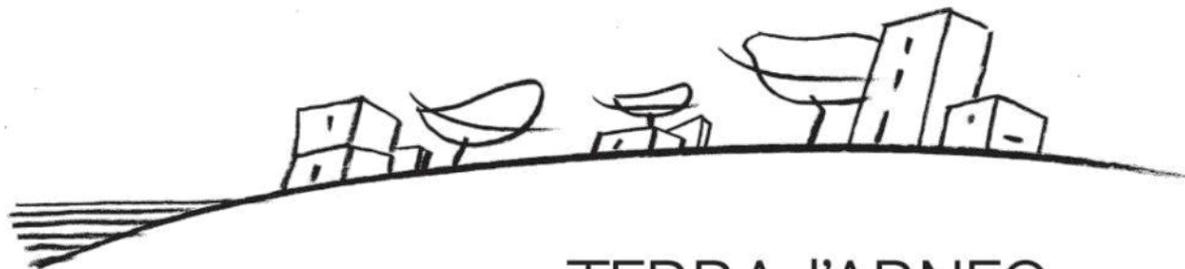
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Tenuta "Il Poggio"

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni civili
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via Borgo Gorgoni angolo via Don Bosco
<b>Comunità di riferimento</b>	
<b>Importanza per la Comunità</b>	L'edificio caratterizza da molti decenni il luogo in cui sorge, divenendo un importante landmark.
<b>Come è stato individuato</b>	Individuato durante gli incontri partecipativi del PUG
<b>Descrizione</b>	<p>L'edificio attuale è il risultato della complessa stratificazione architettonica intercorsa nel tempo. Probabilmente al primo nucleo presente nella corte interna, ben visibile da foto aerea, si è aggiunto il resto del fabbricato costruito con un allineamento architettonico differente quasi certamente nell'800. L'immobile era una pregevole casa rurale, forse una villa estiva, appartenuta alla famiglia Maggi, munita di un ricco giardino antistante. E' chiamato "il Poggio" poiché è stato costruito su una piccola altura. La facciata principale è composta su due livelli, al pian terreno un grande portone ad arco sormontato da balconcino a mensola e portafinestra, affiancato a destra da una seconda entrata sempre ad arco. Sul lato sinistro, invece, si sviluppa un'ampia costruzione perpendicolare alla facciata e forse postuma.</p>
<b>Materiali del Bene</b>	conci tufacei intonacati e modanature in pietra leccese.
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	



Crediti foto 1: Google Street View



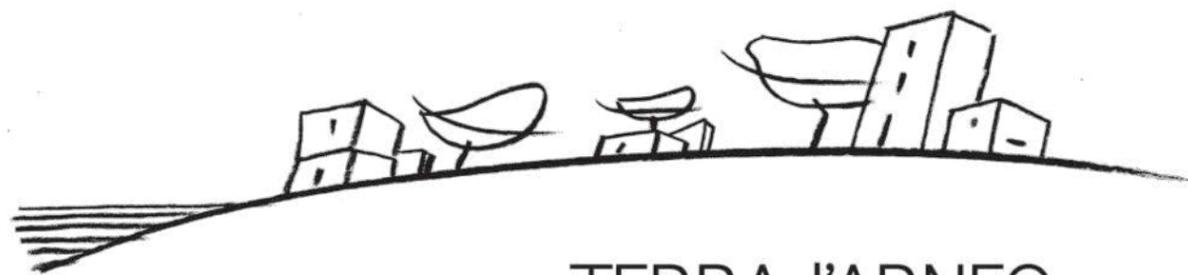
# ecomuseo TERRAd'ARNEO

Tenuta "Il Poggio"

<b>Accessibilità</b>	Non accessibile (presenza di muri o recinzioni)
<b>Proprietà</b>	Proprietà privata
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.288731, 18.001683
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/NJ11CrzR9iXW7W1L7">https://goo.gl/maps/NJ11CrzR9iXW7W1L7</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	

Crediti foto 2:

Crediti foto 3:



ecomuseo TERRAd'ARNEO

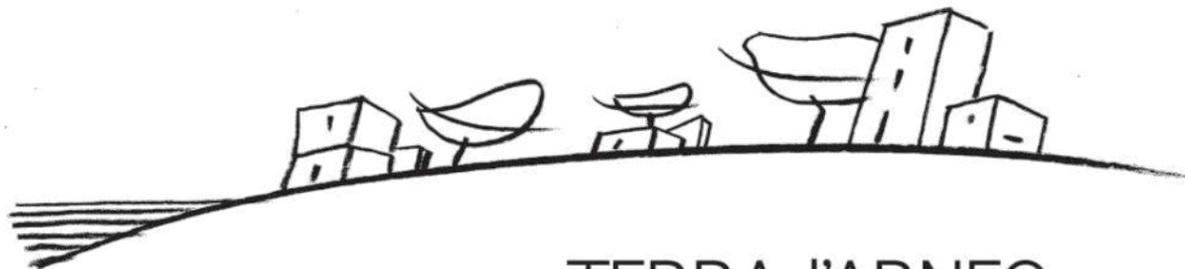
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Torre dell'Orologio

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni civili
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	Piazza Roma in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Bene rilevante per l'intera Comunità di Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	La Torre dell'Orologio rappresenta l'emblema della vita civica leveranese. Nel corso della storia ha accolto, infatti i simboli della comunità come la scritta fascista DUX e la lapide commemorativa dei caduti in guerra.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato oggetto d'interesse ed attenzione da parte delle varie Amministrazioni Comunali succedutesi nel tempo e da parte dell'intera Comunità, affezionata al suono dei suoi rintocchi.
<b>Descrizione</b>	La torre si eleva nell'innesto di via Roma con via Vittorio Veneto. E' suddivisa in quattro livelli: il basamento; la torre; il vano dell'orologio e l'arco campanario. L'accesso originario, ora tamponato, era costituito da un varco ad arco posto sul fronte e sormontato da uno stemma nobile, probabilmente riferibile alla famiglia Goffreda. Al di sopra del basamento si eleva il corpo della torre contenente il vano adibito allo scorrimento dei pesi. All'esterno del vano dell'orologio si può osservare il quadrante con i numeri romani, mentre l'interno accoglie il macchinario. In ultimo l'arco campanario, contenente le due campane sovrapposte, sul quale è collocata una girotta metallica che raffigura San Rocco. Leverano possedeva un edificio adibito ad orologio pubblico già nella prima metà del '600, al tempo dell'illustre Girolamo Marciano, sindaco di Leverano. Nel 1870 è attestato il recupero della Torre, ormai in rovina, l'acquisto delle campane e del macchinario il quale è uno dei pochissimi esemplari rimasti per la sua tipologia, poiché prevede la quotidiana ricarica a manovella. E' stato realizzato in ferro battuto a mano con pezzi in ottone, quasi certamente dalla Ditta Caccialupi di Napoli.
<b>Materiali del Bene</b>	L'edificio è composto da conci di pietra, intonacati esternamente. Il macchinario dell'orologio è costituito da ferro battuto ed ottone.
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Rischi e criticità</b>	
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	Rappresenta uno dei pochi esemplari superstiti di meccanismo funzionante a manovella, espressione dell'abilità dei maestri orologiai meridionali.



Crediti foto 1: 03/03/2018 Sergio Limongelli



## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Torre dell'Orologio

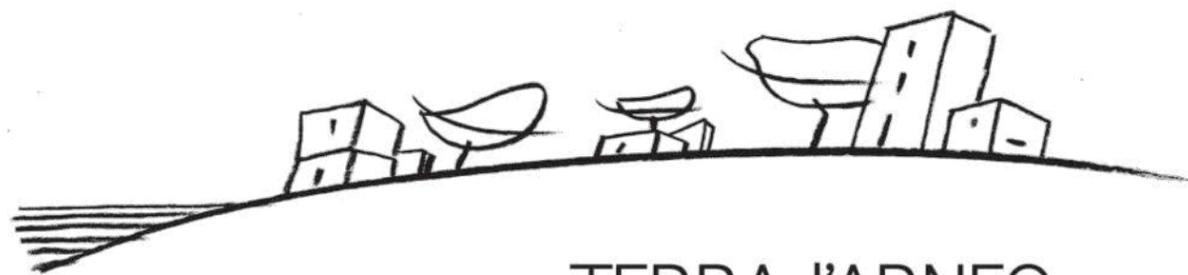
<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Comune di Leverano
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.289491, 17.999166
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/M76CaUATCiQwLex77">https://goo.gl/maps/M76CaUATCiQwLex77</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Vincolato secondo le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D lgs 42/2004
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Promozione di attività di studio e ricerca
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	05/05/2019
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	<a href="http://www.leveranosiracconta.it/i-monumenti/torre-orologio/">http://www.leveranosiracconta.it/i-monumenti/torre-orologio/</a> <a href="https://www.comune.leverano.le.it/chiese-e-monumenti-storici/la-torre-dell-orologio.html">https://www.comune.leverano.le.it/chiese-e-monumenti-storici/la-torre-dell-orologio.html</a> <a href="https://circolotandem.wordpress.com/2017/06/14/la-storia-siamo-noi/">https://circolotandem.wordpress.com/2017/06/14/la-storia-siamo-noi/</a> <a href="https://circolotandem.wordpress.com/2018/05/31/la-storia-siamo-noi-8/">https://circolotandem.wordpress.com/2018/05/31/la-storia-siamo-noi-8/</a> <a href="https://www.academia.edu/16504269/Strutture_architettoniche_degli_orologi_pubblici_di_Puglia">https://www.academia.edu/16504269/Strutture_architettoniche_degli_orologi_pubblici_di_Puglia</a>



Crediti foto 2: 03/03/2018 Sergio Limongelli



Crediti foto 3: 03/03/2018 Sergio Limongelli



ecomuseo TERRAd'ARNEO

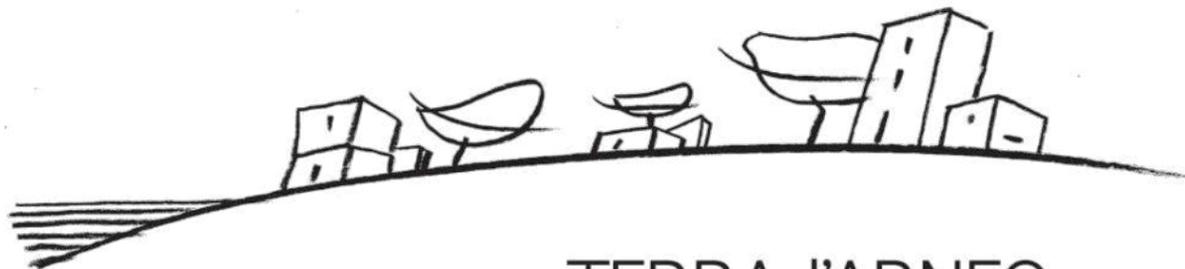
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Torre Federiciana

<b>Categoria</b>	BMI - Beni Materiali Immobili
<b>Tipologia</b>	Costruzioni a scopo militare
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	via Vittorio Veneto in Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Il bene è il simbolo identitario dell'intera Comunità di Leverano. Importante esempio di architettura militare medievale per il Salento e la Puglia
<b>Importanza per la Comunità</b>	Il monumento è da secoli il simbolo della Comunità di Leverano, riportato sia nello stemma civico, sia nel bassorilievo seicentesco della facciata laterale della Chiesa SS Annunziata, la sua più antica rappresentazione finora conosciuta.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato oggetto di studio da parte di numerosi e celebri autori
<b>Descrizione</b>	La Torre è stata costruita nella prima metà del XIII secolo probabilmente durante l'egemonia di Federico II di Svevia. Il monumento rappresenta un importante esempio di architettura militare medioevale. Un trittico di stemmi angioini testimonia il passaggio di proprietà dal potere svevo a quello angioino avvenuto intorno al XIV. Alla fine del '400 ha inizio il suo lento declino, a causa dell'avvento dell'artiglieria pesante. Nei secoli successivi, infatti, è stata trasformata in torre colombaia e in deposito per granaglie. Nel 1870, grazie all'interesse di numerosi studiosi, la Torre venne riconosciuta Monumento Nazionale salvando l'edificio dall'imminente crollo. L'interno della Torre è un ambiente unico da cui si può ammirare la copertura di chiara derivazione sveva, una raffinata volta a crociera munita di costoloni bicromi. Originariamente tre solai lignei dividevano la torre in quattro piani. Sulla parete ovest sono presenti, inoltre, tre camini, ognuno in corrispondenza degli antichi piani e collegati dalla medesima canna fumaria. Le decorazioni che permangono sono in stile gotico, realizzati con fregi a traforo e motivi vegetali intrecciati.
<b>Materiali del Bene</b>	La Torre è stata costruita in conci di carparo
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Rischi e criticità</b>	
<b>Conoscenze artigianali correlate</b>	E' un importante esempio di architettura militare medievale e di decorazioni lapidee in stile svevo-angioino.



Crediti foto 1: 06/12/2018 Sergio Limongelli



## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Torre Federiciana

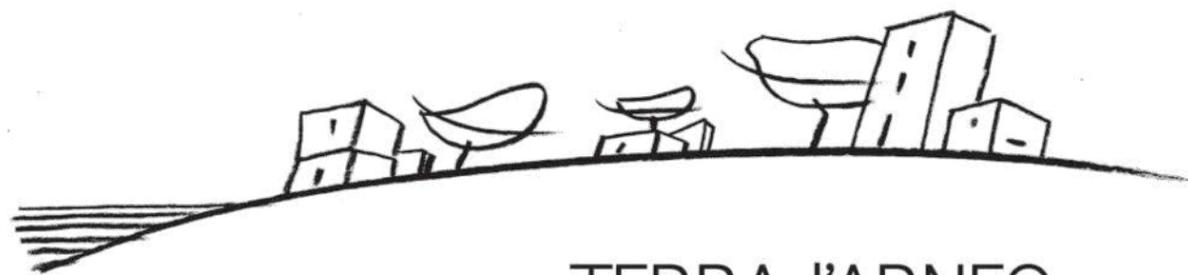
<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Comune di Leverano
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano
<b>Coordinate geografiche</b>	40.289213, 17.999298
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/DFPGsSenPN243d5m9">https://goo.gl/maps/DFPGsSenPN243d5m9</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Vincolato secondo le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D lgs 42/2004
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Attività di studio e di promozione del bene attraverso associazioni locali
<b>Compilatore</b>	dott.ssa Viviana Blasi
<b>Data monitoraggio</b>	05/13/2019
<b>Link a foto/file condivisi</b>	<a href="http://sast.beniculturali.it/plugins/content/tecadigitale/BookReader/BookReaderViewer.html?idr=eb696380-ee2f-4b20-a16b-b62d1b76e6fd#page/1/mode/1up">http://sast.beniculturali.it/plugins/content/tecadigitale/BookReader/BookReaderViewer.html?idr=eb696380-ee2f-4b20-a16b-b62d1b76e6fd#page/1/mode/1up</a>
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	<a href="http://www.leveranosiracconta.it/i-monumenti/torre-federiciana/">http://www.leveranosiracconta.it/i-monumenti/torre-federiciana/</a> <a href="https://www.comune.leverano.le.it/chiese-e-monumenti-storici/la-torre-federiciana.html">https://www.comune.leverano.le.it/chiese-e-monumenti-storici/la-torre-federiciana.html</a> <a href="http://sast.beniculturali.it/index.php/teca-digitale?option=com_tecaviewer&amp;view=showimg&amp;myId=eb696380-ee2f-4b20-a16b-b62d1b76e6fd">http://sast.beniculturali.it/index.php/teca-digitale?option=com_tecaviewer&amp;view=showimg&amp;myId=eb696380-ee2f-4b20-a16b-b62d1b76e6fd</a>



Crediti foto 2: 06/12/2018 Sergio Limongelli



Crediti foto 3: 06/12/2018 Sergio Limongelli



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Cipressi all'interno del circuito urbano

<b>Categoria</b>	BN - Beni Naturali
<b>Tipologia</b>	Albero o cespuglio monumentale o singolare per forma ed aspetto
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	Quartiere Consolazione, via Potenza
<b>Comunità di riferimento</b>	Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	Perché rappresentano permanenze rurali che sottolineano il percorso di sviluppo del centro urbano, consentendo un orientamento nei luoghi e nei tempi.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato indicato dalla Comunità nell'incontro di Narrazioni di Quartiere rivolto al quartiere Consolazione, tenutosi il 24/09/2019.
<b>Descrizione</b>	Si tratta di cipressi che caratterizzano il quartiere Consolazione, parte dei residui rurali successivamente inglobati nel tessuto urbano. Sono presenti sia alberi singoli che corti filari che costeggiano orti tuttora coltivati.
<b>Contesto o habitat</b>	Contesto urbano
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	La mancanza di un preciso inventario degli alberi attualmente presenti pone il problema della loro sopravvivenza o continuità (tramite reimpianto).
<b>Conoscenze artigianali o culturali correlate</b>	Gli alberi di cipresso costituivano una fonte di legno particolarmente pregiato per la realizzazione dei pochi mobili presenti nelle case, data la resistenza naturale del legno ai tarli e la capacità di allontanare le tarme.



Crediti foto 1: Ortofoto 2016 SIT Puglia



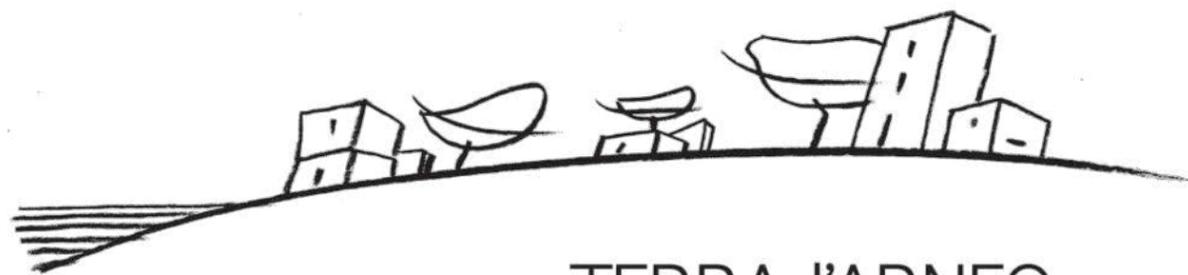
## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Cipressi all'interno del circuito urbano

<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano, foglio 22, particelle 1940 - 1941
<b>Coordinate geografiche</b>	40.294798, 17.996664
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/Egaqt9XY3KCniDHn9">https://goo.gl/maps/Egaqt9XY3KCniDHn9</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Come per tutte le alberature si applica la tutela generica come previsto dal P.R.G. vigente di Leverano, ai sensi dell'art. 25 che impone la salvaguardia degli alberi da parte dei proprietari e dell'art. 106, che definisce la necessità di autorizzazione per abbattimenti ed espianti.
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Censimento degli alberi e notifica ai proprietari dell'importanza del bene.
<b>Compilatore</b>	Valentino Traversa
<b>Data monitoraggio</b>	10/24/2019
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	

Crediti foto 2:

Crediti foto 3:



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Gelso della Masseria Cotura

<b>Categoria</b>	BN - Beni Naturali
<b>Tipologia</b>	Albero o cespuglio monumentale o singolare per forma ed aspetto
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	Comune di Leverano, Masseria Cotura
<b>Comunità di riferimento</b>	Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	Il gelso della Cotura rappresenta l'unico esemplare rimasto nella zona, che in passato era caratterizzata in modo particolare proprio da questa specie; si tratta di uno degli alberi di maggiori dimensioni dell'intero ambito urbano, che si ricollega profondamente all'eredità culturale rurale.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato individuato durante l'incontro di partecipazione per il PUG rivolto ai quartieri Pozzolungo, Mennula e Diana, tenutosi il 22 settembre 2019, nonché durante incontri dell'Ecomuseo Terra d'Arneo.
<b>Descrizione</b>	<p>L'esemplare si presenta come albero a tronco unico, del diametro superiore agli 80 cm a petto d'uomo. Nella struttura insediativa rurale tradizionale, basata sulle masserie come centri organizzativi, i gelsi avevano una funzione molto particolare, legata in particolare alla possibilità di generare un'ambra ampia e fresca sulle corti in cui erano piantati. Non secondaria era la produzione di frasche per il bestiame ovino, nei periodi in cui i pascoli erano secchi ed il fieno scarso, ed infine la produzione dei frutti, usati per l'alimentazione umana ma pure apprezzati da galline e colombe da carne, una volta caduti a terra.</p>
<b>Contesto o habitat</b>	Ambito urbano - preesistenze rurali
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	Il principale rischio riguarda la stabilità dell'albero, negli ultimi anni un esemplare gemello che vegetava nello stesso contesto, ha subito uno schianto del tronco per via di forti venti.
<b>Conoscenze artigianali o culturali correlate</b>	Bachicoltura, sebbene non si sia mai sviluppata nel Salento, in ragione della scarsità di risorse idriche, era tuttavia occasionalmente praticata.



Crediti foto 1: 16/01/2020 - Valentino Traversa



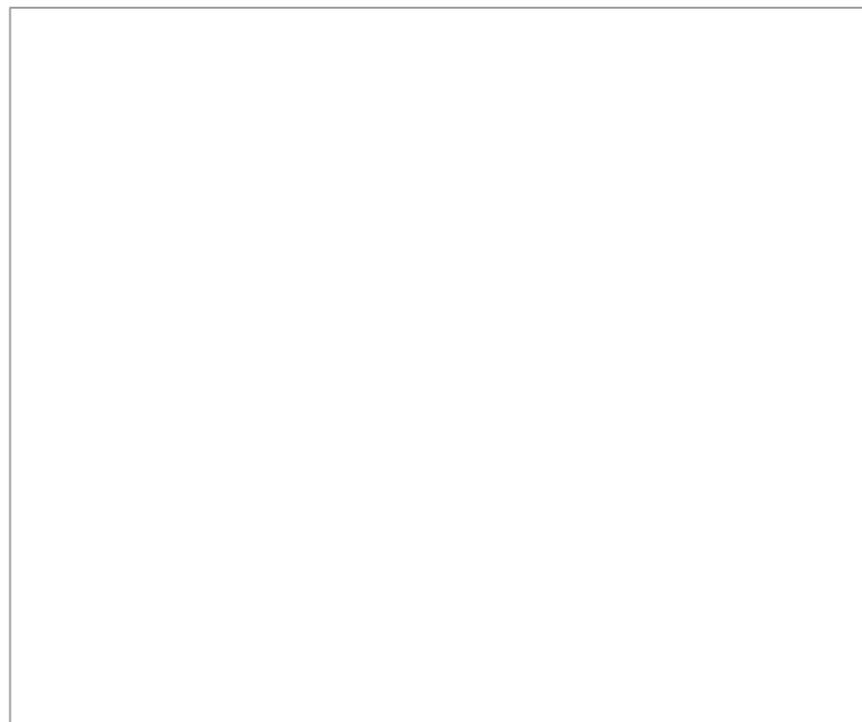
## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Gelso della Masseria Cotura

<b>Accessibilità</b>	Liberamente visibile, ma in proprietà privata
<b>Proprietà</b>	
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano, foglio 30B, particella 28
<b>Coordinate geografiche</b>	40.288000, 17.993634
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/o7USMrugyB7qyGnb7">https://goo.gl/maps/o7USMrugyB7qyGnb7</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Il bene è sottoposto a tutela generica nel P.R.G. vigente di Leverano, ai sensi dell'art. 25 che impone la salvaguardia degli alberi da parte dei proprietari e dell'art. 106, che definisce la necessità di autorizzazione per abbattimenti ed espianti.
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Censimento ed inserimento in apposito database in ambiente GIS, consultabile dagli Uffici Comunali. In considerazione dei rischi sarebbe opportuno riprodurre tramite talee l'albero originale, in modo da poter conservare e reimpiantare lo stesso ecotipo in caso di calamità naturale.
<b>Compilatore</b>	Valentino Traversa
<b>Data monitoraggio</b>	07/19/2020
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2: 16/01/2020 - Valentino Traversa



Crediti foto 3:



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Mandorli di via Sardegna

<b>Categoria</b>	BN - Beni Naturali
<b>Tipologia</b>	Albero o cespuglio monumentale o singolare per forma ed aspetto
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	Via Sardegna, Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Leverano, quartiere Quartararo
<b>Importanza per la Comunità</b>	Rappresentava, soprattutto in passato un segno del paesaggio immediatamente leggibile e particolarmente scenografico soprattutto al momento della fioritura.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato indicato dalla Comunità nell'incontro di Narrazioni di Quartiere rivolto al quartiere Consolazione, tenutosi il 24/09/2019.
<b>Descrizione</b>	<p>Lungo via Sardegna - via Puglia, prima dello sviluppo edilizio del quartiere Quartararo, era presente un caratteristico doppio filare di mandorli, che arrivava a costeggiare l'area di Patula Cupa.</p> <p>Degli alberi originari rimangono pochi esemplari, ma di buone dimensioni, per lo più in corrispondenza di aree di proprietà comunale.</p>
<b>Contesto o habitat</b>	Contesto urbano
<b>Stato di conservazione</b>	Scarso
<b>Rischi e criticità</b>	Rimangono pochi alberi in età avanzata, per cui è possibile, in assenza di interventi specifici, che del bene permanga solo il ricordo nella comunità.
<b>Conoscenze artigianali o culturali correlate</b>	Uso della mandorla per la realizzazione di dolci tradizionali e nei fichi secchi.



Crediti foto 1: Ortofoto 2016 SIT Puglia



## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Mandorli di via Sardegna

<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano, foglio 20, particelle 469, 482
<b>Coordinate geografiche</b>	40.291917, 17.991688
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/kRAns4hN8hz4myAJ8">https://goo.gl/maps/kRAns4hN8hz4myAJ8</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Come per tutte le alberature si applica la tutela generica come previsto dal P.R.G. vigente di Leverano, ai sensi dell'art. 25 che impone la salvaguardia degli alberi da parte dei proprietari e dell'art. 106, che definisce la necessità di autorizzazione per abbattimenti ed espianti.
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Censimento degli alberi sopravvissuti ed impianto di nuovi mandorli ai due lati dell'asse viario, al fine di ricomporre la continuità dei filari.
<b>Compilatore</b>	Valentino Traversa
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	

Crediti foto 2:

Crediti foto 3:



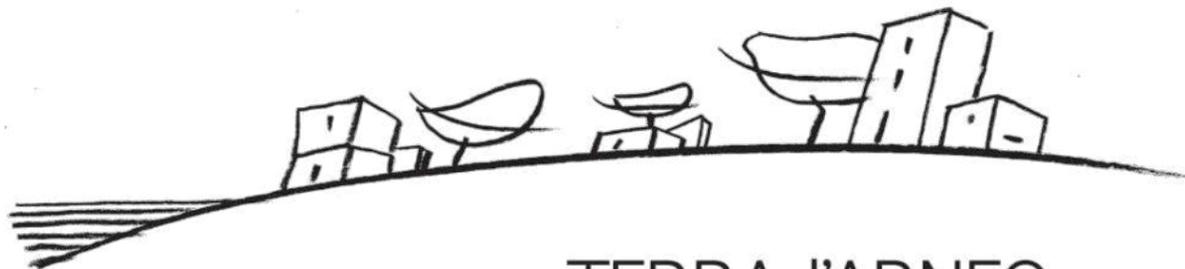
ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Patula Cupa

<b>Categoria</b>	BN - Beni Naturali
<b>Tipologia</b>	Habitat
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	Quartiere Quartararo
<b>Comunità di riferimento</b>	Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	Essendo un cuneo verde nel tessuto urbano, l'area è potenzialmente preziosa per usi ricreativi ed educativi da parte della popolazione; il bene è inoltre importante per la flora e fauna che ospita nella sua parte umida e per la sua rilevanza all'interno della narrazione identitaria da parte degli abitanti.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è da lungo tempo parte dell'identità paesaggistica e culturale della Comunità di Leverano; è stato inoltre specificatamente indicato nell'incntro di Narrazioni di Quartiere rivolto al quartiere Consolazione, tenutosi il 24/09/2019.
<b>Descrizione</b>	<p>Si tratta di una vasta area depressa che, come indica il nome, rappresentava un tempo il principale collettore delle acque di pioggia nelle aree urbane ed agricole limitrofe. Attualmente l'area si presenta costituita in gran parte da seminativi, mentre l'area umida occupa una parte limitata dei terreni, pur rappresentando un nodo di grande importanza nella rete ecologica locale, con una forte caratterizzazione di flora e fauna.</p> <p>L'area è fortemente presente nell'immaginario collettivo, come luogo di contatto tra la natura selvatica e la campagna coltivata.</p>
<b>Contesto o habitat</b>	Ambito urbano
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	Le progressive opere idrauliche hanno ridotto l'importanza delle aree umide, per cui uno dei rischi è legato alla perdita di tale caratterizzazuone, un altro è connesso alla perdita della sua caratteristica di spazio aperto, nel caso le future alberature divenissero preponderanti.
<b>Conoscenze artigianali o culturali correlate</b>	Patula Cupa in passato rappresentava un prezioso punto per l'immagazzinamento dell'acqua nei canali ivi presenti, che veniva usata per gli orti siti nelle sue vicinanze, nonché per la coltura estiva del cotone che avveniva all'interno dell'area stessa.





# ecomuseo TERRAd'ARNEO

## Patula Cupa

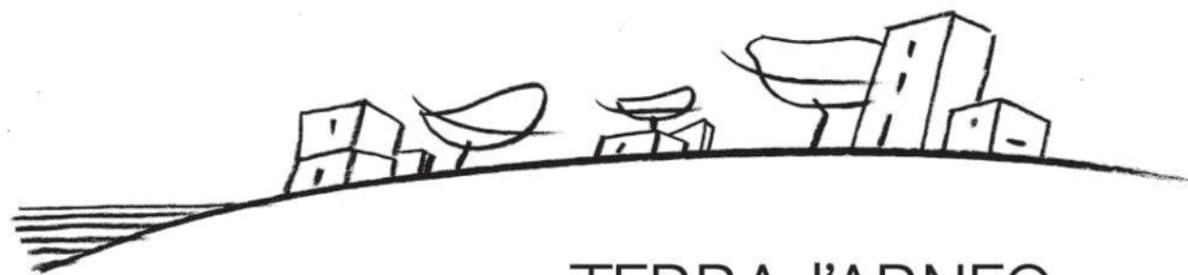
<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Comune di Leverano
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano, foglio 22
<b>Coordinate geografiche</b>	40.293969, 17.993469
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/BRoDspH9rwGhxbhcA">https://goo.gl/maps/BRoDspH9rwGhxbhcA</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	L'area è in gran parte di proprietà pubblica e vincolata per il rischio idrogeologico.
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Attento equilibrio, nelle future scelte progettuali tra aree umide, aree prative e presenza di alberi, scelta adeguata delle specie arboree impiegate.
<b>Compilatore</b>	Valentino Traversa
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2: 24/04/2017 - Valentino Traversa



Crediti foto 3: 24/04/2017 - Valentino Traversa

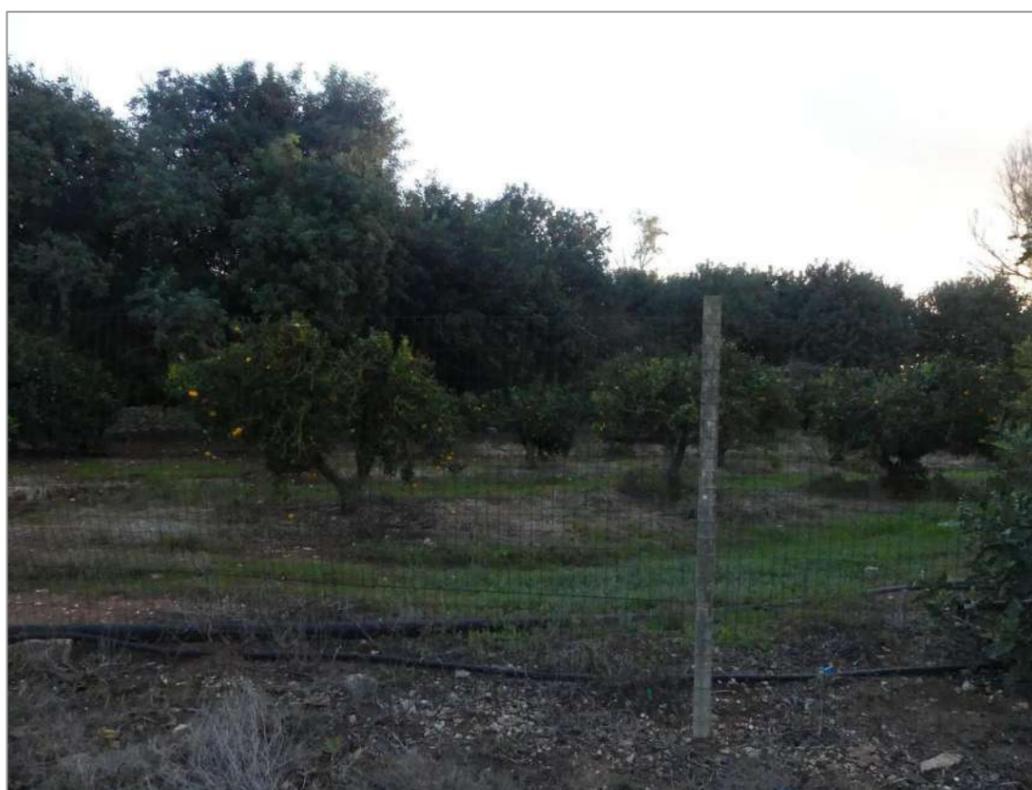


ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

Sistema di agro-ecologico dei filari di cipressi ed agrumeti sulla via per Nardò

<b>Categoria</b>	BN - Beni Naturali
<b>Tipologia</b>	Habitat
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano, Nardò
<b>Localizzazione</b>	Zona Arche, Comune di Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	Si tratta di uno dei tratti del territorio rurale maggiormente caratterizzato dal punto di vista visivo, considerato che gli alberi di cipresso, in un territorio pianeggiante, rappresentano un rilevante fulcro prospettico, che guida l'occhio nell'esplorazione del contesto agro-ecologico.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato individuato negli incontri di partecipazione per il nuovo PUG e, in modo particolare, durante l'escursione paesaggistica organizzata da Legambiente Leverano e Terra d'Arneo per l'Ecomuseo Terra d'Arneo in data 14/06/2020.
<b>Descrizione</b>	Il territorio rurale che circonda il tratto leveranese della SP 115 presenta un sistema culturale molto caratterizzato, basato sulla presenza di agrumeti circondati da filari di cipresso con funzione di frangivento, che circondano gli appezzamenti e fiancheggiano la strada provinciale. La presenza di una pianta fortemente nettarifera, come gli agrumi, consente una discreta produzione di miele, con arnie site in prossimità della Masseria Arche.
<b>Contesto o habitat</b>	Contesto rurale, campagna del ristretto
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	Il sistema è fortemente a rischio per una molteplicità di fattori: scarsa redditività degli agrumeti, comparsa di nuovi patogeni (aleurodide spinoso), invecchiamento dei cipressi, schianti dovuti ad eventi meteo anomali, tagli delle alberature per evitare rischi sulla strada.
<b>Conoscenze artigianali o culturali correlate</b>	Coltura degli agrumi ed apicoltura



Crediti foto 1: 05/11/2018 - Valentino Traversa



## ecomuseo TERRAd'ARNEO

Sistema di agro-ecologico dei filari di cipressi ed agrumeti sulla via per Nardò

<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano, fogli 39, 40; Comune di Nardò foglio 32
<b>Coordinate geografiche</b>	40.274060, 18.011889
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/nTmTwbkgHSoKK4TP9">https://goo.gl/maps/nTmTwbkgHSoKK4TP9</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Sebbene per il bene sia prevista la tutela generica nel P.R.G. vigente di Leverano, ai sensi dell'art. 25 che impone la salvaguardia degli alberi da parte dei proprietari e dell'art. 106, che definisce la necessità di autorizzazione per abbattimenti ed espianati, di fatto, in mancanza di un inventario delle piante arboree, la tutela è inapplicabile.
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Censimento degli alberi nei filari e reimpianto degli alberi morti per cause naturali e/o antropiche. Creazione di una filiera corta che valorizzi le produzioni di agrumi e di miele locali.
<b>Compilatore</b>	Valentino Traversa
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	Filomena My, Fernando Vantaggiato, Valentino Traversa
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2: 2019 - Luigi Tondo



Crediti foto 3: 05/11/2018 - Valentino Traversa



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Vora del Quartararo

<b>Categoria</b>	BN - Beni Naturali
<b>Tipologia</b>	Geosito
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	Comune di Leverano, via Cesarea - Area Mercatale
<b>Comunità di riferimento</b>	Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	Per la sua posizione è la vora più nota per l'intera Comunità; numerosi sono inoltre gli accadimenti e le storie che la riguardano.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato individuato durante l'incontro di partecipazione per il PUG rivolto ai quartieri Pozzolungo, Mennula e Diana, tenutosi il 22 settembre 2019, nonché durante incontri dell'Ecomuseo Terra d'Arneo.
<b>Descrizione</b>	Inghiottitoio di natura carsica che si trova all'interno del centro urbano, caratterizzato per la sua profondità rispetto al piano di campagna - circa 10 metri - per l'adiacenza all'area mercatale, di grande frequentazione, e per la presenza di vegetazione naturale al suo interno. La vora si presenta circondata da un muro in conci di tufo, intonacato, in cui sono presenti aperture unicamente in corrispondenza di un passaggio pedonale verso l'area mercatale.
<b>Contesto o habitat</b>	Ambito urbano
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	L'unica criticità riguarda la presenza di rifiuti, trasportati dal vento, che dovrebbero essere regolarmente rimossi per questioni estetiche e di funzionalità idraulica.
<b>Conoscenze artigianali o culturali correlate</b>	



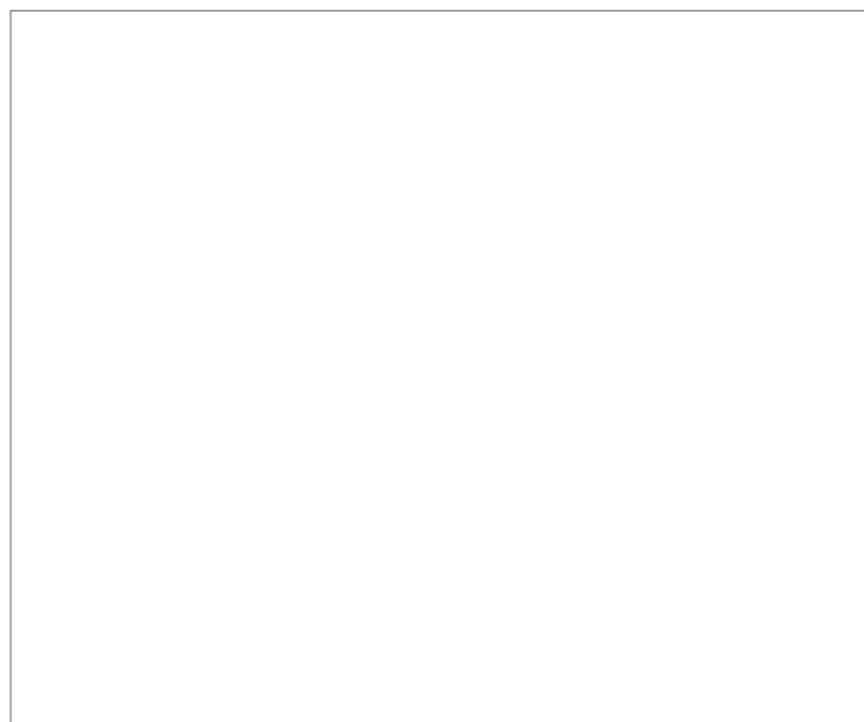
Crediti foto 1: Ortofoto 2016 SIT Puglia



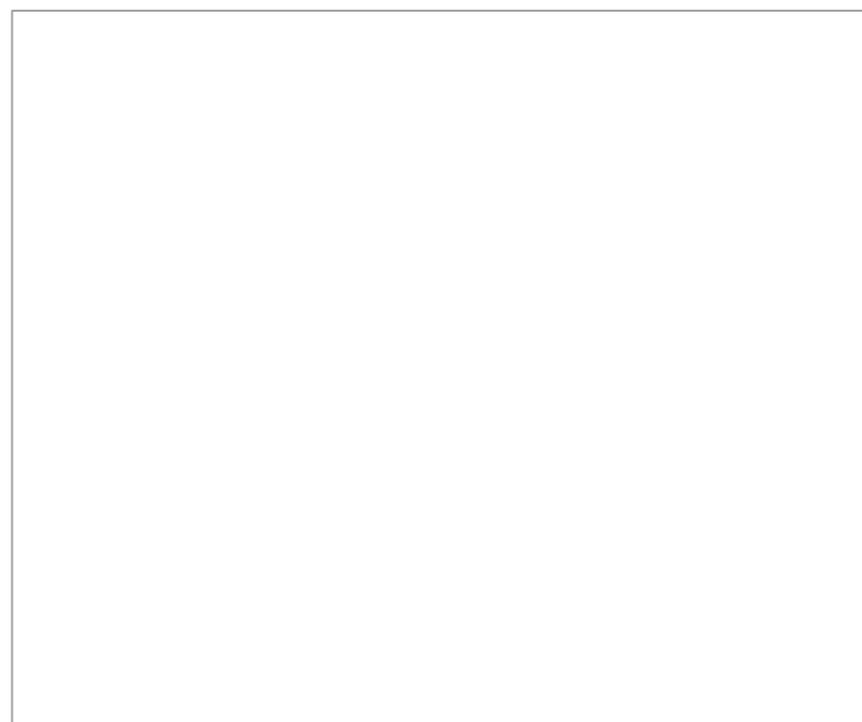
# ecomuseo TERRAd'ARNEO

Vora del Quartararo

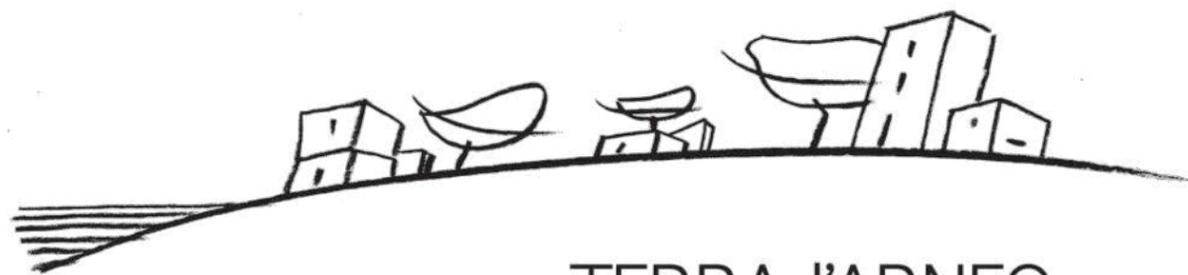
<b>Accessibilità</b>	Circondato da muri, ma visibile da aperture negli stessi
<b>Proprietà</b>	Comune di Leverano
<b>Riferimenti catastali</b>	
<b>Coordinate geografiche</b>	40.289595, 17.992505
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/XPJQQErEpyyca7as8">https://goo.gl/maps/XPJQQErEpyyca7as8</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	
<b>Compilatore</b>	Valentino Traversa
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2:



Crediti foto 3:



ecomuseo TERRAd'ARNEO

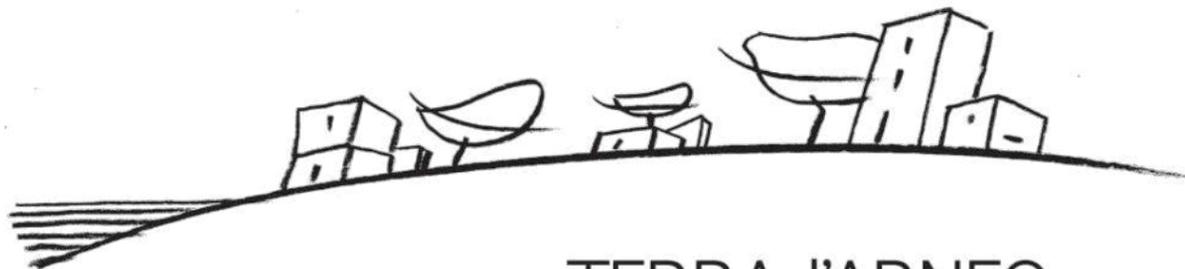
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Vora delle Arche ed aree umide limitrofe

<b>Categoria</b>	BN - Beni Naturali
<b>Tipologia</b>	Habitat
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	Zona Arche, Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	Per l'importanza fondamentale dal punto di vista idrogeologico, per le presenze faunistiche di rilievo e come area riproduttiva per gli anfibi.
<b>Come è stato individuato</b>	L'area è stata indicata durante l'incontro di partecipazione per il nuovo PUG dedicato al quartiere la Chianca, tenutosi il 06 ottobre 2019, e nelle riunioni dell'Ecomuseo Terra d'Arneo.
<b>Descrizione</b>	La Vora delle Arche costituisce il recapito finale di gran parte delle acque di drenaggio raccolte nell'area urbana di Leverano. Si tratta di un inghiottitoio carsico il cui imbocco è stato cementificato e provvisto di vasche per la decantazione dei fanghi; le vasche sono allagate per la maggior parte dell'anno, costituendo attualmente la più importante zona umida di Leverano. In adiacenza alle vasche sono inoltre presenti altre zone umide minori e prati igrofili caratterizzati dalla scagliola cerulea. Notevole la presenza faunistica nel corso dell'anno, che comprende rane, rospi smeraldini, natrici, aironi grigi, sgarze, gallinelle d'acqua, gheppi, poiane, civette.
<b>Contesto o habitat</b>	Campagna del ristretto
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	I rischi principali sono correlati a sversamenti illeciti all'interno delle vasche - la recinzione risulta infatti tagliata in più punti. Un ulteriore fattore di rischio è costituito dalla realizzazione di interventi di regimazione delle acque, che, se non progettati accuratamente, possono sconvolgere gli assetti attuali.
<b>Conoscenze artigianali o culturali correlate</b>	



Crediti foto 1: 18/05/2020 - Valentino Traversa



## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Vora delle Arche ed aree umida limitrofe

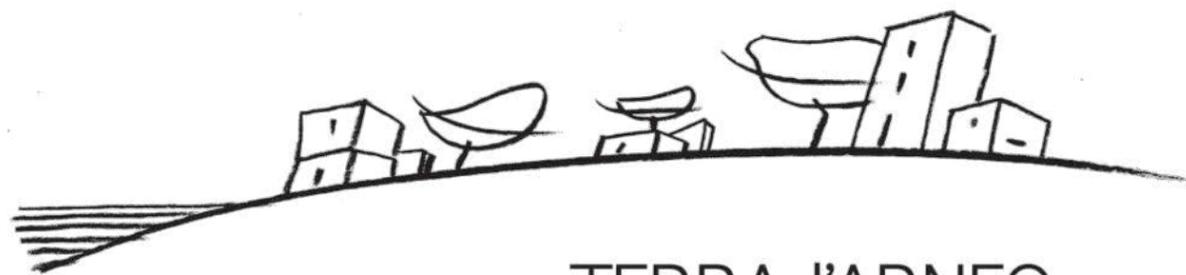
<b>Accessibilità</b>	Limitatamente accessibile (presenza di ostacoli naturali)
<b>Proprietà</b>	
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano, fogli 39, 40
<b>Coordinate geografiche</b>	40.277476, 18.008596
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/Av8Ge1My1yd5uVJr8">https://goo.gl/maps/Av8Ge1My1yd5uVJr8</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Area vincolata ai sensi del PPTR, divieto di caccia per la presenza dei vicini agrumeti.
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Monitoraggio della qualità delle acque ed eliminazione degli sversamenti illegali, co-progettazione dei futuri interventi di salvaguardia idrologica insieme con esperti floro-faunistici ed ecologi.
<b>Compilatore</b>	Valentino Traversa
<b>Data monitoraggio</b>	06/20/2020
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	Filomena My, Fernando Vantaggiato, Valentino Traversa
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2: 04/06/2020 - Valentino Traversa



Crediti foto 3: 04/06/2020 - Valentino Traversa

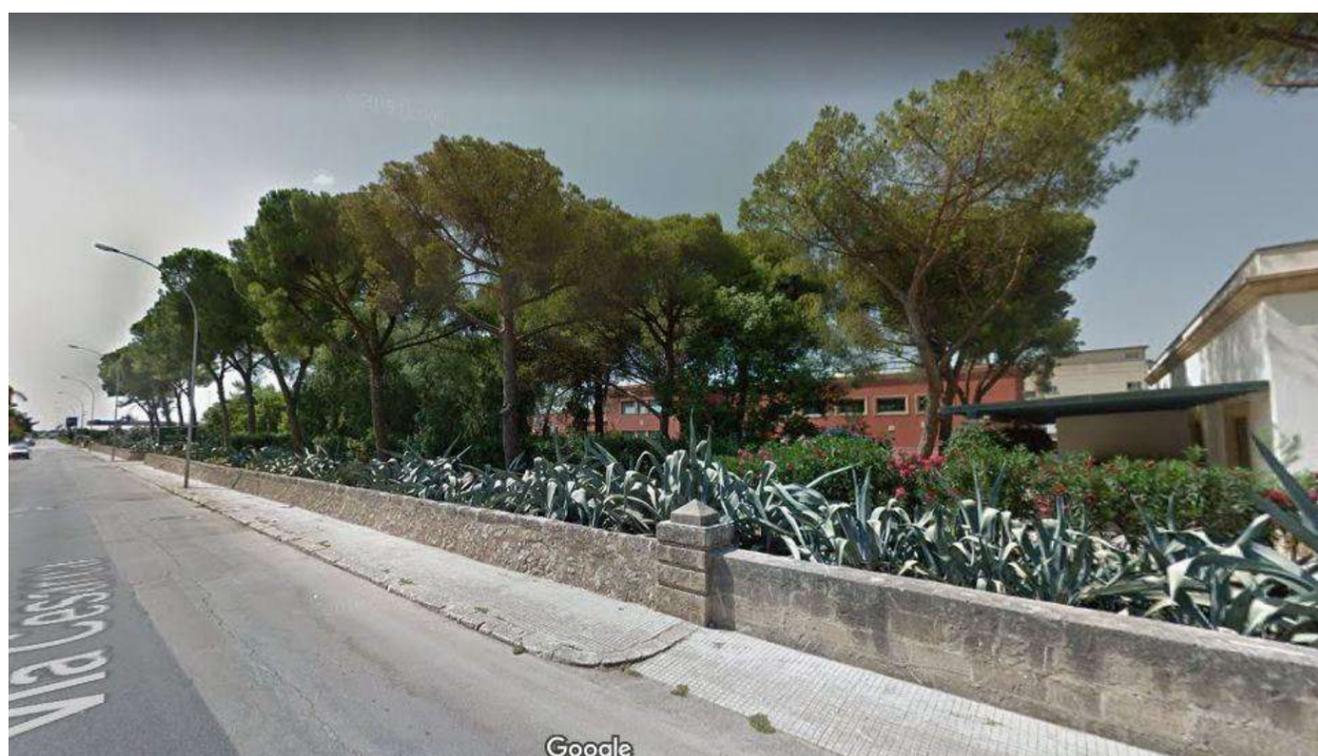


ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Area alberata a servizio della Cantina Zecca

<b>Categoria</b>	BN - Beni Naturali
<b>Tipologia</b>	Habitat
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	Comune di Leverano, via Cesarea
<b>Comunità di riferimento</b>	Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	Rappresenta, insieme con gli appezzamenti contigui, il più rilevante esempio di presenza arborea in Leverano, importante tanto per l'aspetto visivo quanto per gli effetti ecologici ed ambientali (mitigazione dell'isola di calore urbana ed abbattimento delle polveri sottili) connessi con una delle vie a maggior traffico dell'abitato.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato individuato durante l'incontro di partecipazione per il PUG rivolto ai quartieri Pozzolungo, Mennula e Diana, tenutosi il 22 settembre 2019.
<b>Descrizione</b>	Si tratta di un'area con una copertura arborea continua, costituita da pini domestici, pini d'Aleppo, alberi da frutta ed ulteriormente caratterizzata dalla presenza di agavi sul fronte strada, dove è delimitata da un basso muretto costituito da pietre non lavorate legate con malta di cemento.
<b>Contesto o habitat</b>	Contesto urbano
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	Il rischio più rilevante è quello di progressiva rarefazione della presenza arborea in caso di sostituzione senza reimpianto, evento possibile per via della mancanza di un preciso censimento del numero di alberi presenti.
<b>Conoscenze artigianali o culturali correlate</b>	



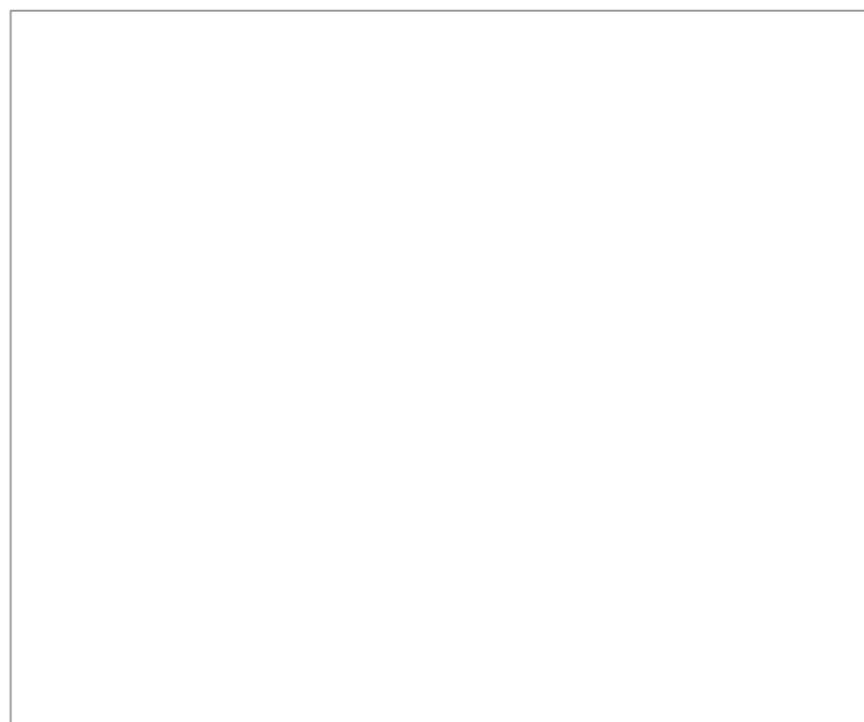
Crediti foto 1: Google Street View



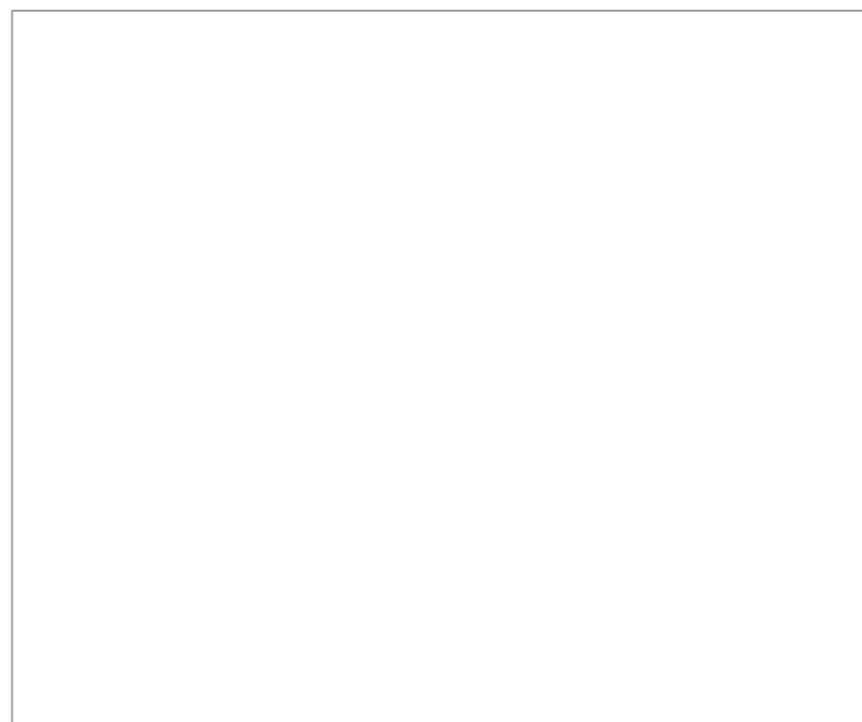
## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Area alberata a servizio della Cantina Zecca

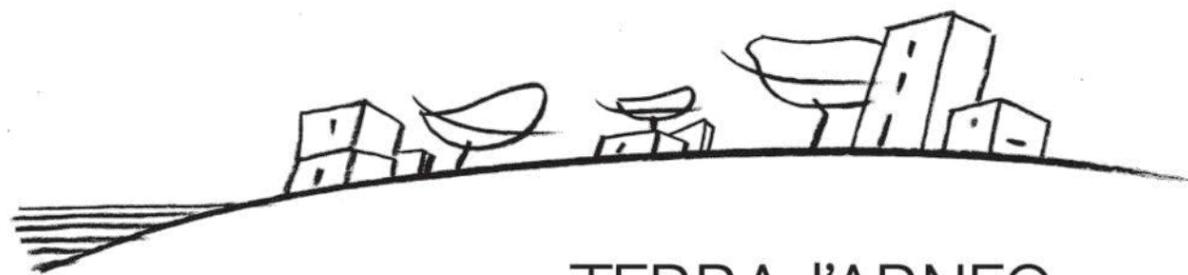
<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	Comune di Leverano
<b>Riferimenti catastali</b>	
<b>Coordinate geografiche</b>	40.289595, 17.992505
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/XPJQQErEpyyca7as8">https://goo.gl/maps/XPJQQErEpyyca7as8</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Il bene è sottoposto a tutela generica nel P.R.G. vigente di Leverano, ai sensi dell'art. 25 che impone la salvaguardia degli alberi da parte dei proprietari e dell'art. 106, che definisce la necessità di autorizzazione per abbattimenti ed espianati.
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Censimento del numero e della tipologia di alberi presenti
<b>Compilatore</b>	Valentino Traversa
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2:



Crediti foto 3:

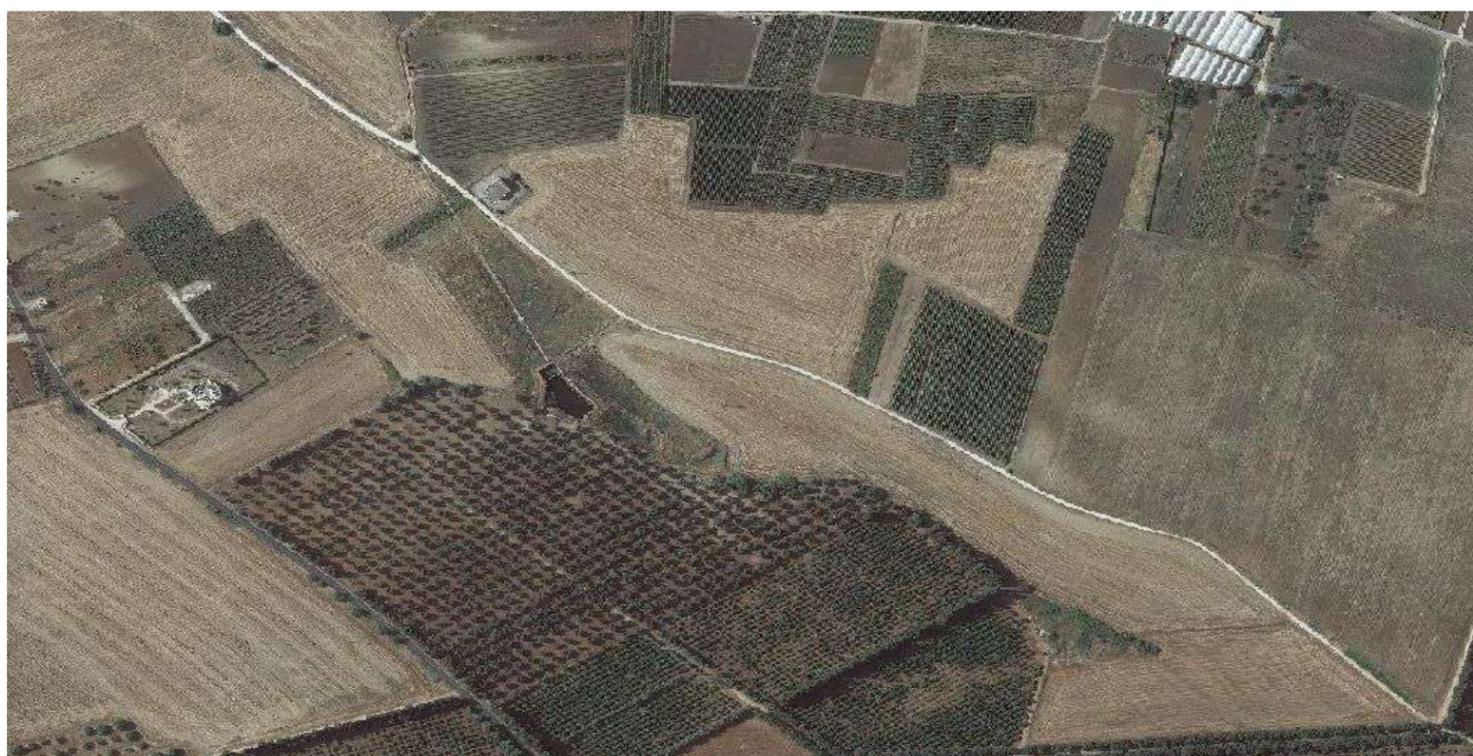


ecomuseo TERRAd'ARNEO

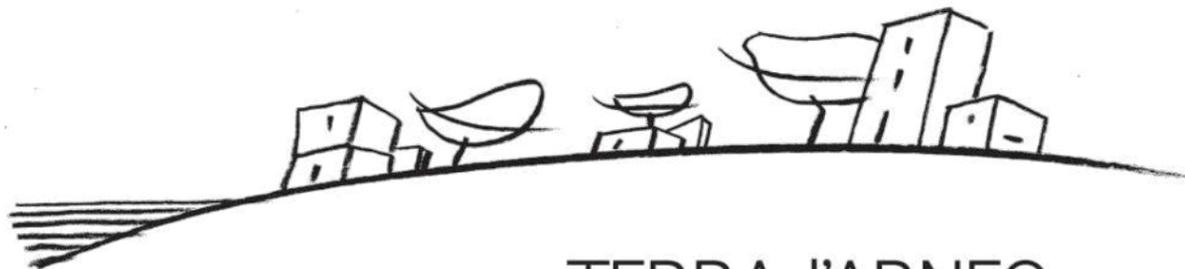
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

Linea di faglia con vegetazione arborea (peri, olivi, fichi) e grandi massi

<b>Categoria</b>	BN - Beni Naturali
<b>Tipologia</b>	Geosito
<b>Ambito territoriale</b>	Leverano
<b>Localizzazione</b>	Zona Arche, Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	In un territorio pianeggiante, l'emersione del gradino di faglia rappresenta una caratteristica immediatamente riconoscibile ed importante nella caratterizzazione visiva e paesaggistica del contesto, che contribuisce in modo significativo a determinarne gli aspetti percettive ed estetici; la striscia di terreno a forte pendenza permette inoltre la sopravvivenza di varietà agrarie tradizionali, così come di specie vegetali ed animali selvatiche.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato individuato negli incontri di partecipazione per il nuovo PUG e, in modo particolare, durante l'escursione paesaggistica organizzata da Legambiente Leverano e Terra d'Arneo per l'Ecomuseo Terra d'Arneo in data 14/06/2020.
<b>Descrizione</b>	L'abitato di Leverano è attraversato longitudinalmente da una linea di faglia minore, sulla quale si aprono le vore del centro urbano e quelle immediatamente a nord ed a sud di esso. La linea di faglia è visibile in superficie brevemente, in corrispondenza di Patula Cupa e, in modo assai più evidente, in corrispondenza della Vora delle Arche, dove si presenta come un brusco dislivello di altezza massima pari a 3-4 m, caratterizzato dalla presenza di alberi da frutto di varietà tradizionali, vegetazione naturale e presenza di grandi emersioni rocciose e massi ciclopici.
<b>Contesto o habitat</b>	Contesto rurale di transizione tra seminativi ed oliveti
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	Cambiamenti culturali, uso di erbicidi e modificazioni non autorizzate dello stato dei luoghi
<b>Conoscenze artigianali o culturali correlate</b>	



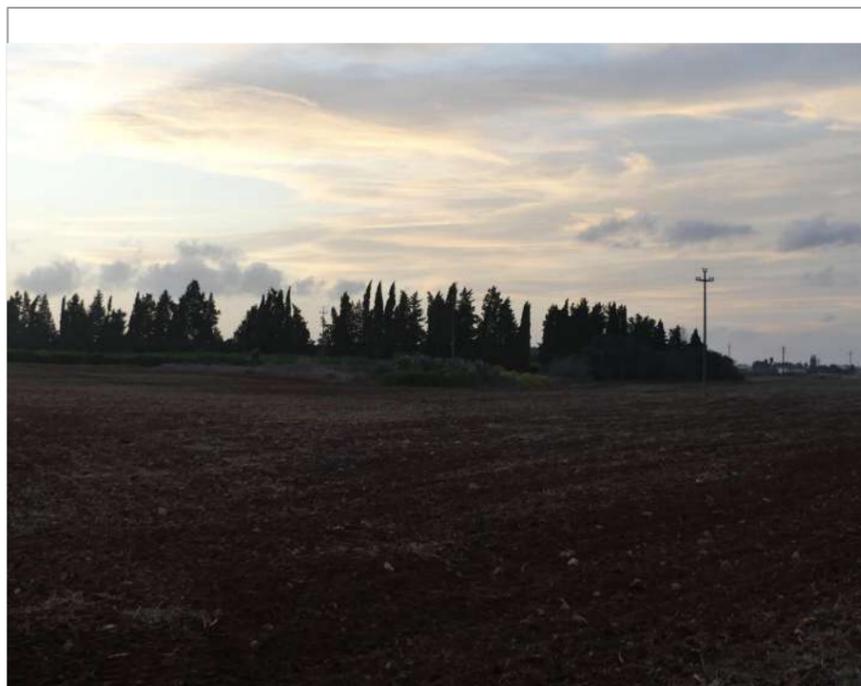
Crediti foto 1: Ortofoto 2016 SIT Puglia



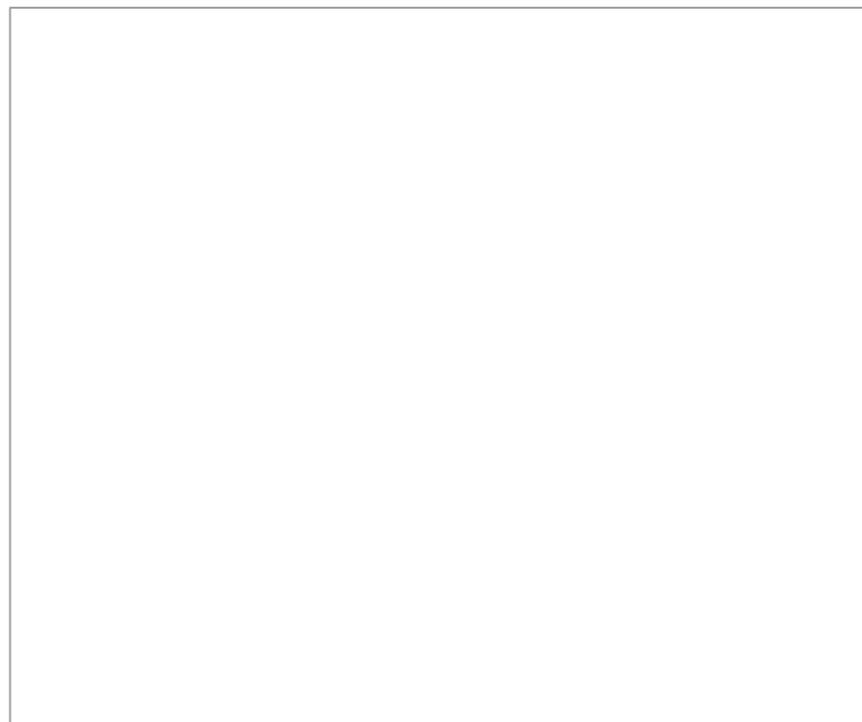
## ecomuseo TERRAd'ARNEO

Linea di faglia con vegetazione arborea (peri, olivi, fichi) e grandi massi

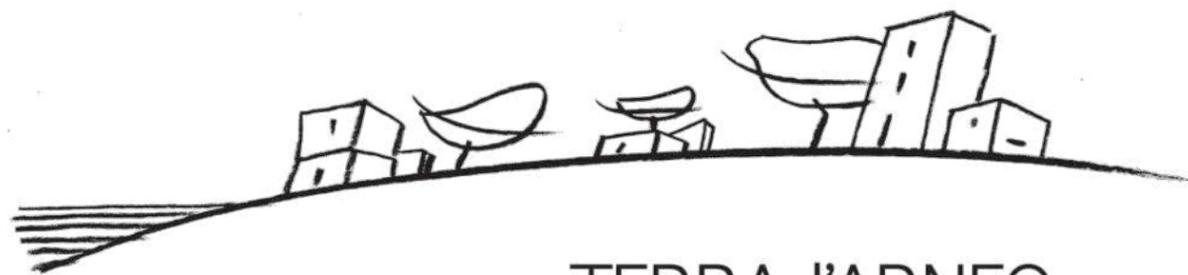
<b>Accessibilità</b>	Limitatamente accessibile (presenza di ostacoli naturali)
<b>Proprietà</b>	
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano, foglio 40
<b>Coordinate geografiche</b>	40.276917, 18.009826
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/JtghAHJDjePn9YSFA">https://goo.gl/maps/JtghAHJDjePn9YSFA</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Attualmente l'area è oggetto di tutela idrogeologica, essendo limitrofa ad una vora, la Vora delle Arche.
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Studio degli aspetti caratterizzanti al fine di rendere effettivo il monitoraggio e la conservazione del bene nel tempo, divieto d'uso degli erbicidi in ragione della vicinanza ad un punto di immissione nella falda (vora).
<b>Compilatore</b>	Valentino Traversa
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2: 2019 - Valentino Traversa



Crediti foto 3:



ecomuseo TERRAd'ARNEO

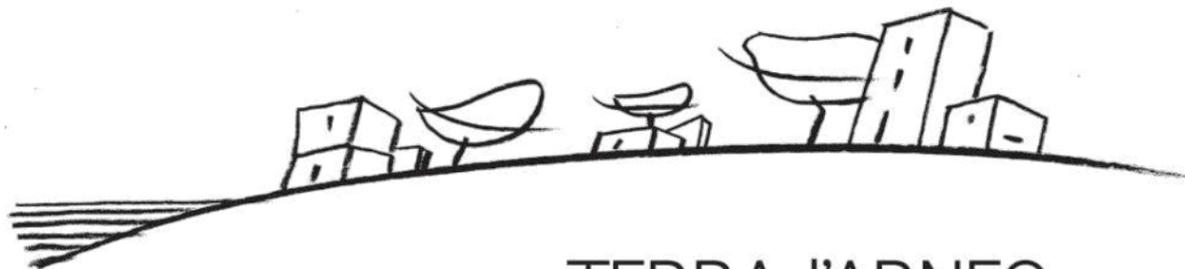
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Perastro di via Madonna di Costantinopoli

<b>Categoria</b>	BN - Beni Naturali
<b>Tipologia</b>	Albero o cespuglio monumentale o singolare per forma ed aspetto
<b>Ambito territoriale</b>	Leverano
<b>Localizzazione</b>	Comune di Leverano, via Madonna di Costantinopoli
<b>Comunità di riferimento</b>	Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	Per le sue dimensioni inusuali per la specie e la sua posizione particolarmente rilevante come segno del paesaggio. La sua ombra è molto apprezzata da chi si ferma nei suoi pressi, per poi dedicarsi alla corsa o a passeggiate lungo i percorsi tra Leverano e Copertino. La sua sagoma inconfondibile è ben visibile e caratterizzante per l'inizio dell'area dei percorsi.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato individuato durante l'incontro di partecipazione per il nuovo PUG dedicato al quartiere la Chianca, tenutosi il 06 ottobre 2019, e nelle riunioni dell'Ecomuseo Terra d'Arneo.
<b>Descrizione</b>	Si tratta del più grande perastro in ambito urbano ed uno dei più grandi di tutto il territorio di Leverano, con un diametro del tronco di circa 40 cm ed un diametro della chioma di circa 6 m. I perastri venivano lasciati crescere lungo i confini degli appezzamenti agricoli, per poi essere innestati con le marze delle varietà tradizionali di pere estive; l'esemplare considerato è invece sfuggito all'innesto, sviluppando una chioma di notevole ampiezza.
<b>Contesto o habitat</b>	Contesto di periferia urbana
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Rischi e criticità</b>	I rischi principali sono legati alle trasformazioni del territorio, per cui è importante che il bene sia individuato e censito in modo da essere preso in considerazione in occasione della richiesta di permessi e pratiche edilizie.
<b>Conoscenze artigianali o culturali correlate</b>	



Crediti foto 1: 2019 - Valentino Traversa



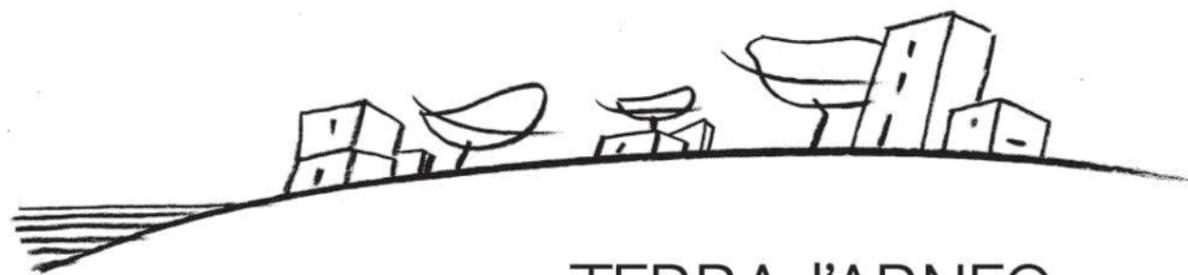
## ecomuseo TERRAd'ARNEO

Perastro di via Madonna di Costantinopoli

<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Proprietà</b>	
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano, foglio 33, particella 106
<b>Coordinate geografiche</b>	40.284687, 18.007954
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/5ddnSv4CHadf3muZ8">https://goo.gl/maps/5ddnSv4CHadf3muZ8</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Il bene è sottoposto a tutela generica nel P.R.G. vigente di Leverano, ai sensi dell'art. 25 che impone la salvaguardia degli alberi da parte dei proprietari e dell'art. 106, che definisce la necessità di autorizzazione per abbattimenti ed espianiti.
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Censimento ed inserimento in apposito database in ambiente GIS, consultabile dagli Uffici Comunali.
<b>Compilatore</b>	Valentino Traversa
<b>Data monitoraggio</b>	05/04/2020
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	

Crediti foto 2:

Crediti foto 3:



ecomuseo TERRAd'ARNEO

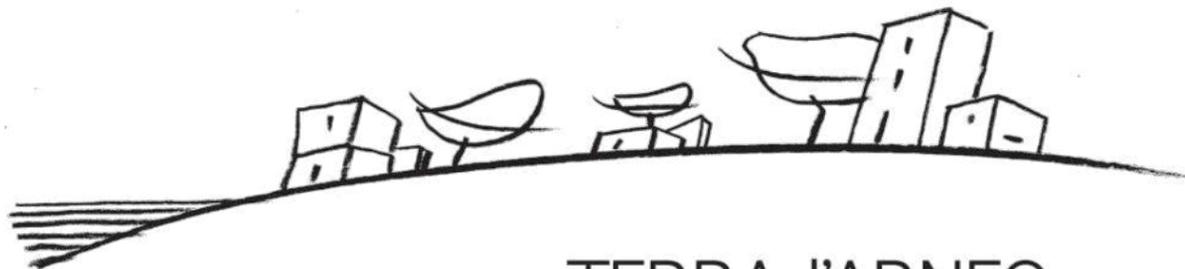
## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Vora del Quartararo

<b>Categoria</b>	BN - Beni Naturali
<b>Tipologia</b>	Geosito
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	Comune di Leverano, via Cesarea - Area Mercatale
<b>Comunità di riferimento</b>	Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	Per la sua posizione è la vora più nota per l'intera Comunità; numerosi sono inoltre gli accadimenti e le storie che la riguardano.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato individuato durante l'incontro di partecipazione per il PUG rivolto ai quartieri Pozzolungo, Mennula e Diana, tenutosi il 22 settembre 2019, nonché durante incontri dell'Ecomuseo Terra d'Arneo.
<b>Descrizione</b>	Inghiottitoio di natura carsica che si trova all'interno del centro urbano, caratterizzato per la sua profondità rispetto al piano di campagna - circa 10 metri - per l'adiacenza all'area mercatale, di grande frequentazione, e per la presenza di vegetazione naturale al suo interno. La vora si presenta circondata da un muro in conci di tufo, intonacato, in cui sono presenti aperture unicamente in corrispondenza di un passaggio pedonale verso l'area mercatale.
<b>Contesto o habitat</b>	Ambito urbano
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	L'unica criticità riguarda la presenza di rifiuti, trasportati dal vento, che dovrebbero essere regolarmente rimossi per questioni estetiche e di funzionalità idraulica.
<b>Conoscenze artigianali o culturali correlate</b>	



Crediti foto 1: Ortofoto 2016 SIT Puglia



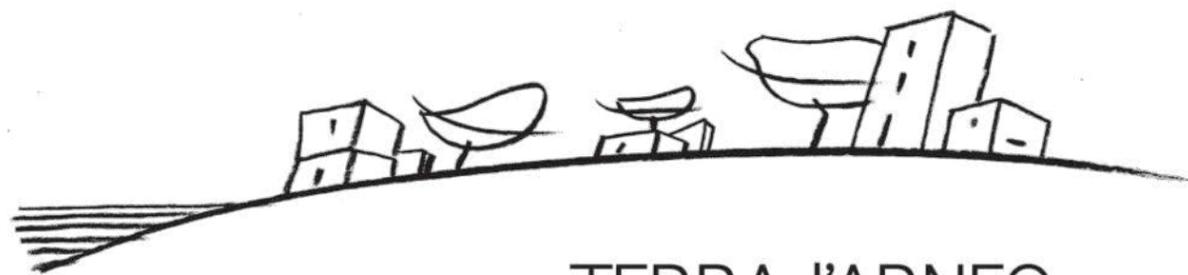
# ecomuseo TERRAd'ARNEO

Vora del Quartararo

<b>Accessibilità</b>	Circondato da muri, ma visibile da aperture negli stessi
<b>Proprietà</b>	Comune di Leverano
<b>Riferimenti catastali</b>	
<b>Coordinate geografiche</b>	40.289595, 17.992505
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/XPJQQErEpyyca7as8">https://goo.gl/maps/XPJQQErEpyyca7as8</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Area di proprietà pubblica sottoposta a vincolo idrogeologico -PAI
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	La costruzione del muro ha creato una forte separazione visiva, per cui è auspicabile la sostituzione del muro attuale con altro elemento di protezione, che crei un raccordo culturale con la natura del bene ed aumenti la permeabilità visiva.
<b>Compilatore</b>	Valentino Traversa
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	

Crediti foto 2:

Crediti foto 3:



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Giardini - frutteto sul retro delle abitazioni

<b>Categoria</b>	BP - Beni Paesaggistici, viste e panorami
<b>Tipologia</b>	Luogo caratterizzato da un'atmosfera particolare
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	
<b>Comunità di riferimento</b>	Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	Si tratta di un aspetto tradizionale della struttura abitativa dei quartieri storici, che rappresenta bene l'espressione di una alta integrazione del tessuto sociale-urbano (facciate che si aprono sulle strade), insieme con gli effetti positivi della presenza della natura in ambito urbano.
<b>Come è stato individuato</b>	L'importanza di questi giardini è stata fatta osservare in più occasioni durante le passeggiate di Narrazione di Quartiere, in particolare per i quartieri Consolazione, Chianca e Pozzolungo.
<b>Descrizione</b>	Le abitazioni tradizionali del Centro Storico e della Città Consolidata di Leverano e talora anche edificazioni risalenti agli anni '70, sono caratterizzate, nella maggior parte dei casi, dalla presenza di una piccola area alberata, posizionata sul retro della casa, delle dimensioni di una stanza o poco più (20-30 mq). In alcuni casi sono presenti anche estensioni maggiori, in aree adiacenti agli edifici, sempre caratterizzate da colture arboree assimilabili alla struttura del "giardino" del mondo arabo-mediterraneo, nato come caratteristica mediorientale e poi diffusosi in tutto il bacino mediterraneo. Queste aree aperte ed alberate svolgono una rimarcabile influenza regolatrice sul microclima urbano, attenuando le isole di calore, permettendo l'assorbimento delle precipitazioni, l'abbattimento del PM10 e permettendo la sopravvivenza di una interessante biodiversità urbana, in particolare rispetto alla presenza di anfibi anche rari. In tal senso i 'giardini' sono inquadrabili come NBS (Nature Based Solution) tradizionali inseriti nel centro urbano.
<b>Storie e racconti correlati</b>	Dato che anche pochi alberi producono talora notevoli quantitativi di frutta in periodi di tempo limitati, l'esistenza dei giardini diveniva anche occasione di consolidamento dei legami sociali, attraverso la condivisione degli eccessi di produzione (es. limoni, nespole, cachi).
<b>Stato di conservazione</b>	Scarso
<b>Rischi e criticità</b>	Il pericolo maggiore è che si tenda ad un'eccessiva densificazione urbana, ovvero che non si tenga conto dell'importanza di tali aree nei nuovi permessi edilizi. Un altro rischio è la pavimentazione di tali aree, che ne annulla le influenze positive.



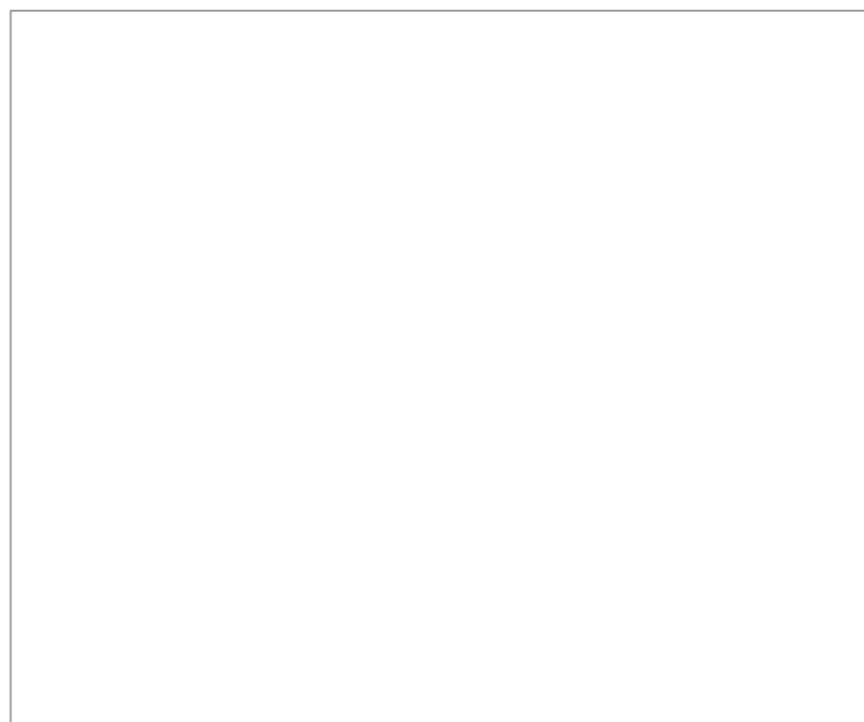
Crediti foto 1: Ortofoto 2016 SIT Puglia



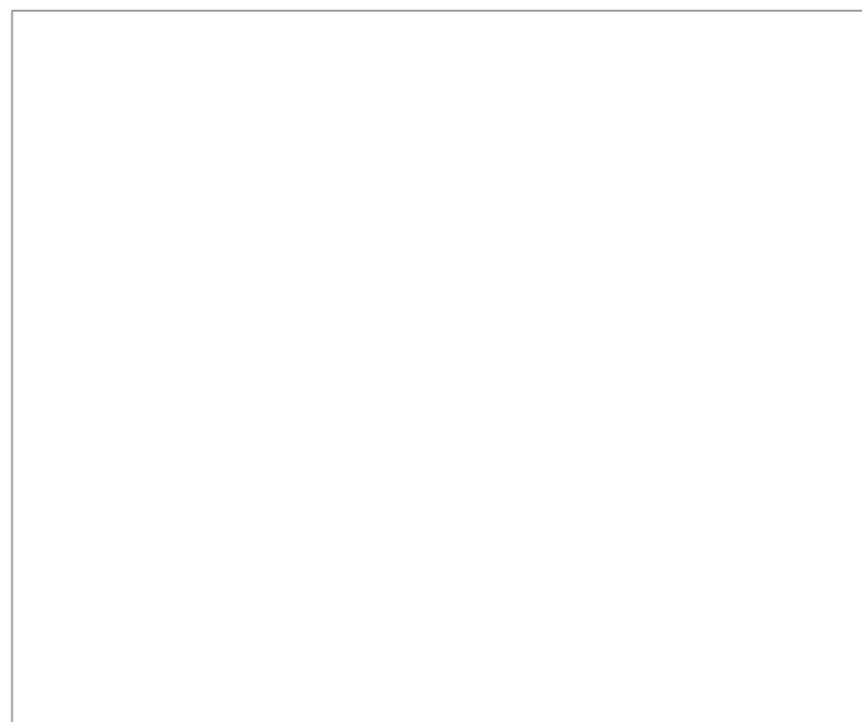
## ecomuseo TERRAd'ARNEO

### Giardini - frutteto sul retro delle abitazioni

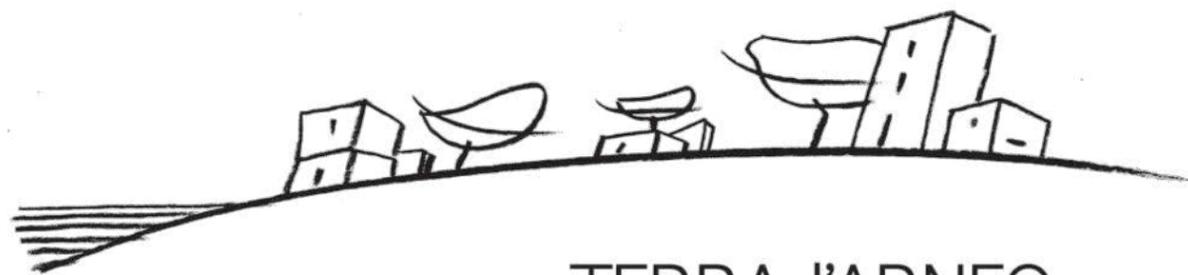
<b>Accessibilità</b>	Non accessibile (presenza di muri o recinzioni)
<b>Riferimenti catastali</b>	
<b>Coordinate geografiche</b>	
<b>Link posizione</b>	
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Secondo il PRG attualmente vigente, gli spazi alberati ed aiuole vanno tutelati nelle trasformazioni dell'abitato, così come gli alberi esistenti.
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Censimento dei giardini esistenti per attestarne la salvaguardia rispetto all'impermeabilizzazione dei suoli.
<b>Compilatore</b>	Valentino Traversa
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2:



Crediti foto 3:



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

Vista della Torre Federiciana da via Leonardo da Vinci

<b>Categoria</b>	BP - Beni Paesaggistici, viste e panorami
<b>Tipologia</b>	Vista
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano
<b>Localizzazione</b>	Via Leonardo da Vinci, Leverano
<b>Comunità di riferimento</b>	Quartiere Pozzolungo, Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	L'importanza è legata sia a fattori estetico-architettonici, sia al valore identitario che la vista della Torre ha nei confronti di tutti gli appartenenti alla Comunità leveranese.
<b>Come è stato individuato</b>	Il bene è stato individuato durante l'incontro di partecipazione per il PUG rivolto ai quartieri Pozzolungo, Mennula e Diana, tenutosi il 22 settembre 2019.
<b>Descrizione</b>	<p>Il quartiere di Pozzolungo si presentava, originariamente, distaccato dal centro abitato più antico; lungo via Leonardo da Vinci, nella parte del quartiere sorta nell'immediato dopoguerra, si crea con il Centro Storico un particolare cannocchiale visivo che inquadra la Torre Federiciana, visibile dall'intera strada, dato il suo andamento rettilineo.</p>
<b>Storie e racconti correlati</b>	
<b>Stato di conservazione</b>	Buono
<b>Rischi e criticità</b>	L'unico possibile rischio è la realizzazione di antenne radioemittenti sulla linea visuale che collega via Leonardo da Vinci con la Torre Federiciana, aspetto che va segnalato in sede autorizzativa per i nuovi impianti.



Crediti foto 1: Google Street View



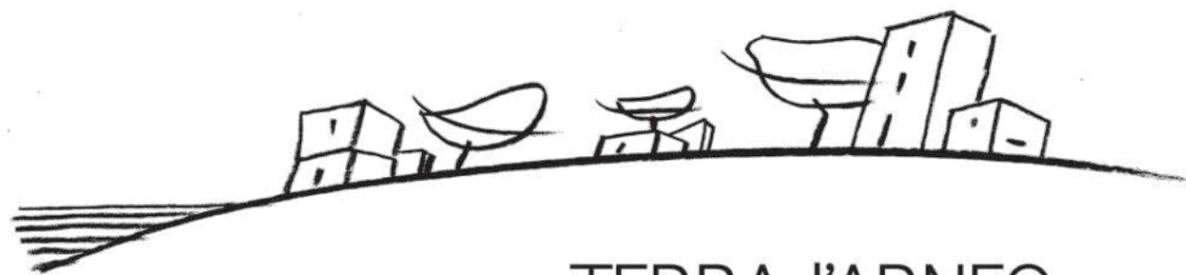
# ecomuseo TERRAd'ARNEO

Vista della Torre Federiciana da via Leonardo da Vinci

<b>Accessibilità</b>	Liberamente e facilmente accessibile
<b>Riferimenti catastali</b>	Comune di Leverano, Foglio 30A
<b>Coordinate geografiche</b>	40.287790, 17.990367
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/FBriAhbNvz6hJgaV6">https://goo.gl/maps/FBriAhbNvz6hJgaV6</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Nessuna
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Inserimento in un elenco di visuali da tutelare, che contenga gli allineamenti da considerare al fine di rilascio di future autorizzazioni.
<b>Compilatore</b>	Valentino Traversa
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	

Crediti foto 2:

Crediti foto 3:



ecomuseo TERRAd'ARNEO

## ATLANTE DEL PATRIMONIO DI COMUNITA'

### Zona 'Arche' - campagna e percorsi

<b>Categoria</b>	BP - Beni Paesaggistici, viste e panorami
<b>Tipologia</b>	Luogo caratterizzato da un'atmosfera particolare
<b>Ambito territoriale</b>	- Leverano, Copertino, Nardò
<b>Localizzazione</b>	
<b>Comunità di riferimento</b>	Leverano
<b>Importanza per la Comunità</b>	Il valore paesaggistico dell'intera area è unico e riconoscibile, tanto da essere attualmente l'area più frequentata, in ambito extraurbano, per passeggiate ed allenamenti podistici.
<b>Come è stato individuato</b>	L'area è stata indicata durante l'incontro di partecipazione per il nuovo PUG dedicato al quartiere la Chianca, tenutosi il 06 ottobre 2019, e nelle riunioni dell'Ecomuseo Terra d'Arneo.
<b>Descrizione</b>	<p>Area della campagna del ristretto compresa tra la SP115 (Leverano - Nardò) e la SP 17 (Leverano - Copertino), fortemente caratterizzata per la presenza di numerosi beni culturali-architettonici (ruderi della Cappella Santa Maria di Costantinopoli, Masseria, Cappella e Vora delle Arche, ruderi di Masseria Palombara, alti muri a secco e cisterne), da importanti beni naturali (Vora delle Arche con prati permanenti ed area umida, linea di faglia con emersioni rocciose e massi ciclopici, filari di cipressi, filari ed alberi isolati di pino domestico, agrumeti, grandi perastri, piccoli boschi di carrubo) e dalla presenza di diverse strade bianche ed interpoderali.</p> <p>L'insieme delle presenze genera una forte caratterizzazione percettiva, veicolata dagli ampi orizzonti e dal ricco e diversificato mosaico culturale, comprendente seminativi, vigneti, frutteti, che contribuiscono alla definizione di un paesaggio di particolare pregio in ambito comunale, capace di trasmettere sensazioni di serenità e quiete, evidenziando una positiva relazione tra attività agro-culturali e gestione dei luoghi.</p>
<b>Storie e racconti correlati</b>	Il nome "Arche", secondo la prof. Anna Franca Villa (opera inedita) potrebbe ricollegarsi alle arcate anticamente presenti nel Convento di Maria delle Grazie, dedicate all'asilo dei viaggiatori in pellegrinaggio verso Leuca.
<b>Stato di conservazione</b>	Medio
<b>Rischi e criticità</b>	- trasformazione dell'uso dei terreni, legate sia all'edilizia lungo le strade provinciali che alla diffusione incontrollata delle serre agricole; - perdita di elementi caratterizzanti, come alberi singoli od in filari, agrumeti, boschi di carrubo, muri a secco.



Crediti foto 1: 05/11/2019 - Valentino Traversa



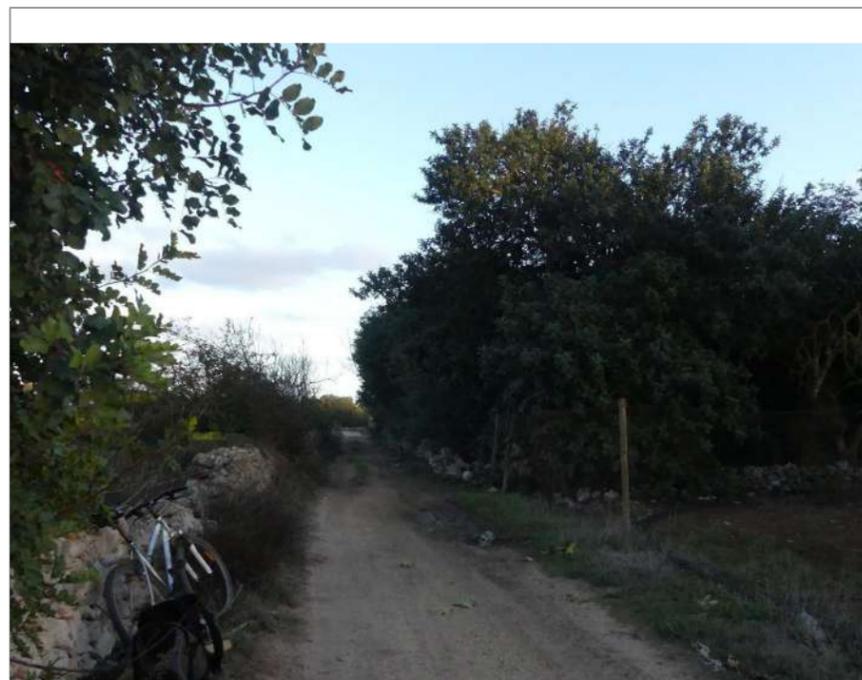
## ecomuseo TERRAd'ARNEO

Zona 'Arche' - campagna e percorsi

<b>Accessibilità</b>	Accessibile
<b>Riferimenti catastali</b>	
<b>Coordinate geografiche</b>	40.280029, 18.016864
<b>Link posizione</b>	<a href="https://goo.gl/maps/x8gbzUvdmKFu7f2u6">https://goo.gl/maps/x8gbzUvdmKFu7f2u6</a>
<b>Misure di salvaguardia in atto</b>	Attualmente l'unica forma di tutela è legata alla zonizzazione del PRG vigente.
<b>Misure di salvaguardia proposte</b>	Caratterizzazione dell'unità territoriale-paesaggistica all'interno del nuovo PUG, con regole d'uso volte ad assicurare la continuità degli aspetti paesaggistico-percettivi; attenta valorizzazione dell'ambito per i suoi usi sportivo-ricreativi come campagna del ristretto.
<b>Compilatore</b>	Valentino Traversa
<b>Data monitoraggio</b>	
<b>Link a foto/file condivisi</b>	
<b>Rappresentanti della Comunità</b>	
<b>Bibliografia e link esterni</b>	



Crediti foto 2: 05/11/2019 - Valentino Traversa



Crediti foto 3: 05/11/2019 - Valentino Traversa